LUNEDI' SPORT

Lunedì 23 Giugno 1980
Anno 112 - Numero 157

STAMPA SERA

BORSA Pagina 27

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

TORINO

Domani festa di S.Giovanni I negozi I servizi

• A PAGINA 6 •

Agguato stamane a Roma rivendicato da Nar e Br

Ucciso in strada il giudice Amato

Da due anni gli erano state affidate le maggiori inchieste sul terrorismo nero

ROMA — Lo hanno ucciso sotto casa, con la solita crudele ferocia. Un altro morto allunga la tragica lista delle vittime del terrorismo: è il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Amato, freddato a colpi di pistola questa mattina poco dopo le 8,15 in viale Jonio a Montesacro, un quartiere della media borghesia della Capitale.

Il giudice era senza scorta e questo ha facilitato il compito dei terroristi, due giovani allontanatisi a bordo di una maxi-moto.

Il fatto che Mario Amato fosse uno dei magistrati più attivi nella lotta contro il terrorismo «nero» ha subito fatto pensare che, questa volta, ad uccidere potessero essere i neofascisti. Infatti due minuti prima di mezzogiorno l'assassinio è stato rivendicato con una telefonata al quotidiano romano «Paese Sera», ai nuclei armati rivoluzionari. *«Qui Nar. Rivendichiamo l'uccisione di Mario Amato. Seguirà comunicato»*, diceva la telefonata. In precedenza però, alle 10,12, poco dopo che la notizia dell'assassinio era stata diffusa dalla radio, al «Secolo XIX» di Genova uno sconosciuto aveva telefonato per rivendicare l'uccisione alle Brigate rosse. Le due «rivendicazioni» sono in evidente contraddizione, ma gli inquirenti ritengono per ora più probabile la telefonata dei Nar.

Il giudice, l'undicesimo a cadere sotto il piombo dei terroristi, è stato assassinato a pochi metri dalla sua abitazione mentre aspettava, come era sua abitudine, l'autobus 391 che avrebbe dovuto portarlo a Piazzale Clodio, dove ha sede la procura della Repubblica. Con estrema freddezza, i due giovani si sono fermati, sono scesi dalla moto, si sono avvicinati alle spalle di Mario Amato e, impugnate repentinamente le armi, hanno aperto il fuoco davanti a decine di persone terrorizzate. Il magistrato, centrato alla nuca da due o tre proiettili, è morto all'istante.

Gli assassini hanno agito con il volto coperto dai caschi da motociclisti. Sul posto sono subito accorsi il capo della Procura di Roma De Matteo, il ministro della giustizia Morlino, il questore e il capo della Digos, oltre a numerosi funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri. La polizia ritiene che il commando omicida fosse formato da almeno altre quattro persone che dovevano coprire la fuga dei due esecutori materiali dell'assassinio.

La moto targata Roma 359028 è stata trovata verso le 10 in via Val Sillaro, a poche centinaia di metri dal luogo del delitto. Si tratta di una moto rapinata pochi giorni fa a Giuseppe Brignoni, il quale aveva denunciato il furto il 17 giugno scorso. Alla polizia Brignoni aveva dichiarato di essere stato fermato in via Salaria da tre giovani a bordo di una «Renault» con una paletta segnaletica simile a quella della Stradale. I giovani, dopo avergli chiesto i documenti, lo avevano malmenato e minacciato con una pistola ed erano poi fuggiti con la sua moto.

Da due anni ad oggi, a Mario Amato erano state affidate tutte le principali inchieste sui movimenti eversivi indicati di estrema destra, dal «movimento rivoluzionario popolare» ai «nuclei armati rivoluzionari». Si occupava, tra l'altro, anche della inchiesta sul terrorismo «nero» a Rieti.

e. p.

TORINO

La vera mamma di Franco è venuta a raccontarci la drammatica storia del suo bambino

• IL SERVIZIO A PAGINA 10 •

TORINO - Due arrestati per «L'angelo azzurro» dove bruciò Crescenzio

Tre mandati di cattura per l'assalto al bar «Angelo Azzurro» e quattro mandati di cattura per l'assalto alla sede torinese della Cisnal: dopo l'incertezza dei giorni scorsi e le notizie confermate e smentite, stamane, in relazione al corteo di protesta del 1° ottobre '77, sono emerse novità sostanziali.

Stefano Della Casa, conosciuto negli ambienti torinesi di Lotta continua come «Steve», ha ricevuto in carcere il mandato di cattura per il rogo del bar dove trovò la morte Roberto Crescenzio; per lo stesso motivo è stato arrestato nella propria abitazione Angelo Luparia, 25 anni, dipendente delle Poste, anche lui militante di Lotta continua, mentre l'ultimo mandato di cattura riguardante la morte di Crescenzio è stato notificato a Franco D'Ursi 22 anni, latitante, già ricercato per l'inchiesta di Prima linea.

Roberto Crescenzio

Il corteo di giovani antifascisti, organizzato il 1° ottobre '77 da Lotta continua per protestare contro l'uccisione da parte dei fascisti dello studente Walter Rossi, diede l'assalto al bar «Angelo Azzurro», considerato «covo di spacciatori di eroina e di fascisti», dopo essersi scontrato con la polizia in corso Francia, davanti alla sede del msi e dopo aver ugualmente assalito la sede della Cisnal, in via Mercantini 6. Per quest'ultimo episodio è stato arrestato stamane Silvio Viale, 23 anni, studente di medicina, anche lui militante di Lotta continua. L'arresto è avvenuto all'alba, in casa del giovane, dopo una perquisizione che ha dato esito negativo.

Sempre per l'episodio della Cisnal hanno ricevuto la notifica del mandato di cattura Adriano Roccazzella, 23 anni, e Ettore Peyrot, 20 anni, entrambi già in carcere: il primo appartenente a Prima linea arrestato il 31 agosto dell'anno scorso dopo una rapina in Abruzzo; il secondo arrestato nel recente «blitz» torinese della Digos, che ha smantellato Prima linea. Ricercato e latitante, ancora per l'assalto alla Cisnal, è Peter Freeman, 22 anni.

Stefano Della Casa era stato arrestato ai primi di giugno perché trovato su un'auto rubata a Rivalta. Il processo del giovane, imputato di ricettazione — l'auto infatti era stata rubata a Trieste nel mese di febbraio — si sarebbe dovuto svolgere stamane. Il pubblico ministero ha però sollevato un'eccezione formale per difetto di procedibilità. Il rito per direttissima infatti si sarebbe dovuto svolgere entro dieci giorni dall'arresto. Per questo motivo il processo è stato rinviato a nuovo ruolo e molto probabilmente Stefano Della Casa otterrà la libertà provvisoria rimanendo però ugualmente in carcere per il mandato di cattura dell'«Angelo Azzurro».

Carter dice: «È una mossa per le Olimpiadi»

Mosca ritira dall'Afghanistan i reparti che non servono più

VENEZIA — Il parziale ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan annunciato ieri da Mosca continua ad essere presente nel vertice dei sette «grandi», ma il vero problema che preoccupa i capi di Stato delle maggiori potenze occidentali è un altro: inflazione e disoccupazione sono il vero nodo da sciogliere. Tutti ne sono convinti, ma non tutti sono d'accordo sulle strategie e gli interventi per limitare la crisi economica che pesa sull'Occidente.

Solo davanti al «segnale» venuto da Mosca, la risposta del vertice non ha avuto tentennamenti: l'Urss deve ritirare tutte le truppe dall'Afghanistan se vuole realmente rilanciare la distensione con l'Occidente. Il presidente Carter è stato molto esplicito: *«La mia impressione è che questo annuncio del ritiro di alcune truppe dall'Afghanistan sia più associato al desiderio di ottenere la partecipazione alle Olimpiadi di Mosca che non a modoficare il comunicato di condanna per la politica sovietica che verrà diramato a Venezia».*

Per Carter non ci sono dubbi: *«I russi desiderano vivamente che gli atleti occidentali vadano a Mosca. Il boicottaggio delle Olimpiadi li ha gravemente danneggiati agli occhi dell'opinione pubblica mondiale anche nel loro stesso Paese».*

Tanto più che il ritiro delle truppe sovietiche da Kabul ha un significato molto relativo dal punto di vista strettamente militare: la stessa agenzia sovietica Tass che esso riguarda *«le unità dell'esercito la cui presenza in quel paese non è ritenuta necessaria in questo momento».*

Non c'è alcuna possibilità che gli Usa recedano dalla loro decisione di boicottare i Giochi. Lo stesso discorso vale per la Repubblica Federale Tedesca: la partecipazione alle Olimpiadi sarà possibile solo se l'Urss ritirerà tutte le sue truppe dall'Afghanistan e ciò appare improbabile.

Chiusa la parentesi sovietica i capi di Stato hanno ripreso oggi l'esame delle questioni di fondo. Due gli schieramenti sulla politica economica: da un lato quelli che pensano che si debba contenere lo sviluppo dei Paesi industriali per ottenere il controllo dell'inflazione (e quindi sacrificare anche le esigenze dell'occupazione); dall'altro coloro che si preoccupano delle conseguenze che questo intervento potrebbe avere sulla stabilità politica e sociale dei loro Paesi e nei rapporti con gli Stati del terzo mondo.

Altro problema da affrontare è l'energia. Entro oggi i sette leader cercheranno di concordare misure di collaborazione. L'ostacolo da superare è quello di un coinvolgimento nella cooperazione sia dei Paesi produttori di petrolio, sia dei Paesi socialisti.

Dopo l'incontro per il «caso Lodi»

Treni: è revocato sciopero di domani

ROMA — Domani traffico ferroviario regolare. La Fisafs ha infatti revocato lo sciopero dei macchinisti già proclamato per domani. L'azione di lotta che doveva iniziare alle ore 10 del 24 giugno e concludersi alla stessa ora del 25, è stata annullata — informa un comunicato del sindacato macchinisti SMA-FISAFS — in seguito alla revoca, da parte delle ferrovie dello Stato dei provvedimenti cautelativi contro i due macchinisti del treno 30704 abbandonato il 9 giugno scorso a Lodi.

Il sindacato autonomo, comunque, ha deciso — conclude la nota — di *«mantenere lo stato di agitazione del personale per ottenere: 1) turni di lavoro giornalieri di non più di 7 ore; 2) che sia considerato normativamente lavoro notturno quello prestato dalle 22 alle ore 6; 3) impegno mensile di non più di 180 ore; 4) il diritto di non essere costretti al lavoro al di fuori del proprio turno di servizio; 5) residenza convenzionale del personale considerta nei deposito locomotive».*

Pilotava un piccolo biposto che s'è incendiato

Muore cadendo con l'aereo il figlio di Indira Gandhi

NUOVA DELHI — *Sanjai Gandhi, potente figlio del primo ministro indiano Indira Gandhi, è morto questa mattina a bordo di un aereo, da lui stesso pilotato, schiantandosi contro un blocco di case popolari alla periferia meridionale di Nuova Delhi. L'aereo, un piccolo apparecchio da turismo, ha preso fuoco e poco dopo è precipitato in una zona densamente popolata. Insieme a Sanjay è morto anche un pilota istruttore che gli sedeva accanto, il capitano Subash Saxena.*

Il luogo in cui il piccolo apparecchio, un monomotore «Pushpack» da addestramento, è precipitato si trova un chilometro dall'aeroporto civile da cui era decollato e distante poco più di mille metri dalla residenza ufficiale del premier. La signora Gandhi è giunta sul luogo della sciagura prima che il figlio venisse trasportato con estrema urgenza all'ospedale. I sanitari, però, non potevano che constatare la porte

Saniay Gandhi aveva iniziato l'addestramento per pilotare piccoli aerei nel 1976 e l'anno successivo otteneva la patente di pilotaggio. In quel momento la madre era ancora al potere. La patente venne sospesa dopo la sconfitta elettorale del partito del congresso di Indira Gandhi nel 1977. Il giovane era stato coinvolto in diversi casi definiti «criminosi» e il governo temeva che potesse fuggire all'estero con un piccolo aereo da turismo.

I governi che seguirono la sconfitta di Indira furono però ritenuti poco efficienti, per cui nelle elezioni del gennaio scorso la vittoria della Gandhi e del suo partito fu strepitosa. Sanjay vinse il suo primo mandato parlamentare assumendo il ruolo informale di «castigatore» degli oppositori. Persino i suoi seguaci ammettevano che il potere da lui esercitato era sproporzionato alla sua posizione.

Membri dell'opposizione lo accusavano di controllare le carriere dei dirigenti della burocrazia, influenzando il trasferimento dei funzionari di polizia che lo avevano una volta accusato di violazione di articoli del codice penale.

Le notizie di oggi

● **Incidente della strada: 6 morti.** *E' accaduto a Lugagnano Val d'Arda, sulla provinciale che da Lugagnano porta a Castelquato (Piacenza). Nell'incidente sono state coinvolte tre vetture.*

● **Nuove esecuzioni in Iran.** *Sei persone fucilate ieri sera a Teheran. L'accusa è di traffico di droga. Sabato altre tre persone erano state fucilate sotto l'accusa di omicidio.*

● **Successo in Giappone dei liberaldemocratici.** *I giapponesi sembrano avere riconfermato il loro appoggio al partito che governa il Paese dal 1955. Gli spogli iniziali danno i conservatori nettamente vincenti con una maggioranza più che doppia rispetto ai partiti dell'opposizione.*

● **Sequestrati 25 sindacalisti.** *A Città del Guatemala, da terroristi, durante una riunione di lavoro. Tra i rapiti anche tre donne.*

● **Si cerca l'evaso.** *E' Laudovino Desantis; il pericoloso bandito fuggito ieri dal carcere di Regina Coeli. Il detenuto è stato aiutato ad evadere da un presunto brigatista, Salvatore Ricciardi, in carcere per omicidio che ha immobilizzato l'agente di servizio.*

● **Vertice di governo.** *Forse in settimana un nuovo incontro fra il presidente Cossiga e i segretari dei tre partiti di maggioranza Piccoli, Craxi e Spadolini. All'ordine del giorno i temi della crisi economica in relazione anche al pacchetto di misure antinflazionistiche che il governo si accinge a varare.*

● **Sindacalista espulso dall'Urss.** *E' Ladini Vorishof, dissidente animatore dei sindacati clandestini spedito a Vienna insieme con un gruppo di 95 profughi ebrei. Vorishof era detenuto nel carcere di Leningrado da nove anni.*

● **Imperia: visite di dragamine.** *La 61° squadra dragamine della Marina militare italiana è giunta ieri a Porto Maurizio, per una sosta di qualche giorno. E' composta da tre unità oceaniche, lo «Squalo», lo «Sgombro» e lo «Storione». Le comanda il caposquadra, capitano di fregata Enrico Salvatori.*

● **Folle spara in chiesa: 4 morti.** *Un uomo indossante un elmetto e una tenuta militare da campagna è penetrato nella prima chiesa battista di Dangerfield nel Texas, ha spianato una pistola calibro 22 che aveva in mano ed ha sparato contro la folla di fedeli. Tra le 4 vittime una bambina di 7 anni; undici i feriti. L'uomo si è poi sparato ferendosi in modo molto grave.*

Carcassa di squalo a Porto Maurizio. *Si è incagliata ieri pomeriggio tra gli scogli del molo. L'animale, lungo un metro e mezzo, è stato recuperato da alcuni ragazzini. E' il secondo fatto del genere che capita a Imperia in pochi giorni.*

● **Da oggi in agitazione il pubblico impiego.** *E' il personale aderente all'autonoma Cisas. Sciopero bianco negli ospedali e stato di agitazione delle altre categorie, università e servizi. Proseguono intanto gli scioperi bianchi dei dirigenti del parastato.*

● **Medio Oriente.** *Attesa per oggi a Tripoli la conclusione del vertice dei ministri degli Esteri del cosiddetto «Fronte della fermezza» di cui fanno parte Libia, Algeria, Siria, Yemen del Sud e palestinesi.*

Quarto «parto artificiale» nel mondo

Bimba in provetta nata in Australia

MELBOURNE — Fiocco rosa: la prima «figlia della provetta» australiana è nata ieri nel Royal Women's Hospital di Melbourne. E' il quarto parto del genere al mondo. La bimba, Candice Elizabeth, alla nascita pesava poco meno di quattro chilogrammi.

Un portavoce dell'ospedale l'ha definita normale e in buona salute. Anche la salute della madre, Linda Reed, è buona.

La prima bimba nata in provetta

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 10-3-1979

Ventata di contestazione in Svizzera

Giovani e omosessuali chiedono più «libertà»

ZURIGO — Ondata di contestazione in Svizzera. I giovani sono scesi sul piede di guerra: quattromila manifestanti fra Zurigo e Berna, duemila omosessuali a Basilea, duemila in marcia nel Giura. La polizia è intervenuta più di una volta per disperdere i dimostranti.

Sensibili al richiamo delle organizzazioni di sinistra, quattromila giovani zurighesi hanno manifestato sabato e domenica per chiedere l'apertura di un «Centro autonomo d'incontri», senza controlli della polizia. Le autorità municipali dicono di essere disponibili a rispondere a questa richiesta solamente quando i manifestanti avranno nominato una delegazione di loro rappresentanti con cui trattare. I giovani non sono però d'accordo e così il braccio di ferro continua.

A Berna, i dimostranti sono stati dispersi con i gas lacrimogeni, lasciando sulla loro scia qualche vetrina del centro spaccata.

La contestazione giovanile è esplosa non solo per i centri d'incontro. A Basilea duemila omosessuali si sono riuniti per discutere sul tema «gay 80»: rivendicano la soppressione dell'articolo 194 del codice penale elvetico che prevede, in materia d'omosessualità, una «protezione» per i cittadini fino al ventesimo anno di età.

Nel Giura, invece, duemila marciatori, partiti da Delemont e da Choindez hanno raggiunto Vellerat, villaggio governato dal cantone di Berna, per esigerne la «liberazione», cioè il suo passaggio sotto la giurisdizione dei cantoni del Giura. Sono state annunciate intanto nuove azioni se le autorità non risponderanno a questa richiesta.

I cittadini svizzeri, chiamati spesso alle urne per esprimere il loro parere su ogni problema locale o nazionale, in base al sistema del referendum partecipano sempre meno al voto. Qualcuno ha accusato di «apatia politica» i giovani. Come spiegare allora questa nuova ventata di contestazione?

GELA — Un incendio doloso ha distrutto una imbarcazione da diporto del titolare di una fabbrica di materie plastiche di Gela. Lo scafo era nel recinto dello stabilimento di proprietà di Giuseppe Perrotta, di 40 anni. E' stato cosparso di liquido infiammabile, cui è stato appiccato il fuoco.

Una guida di Courmayeur

Vola per 80 metri sul Bianco: illeso

COURMAYEUR — *Una guida alpina di Courmayeur, Vittorio Bigio, 38 anni, è precipitata mentre scalava il* Mont Blanc du Tacul *quando era ormai ad una quarantina di metri dalla vetta, a quota 3955 metri. Un piede che scivola, un urlo, volo di ottanta metri, le mani del compagno di cordata che tentano disperatamente di trattenerlo mentre la fune di sicurezza gli lacera le carni, poi un colpo secco.*

Il chiodo di sicurezza piantato nella roccia ha tenuto, ma a salvare la guida, oltre allo sforzo del suo compagno, è stata anche la fortuna. Il corpo di Vittorio Bigio è infatti «atterrato» su un panettone di neve che ha attutito l'impatto impedendo che la guida si sfracellasse.

La guida è rimasta per qualche minuto immobile poi il suo compagno di cordata, Ermanno Pollet, 24 anni, abitante a Courmayeur, aspirante guida, l'ha vista muoversi ed ha compreso che l'amico era salvo. Prima ha tentato di calarsi verso di lui per soccorrerlo, poi rendendosi conto che per le sue condizioni fisiche non avrebbe potuto far nulla, ha preferito dirigersi verso il più vicino rifugio.

Lo ha raggiunto sabato sera. Ieri mattina partendo dalla teleferica dell'Aiguille du Midi le squadre di soccorso si sono incamminate verso il punto in cui giaceva la guida alpina. Le operazioni sono state rese più difficili delle pessime condizioni del tempo che hanno impedito l'uso degli elicotteri.

Ieri sera i soccorritori francesi hanno raggiunto Vittorio Bigio. Stando alle prime informazioni sarebbe in buone condizioni. «Ho perso i sensi soltanto per qualche minuto — *ha detto* — quando sono atterrato. Non riuscivo a muovermi, ero tutto indolenzito. Credo di non avere nulla di rotto. Mi è andata bene».

Vittorio Bigio che è genero di Amato Grivel, contitolare con il fratello dell'omonima fabbrica di ramponi e picozze, è stato ricoverato oggi all'ospedale di Chamonix.

ENNA — Un incendio di notevoli proporzioni ha devastato cento ettari di bosco nelle campagne di Centuripe, piccolo paese a 70 chilometri da Enna. Le fiamme hanno distrutto un migliaio di alberi d'ulivo, tremila di mandorlo e piante varie.

Incontro con Gay (Gaetano) Talese, autore di «La donna d'altri»

L'UOMO CHE CREDEVA DI «SAPERE AMARE»

Lo scrittore italo-americano ha guadagnato miliardi con i suoi libri - Il sesso in 470 pagine

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Senta, mister Talese, se lei vedesse sua moglie che fa l'amore con un altro, sarebbe contento?*

Gay (cioè Gaetano) Talese è impeccabile nell'abito color panna, la camicia in tinta, la cravatta a righe. Quarantott'anni portati abbastanza bene, ma con molti capelli grigi alle tempie. Occhi intensi, astuti e scurissimi; gesti misurati, pronuncia chiaramente americana, che si sforza di rendere inglese. La domanda non lo scuote nemmeno un po'.

«Vede: non posso sapere se sarei contento di vedere mia moglie mentre fa l'amore con un altro uomo. Io gliel'avevo proposto. Le ho detto: se vuoi, puoi trovarti un altro uomo. Oppure te lo posso cercare io. Tu hai diritto di essere libera, come ne ho diritto io».

Talese è uno degli autori americani di maggior successo e di maggiori incassi. In Italia è già conosciuto per «Onora il padre», storia della famiglia mafiosa Bonanno. Ora è venuto a presentare la sua ultima opera, che Mondadori pubblica sotto il titolo «La donna d'altri», la documentazione dei costumi sessuali di una certa America. Insistiamo sulla domanda.

E sua moglie, che cosa ha risposto?

«Ha detto di no. Che non l'interessava fare l'amore con altri. E nemmeno vuol saperne di scambiarci con un'altra coppia. Io ho rispettato le sue idee».

Per quest'ultimo libro ha lavorato nove anni, con pignoleria di cronista, a raccogliere impressioni e dichiarazioni dal vero. E' questo l'aspetto più notevole del libro: che i protagonisti raccontano senza ritegno le loro esperienze in prima persona, con nome, cognome, indirizzo e professione. C'è dentro anche lui, Talese, il quale un giorno entra in uno dei tanti «massage parlors», che costellano le strade delle principali città americane e sono praticamente delle case chiuse molto aperte. Vi si trova così bene che ci torna, anzi — per raccattare esperienze e confidenze — si mette ad un certo punto e dirigerne due. Così mentre i clienti aspettano il turno, come nell'anticamera di un dentista, e le massaggiatrici sono disoccupate, ma sempre per brevissimi momenti, lo scrittore-reporter si documenta, diviene quasi amico e confessore e segretamente annota.

Secondo lei, quanti sono gli americani che restano fedeli alla moglie?

«Le statistiche dicono: non più del due per cento. Una cifra che tende a diminuire, sebbene la liberazione sessuale sia ancora il privilegio di una minoranza. Purtroppo la disinibizione dei costumi sale solo con il reddito. Si liberano sessualmente in genere gli appartenenti alle classi medie, che non hanno preoccupazioni di famiglia, di lavoro, di quattrini. Per gli altri, per quelli che devono lavorare duro per tirare avanti, la liberazione del sesso resta ancora un mito. Ma noi lavoriamo per dargliela».

Lo scrittore italo-americano Gay Talese già noto al pubblico mondiale per il precedente best-seller «Onora il padre»

Nel libro, oltre ai «massage parlors», nei quali si fa forte consumo, per evidenti motivi non medicinali, di polvere di talco e di olii profumati, si incontra anche la libera comunità di Sandstone, ridente località della California dove ognuno, in presenza del prossimo, fa tutto quello che gli pare: da solo, a due, a tre, a dieci, a quaranta; dai piaceri solitari alle ammucchiate giganti. Dei partecipanti a queste assemblee «alla Caligola» (come sono vecchie certe idee nuove!) Talese riporta, secondo l'abitudine, nomi e cognomi, spiegando: *«Sandstone è un centro ricreazionale».*

Come un dopolavoro, ecco. Invece di giocare alle bocce, si fa all'amore. Con la differenza che alle bocce ci si può appassionare, mentre a Sandstone chi sente una passione qualsiasi è un povero reazionario che non ha capito niente. *«La comunità di Sandstone* — spiega Talese sgranando quei suoi occhi dolci e profondi — *è essenzialmente antipolitica e antireligiosa. E' uno dei pochi posti al mondo dove si lotta a fondo contro i tabù...»* e non lo sfiora neppure il pensiero che mentre una volta era tabù parlare di sesso, ora sia diventato tabù il fatto di non parlare di sesso, che è divenuto — per lui e per altri — la cosa più importante, forse l'unica al mondo. Risulta esplicito, dalle sue parole, che chi non partecipa alle vistose ammucchiate di Sandstone, ed anche chi non le approva, è alla fin fine piuttosto reazionario ed anche un po' fascista: un essere strano e pericoloso, un potenziale nemico della libertà.

Talese sta vendendo vagoni di libri negli Stati Uniti ed in altre parti del mondo. I diritti per la riproduzione in film sono stati acquistati da un'importante casa cinematografica, i dollari piovono a milioni, cioè a miliardi di lire, da tutte le parti. Facciamogli qualche conto in tasca. Ancor prima che il libro fosse scritto, l'editore gli consegnò un assegno di 1.300.000 dollari; i diritti per la riduzione cinematografica sono di 2.500.000 dollari. Totale: siamo... cioè: Talese è sui tre miliardi di lire. Gira il mondo per farsi conoscere di persona, scortato dal vecchio padre calabrese, emigrato nel '20, bravo sarto ed ora dedito unicamente all'ammirazione per questo strepitoso figlio, che sbalordisce la gente.

Il libro è un volumone di 470 pagine, molto dettagliato, ripetitivo ed anche — diciamolo pure: Talese non ha paura delle parole e quindi non dobbiamo averne neppure noi — straordinariamente noioso. Tra i personaggi principali si incontra Hugh Hefner, il fondatore di «Playboy», divenuto più miliardario di Talese, e sempre grazie al sesso. Talese dedica al concorrente un centinaio di pagine. «Playboy» vende sette milioni di copie.

Ribattiamo, per stuzzicarlo, che il «National Geographic Magazine» di copie ne vende undici milioni e più. Forse gli americani amano più la geografia che il sesso? Talese non apprezza la battuta, precisa che in America le riviste che una volta si chiamavano «spinte» vendono decine di milioni di copie e considera il fatto molto stimolante e salutare. Bisogna smitizzare, dissacrare, procedere liberi. Ritorna alla comunità di Sandstone ed alle sue ammucchiate.

«E' un posto che dà alla donna l'opportunità di avere rapporti sessuali cioè di fare l'amore, senza romanticheria, senza affetto. Un esperimento importante: per qualcuna può essere disastroso, per altre insignificante, per altre ancora affascinante».

Chissà perché tutto questo si ostina a chiamarlo amore: parola che per noi europei, forse un poco ritardati, ha ancora un certo significato. Sembra che l'ideale sia raggiungere il punto in cui, in questo campo, nulla distingua l'uomo dai cani. «Fare l'amore» senza «amore» diventerà un fatto fisiologico, meccanico, interessante come soffiarsi il naso o andare al gabinetto. Abbiamo l'impressione che l'umanità non ci guadagni.

Serenamente assiso sul suo trono di miliardi, il profeta Talese divulga il messaggio del messaggio. Ma la parola «profeta» non gli piace. *«E nemmeno la qualifica di protagonista. Io sono un giornalista. Un reporter. Uno che riferisce dei fatti».* D'accordo, pensiamo: ma l'uomo ha anche bisogno di sogni e di poesia e di amore senza virgolette.

Carlo Moriondo

— NON SEI PIÙ GIOVANISSIMA, FIGLIOLA: TROVATI UN BUON PARTITO.

— CHE BELLA IDEA! PERCHÈ NON LA PROPONI A COSSIGA?!

(Cavallo)

Una ricerca costa 25 mila lire

Risponde su tutto (e per telefono) la banca dei dati

A partire da luglio sarà possibile, facendo un semplice numero telefonico, collegarsi con la rete di dati Euronet Diane che fornisce informazioni nei più svariati campi: medicina, chimica, fisica, industria, economia, brevetti, ecc., in tutto più di 170 argomenti diversi provenienti da 150 banche di dati. Elementi essenziali della rete sono le banche di dati e gli «host computers» cioè i computer di accesso (host infatti significa oste).

Esistono due tipi di queste banche: banche bibliografiche che forniscono elenchi (con autore, titolo, ecc.) di pubblicazioni che contengono l'informazione cercata; banche di dati fattuali che danno direttamente la risposta alle informazioni richieste. Gli «host computers» gestiscono entrambi i tipi di banche e forniscono «on line», cioè in collegamento diretto, le informazioni richieste dall'utente tramite un semplice linguaggio di interrogazione.

Compito degli «host computers» è inoltre quello di fornire ad ogni utente assistenza per apprendere le tecniche di interrogazione e tutta una serie di servizi ausiliari che consentono il massimo sfruttamento del sistema. Non sarà però possibile a qualsiasi privato cittadino accedere alle banche di dati; per farlo bisogna essere abbonati avendone ottenuta l'autorizzazione dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Direzione Centrale dei Servizi Telegrafici. Una volta abbonati ed autorizzati, basterà collegarsi direttamente o interrogare telefonicamente l'accesso Euronet di Roma per ricevere sul terminale l'informazione richiesta.

Caratteristica importante del sistema particolarmente interessante per enti di ricerca e di informazione, è il basso costo: infatti con questo sistema si risparmia sino all'80 per cento rispetto al costo di una classica comunicazione internazionale. Il costo infatti non dipende dalla distanza dell'utente rispetto alla banca dei dati, il cui centro di gestione è a Londra, ma dal volume di dati trasmessi. Per la maggior parte degli archivi contenenti dati il costo orario è fra le 50 e le 100 mila lire e quindi se si considera che una ricerca tipo è in genere di 15 minuti si può valutare che la risposta venga a costare al massimo 25 mila lire.

Ma la caratteristica più importante del sistema è l'accesso ad informazioni spesso inedite. E' stato calcolato che le informazioni contenute nella memoria del computer di tutto il mondo equivalgano a 50 mila volumi concepiti sullo stile dei grossi dizionari; ma, al contrario di quello che può fare un buon documentarista (analizzare al massimo seimila documenti all'anno), i computer sono in grado di esaminare molto più velocemente le informazioni provenienti da quei due milioni e più di pubblicazioni scientifiche e tecniche che vengono stampate ogni anno.

Con la rete Euronet Diane si è aperta una fonte di informazioni notevolissima la cui incidenza sugli sviluppi futuri della nostra società è attualmente impossibile prevedere.

Stefano Pavan

(Cavallo)

Il più famoso monumento di Parigi al centro di numerose iniziative

Una sala in cima alla Tour Eiffel per far arrivare nuovi visitatori

PARIGI — La nuova gestione della Torre Eiffel, la costruzione parigina che ha ispirato nel corso dei decenni un misto di ammirazione, affetto e odio, dice di volerne fare qualcosa di più di una specie di gigantesco «traliccio per ascensori». La «Snte», ossia la nuova società della Tour Eiffel, alla quale il municipio di Parigi ha accordato recentemente il controllo della torre, ha annunciato progetti intesi a riportare la struttura metallica al suo ruolo originario, quello di monumento alla scienza e alla tecnologia.

Sarà aperto al pubblico il macchinario che sfruttava la pressione dell'acqua per azionare due degli ascensori. E' stato meticolosamente ricostruito il salotto, alla sommità della torre, nel quale il progettista della torre, Gustave Eiffel, ricevette il pioniere dell'elettricità Thomas Edison, e sono state collocate nell'ambiente le figure in cera dei due uomini. Intanto la compagnia sta allestendo una mostra che presenterà al pubblico la storia della torre, una storia movimentata; si spera di poter sistemare un giorno l'esposizione in un museo

Completata nel 1889 la Tour Eiffel fu costruita sia come spettacolare elemento dell'esposizione mondiale di Parigi sia come monumento celebrativo del centenario della rivoluzione francese. Dice il presidente della «Snte», Bernard Rocher: «La decisione di costruire un monumento di ferro fu un atto di fede nella scienza e nella rivoluzione industriale. Dobbiamo tornare agli ideali delle origini».

Adesso la torre, alta 320 metri, è stata superata, quale luogo più visitato di Parigi, dal Centro Pompidou, la avveniristica costruzione culturale che, allorquando venne inaugurata nel 1977, suscitò discussioni animate quanto quelle sulla Torre Eiffel nel 1889.

Il signor Rocher si propone adesso di passare alla riscossa e di attrarre alla Tour Eiffel un maggior numero di parigini. Dice infatti che gli abitanti di Parigi non vanno mai a far visita alla torre se non è un cugino arrivato dalla campagna a trascinarli sul posto. Bernard Rocher intende inoltre fare della torre un centro d'acquisti che rappresenti in un microcosmo quanto di meglio Parigi ha da offrire. «La torre è in buona forma — dice — ma è come una vecchia signora che ha bisogno di un check-up e di rifarsi il volto per eliminare le rughe».

La decisione del consiglio municipale di mettere fine alla concessione accordata a una società privata, e di affidare la gestione della Torre Eiffel alla semi-pubblica «Snte», dovrebbe, si pensa, ridare impulso alle fortune di un monumento che è stato odiato quanto è stato amato nei suoi novantun anni di storia.

La torre era stata eretta da poco quando un movimento di protesta, del quale facevano parte il musicista Charles Gounod, lo scrittore Guy De Maupassant e lo statista Georges Clemenceau, presentò una petizione che definiva la Tour Eiffel «un barbaro mastodonte, un'odiosa ombra, una detestabile colonna di bulloni, una torre di Babele». E quando il poeta Verlaine la vide per la prima volta disse al cocchiere di girare la carrozza ed esclamò: «E' spaventosa, odiosa, vile».

Le richieste di demolizione della torre furono messe a tacere temporaneamente, durante la prima guerra mondiale, dal fatto che essa veniva impiegata come centro di comunicazioni radiotelegrafiche. Fu quel centro a intercettare i messaggi in codice a seguito dei quali venne arrestata Mata Hari, la ballerina accusata di spionaggio per i tedeschi.

Negli Anni Venti le autorità presero in considerazione la demolizione della torre, e l'impiego del ferro che se ne sarebbe ricavato per la ricostruzione delle fabbriche nelle zone devastate dalla guerra. Di ferro ce ne sono settemila tonnellate nella Torre Eiffel, e dopo la seconda guerra mondiale un commerciante di frutta e verdura riuscì a convincere un mercante di rottami a versargli 500.000 franchi, con la promessa di dargli poi la Torre Eiffel.

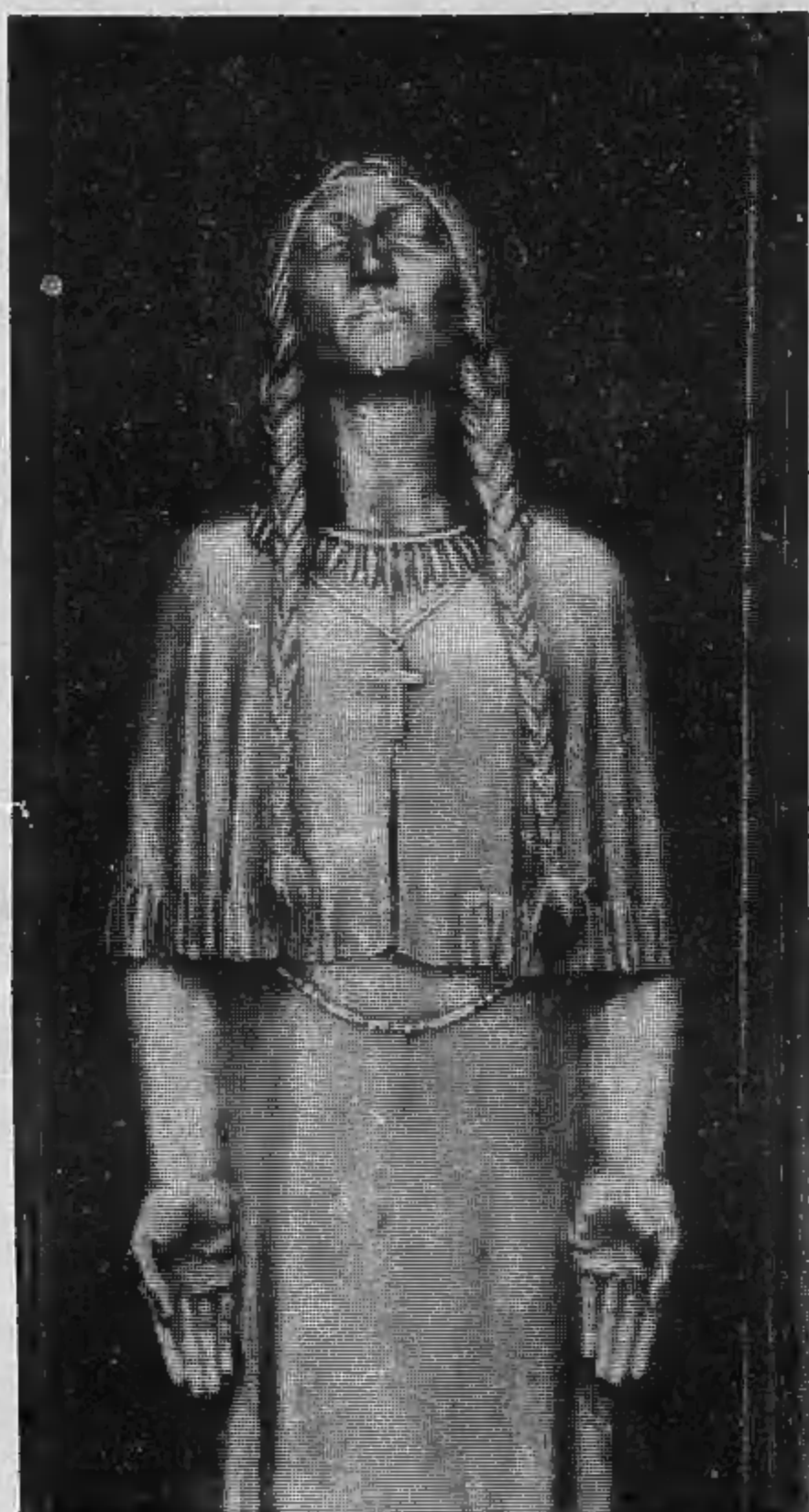
Fu soltanto nel 1964 che i paladini della Torre Eiffel poterono tirare un sospiro di sollievo e accantonare il timore che venisse demolita: in quell'anno la torre venne dichiarata monumento storico, e come tale messa al sicuro dal pericolo di abbattimento.

I parigini, tuttavia, discutono ancora sull'ambientazione della torre; c'è chi dice che il contrasto con l'elegante zona nella quale sorge la severa struttura di ferro è gradevole, chi invece lo nega.

I difensori della torre possono additare la sua utilità quale centro di controllo dell'inquinamento e della radioattività, e sede di apparecchiature meteorologiche e di trasmittenti televisive. «Per ora — dice Bernard Rocher — il futuro della torre è garantito».

Papa Wojtyla l'ha innalzata ieri agli altari alla presenza degli irokesi

Kateri Tekakwitha «Santa pellerossa»

Il Papa, il principe e la principessa indiana

Ecco la statua della beata Kateri Tekakwitha, la prima indiana pellerossa in «odore di santità»

ROMA — Papa Wojtyla ha proclamato beata una pellerossa: Kateri Tekakwitha, detta il «giglio della tribù dei Mohawks». La prima beata della sua razza. E sarà quindi la prima santa. «La sua canonizzazzione», ha detto il vescovo Stanislao Brzana, parlando ai cattolici indiani, «innalzerà le menti e i cuori di coloro che amano la natura e si interessano di problemi ecologici».

Chi fu Kateri e cosa fece nella sua breve vita per meritarsi il titolo di beata e la candidatura a santa? Suo padre, Kenheronkwa, era un capo della tribù dei Mohawks; sua madre, una pia donna della tribù degli Algonquin. Kenheronkwa l'aveva catturata in guerra ma invece di ucciderla o tenerla come schiava, colpito dalle sue virtù l'aveva sposata. Kateri nacque nel 1656, nel villaggio di Ossernenon, e fu chiamata Ioragode, «Raggio di Sole». Aveva cinque anni quando perse i genitori, vittime del vaiolo. Fu colpita anche lei dalla terribile malattia, rimase col viso butterato.

Il villaggio era ostile ai gesuiti francesi, le «tuniche nere» che erano andati a convertirli. I pellerossa ne avevano uccisi parecchi. Lo zio Onsengono, che l'aveva ospitata nella sua capanna, tentò con ogni mezzo di tenerla lontana dai missionari, ma «Raggio di Sole»; ormai, si sentiva cristiana. Col passare degli anni aveva coltivato tutte le virtù domestiche di una ragazza pellerossa dei suoi tempi: cuciva, ricamava, faceva collane per ornamento e tuniche con pelli di cerve. Era ormai matura per il matrimonio e lo zio decise di trovarle un fidanzato. Ma quando il promesso sposo entrò nella capanna, Ioragode, non gli offrì la scodella di minestra che significa l'accettazione e vane furono le pressioni dello zio. Ormai pensava solo alla religione cristiana. E quando un giorno che lo zio era in campagna, arrivò nel villaggio un gesuita, padre James de Lamberville, prese il coraggio a due mani e gli disse che voleva essere battezzata.

Aveva 19 anni. Il gesuita le chiese di pensarci, sapendo che lo zio non le avrebbe mai permesso di convertirsi. Invece il terribile Onsengono capì che ormai non poteva più contrastare la volontà della nipote e accettò la sua conversione. Volle una grande cerimonia, che si svolse il giorno di Pasqua del 1676. «Raggio di Sole» si avvicinò, tremante per l'emozione, al sacerdote che la battezzò e le impose il nome di Kateri. «Quello», scriverà poi il padre de Lamberville, «fu il giorno più bello della mia lunga carriera apostolica».

Dal giorno del battesimo Kateri non partecipò più ai riti pagani della tribù; cominciò ad appartarsi e a pregare. Quella condotta esemplare non fu apprezzata dagli abitanti del villaggio, dissoluti e pieni di vizi. Si vendicarono calunniandola. La sua stessa zia sparse la voce che Kateri aveva perduto la verginità durante una battuta di caccia. I ragazzi le lanciavano insulti, gli adulti andavano a molestarla. Una sera entrò nella sua capanna un giovane per ucciderla. Kateri lo affrontò dicendogli: «Uccidimi pure, ma non ucciderai la mia fede». L'aggressore gettò la scure e scappò via.

La ragazza sognava di potersi trasferire in un villaggio canadese dove avrebbe potuto dedicarsi alla sua fede senza incontrare ostacoli. Però lo zio la controllava a vista. Ma un bel giorno la Provvidenza mandò nel villaggio uno strano uomo che tutti chiamavano «Ceneri calde» per i suoi scatti d'ira. Un violento che aveva massacrato tanti gesuiti e aveva organizzato banchetti, con le loro carni arrostite.

Poi una sera, mentre andava a caccia di altri missionari, era stato folgorato dalla luce della verità, come san Paolo sulla via di Damasco. Si convertì al cristianesimo e prese il nome di Luigi. Diventò apostolo e catechista. Prese a girare tra le tribù per convertire gli uomini della sua razza. Offrì il suo aiuto a Kateri, partirono insieme e dopo varie peripezie, attraversarono monti, fiumi e foreste, arrivarono al villaggio San Francesco Saverio.

Qui Kateri si alzava alle quattro e andava in chiesa a pregare. Ogni volta che riceveva la Comunione, si verificava qualcosa di portentoso: tutti gli altri pellerossa sentivano un irresistibile bisogno di starle vicino, di toccarla di parlarle. Con altre due ragazze costruì una capanna sulle rive del fiume San Lorenzo, per andare a pregare e a parlare di religione, come avevano visto fare alle suore di Quebec. Ma al villaggio volevano che si sposassero. Per il pellerossa il matrimonio era un fatto naturale come il sorgere e il tramontare del sole. Invece Kateri rifiutò un'altra volta il matrimonio e il 16 marzo 1676 durante una solenne cerimonia, fece voto di castità.

Da quel giorno la vergine indiana cominciò ad essere guardata come una santa. Per umiliare la sua carne andava in giro con un cilicio di punte metalliche legato alla vita, camminava scalza sulla neve e si infliggeva le raffinate torture che i membri della sua tribù riservavano ai missionari. Poiché altre donne cominciavano a imitarla, i gesuiti si allarmarono e padre Cholenec dovette esortare tutti alla moderazione. Agli inizi della settimana santa del 1680 Kateri si ammalò. Soffrì le pene dell'inferno, allo stomaco e alla testa. Morì il 17 aprile, mormorando: «Gesù ti amo». Padre Cholenec notò subito sul cadavere una podigiosa metamorfosi. Sparirono dal suo volto le chiazze del vaiolo nel sonno della morte sembrava una splendida principessa pellerossa addormentata.

Nel villaggio la gente si impadronì di tutte le cose che Kateri aveva toccato e le conservò come reliquie sacre. Sei giorni dopo la morte ella apparve a padre Cholenec e gli disse: «Guarda e opera secondo il modello». Poi apparve in visione a molti altri fedeli. Subito si diffuse la voce che era una santa e la sua tomba diventò meta di pellegrinaggi.

Successivamente cominciarono i miracoli. Il governatore del Canada raccontò che dopo aver pregato sulla sua tomba era improvvisamente guarito di un male alla gola che lo torturava da anni. Padre Remigio di San Sulpicio che era sordo come una campana, con un'altra preghiera riacquistò l'udito. Negli anni successivi giunsero da ogni parte testimonianze di miracoli ottenuti per sua intercessione.

E' ancora senza nome la vittima: interrogate dozzine di persone

Delitto di Trana: indagini ad un punto morto

Tutte le ipotesi formulate dai carabinieri per risolvere il «giallo» hanno dovuto essere scartate. Si è pensato in un primo momento che il morto fosse un pregiudicato di Catania residente a Nichelino ma il «cervellone» della polizia ha risposto negativamente. L'ucciso non doveva avere precedenti penali.

Poi si è creduto che potesse essere un immigrato di Rivoli ma anche questa traccia ha dovuto essere abbandonata.

Adesso si sono presentati ai carabinieri due commercianti di Avigliana i quali hanno detto agli inquirenti che «il giovane ammazzato non era un viso del tutto sconosciuto». Lo avevano visto girovagare in città ma non sanno chi fosse.

Tracce incerte. I carabinieri hanno già convocato decine di persone che sono sfilate davanti al cadavere nella cella mortuaria. Ognuno lo ha guardato parecchi minuti poi si è allontanato scuotendo il capo: «Non è lui».

Le indagini sono bloccate. Se non si riesce a stabilire il nome della vittima è impensabile di potere trovare i responsabili del delitto.

Certo, è opinione degli inquirenti, l'omicidio è maturato nel mondo della «mala» e si presenta con le caratteristiche della esecuzione mafiosa. Il giovane, aggredito da gente che evidentemente conosceva, non ha tentato di difendersi. E' stato strangolato con un laccio alla gola e poi per dargli il colpo di grazia lo hanno pugnalato al collo con un coltello a serramanico.

Gli assassini dovevano sbarazzarsi di una persona pericolosa? O si trattava di punire uno «sgarro» commesso contro l'organizzazione?

Interrogativi inquietanti che contribuiscono a rendere ancora più fitto il mistero.

Due settimane fa la moglie di un industriale di Avigliana, Alma Rosa-Brusin, è stata rapita da un commando di banditi. Ieri sera la villa di un agente pubblicitario, Salvatore Consulente, 39 anni, Trana, via Morando 8, è stata squarciata dall'esplosione di una bomba di «gelatina» lanciata probabilmente dal racket per convincere il proprietario a pagare la sua tangente per la protezione.

Episodi, in qualche modo, legati fra loro? C'è una banda nella zona di Rivoli che sta tentando di imporre la propria legge?

Irruzione della Criminalpol in una villa di Cavoretto: trovati mitra, bombe a mano e munizioni

Arrestati ex funzionario di polizia e suo figlio avevano in casa un arsenale di armi da guerra

L'ex funzionario Arrigo Forti

Il figlio Enrico

Un ex funzionario di polizia, Arrigo Forti, 70 anni, trevisano di origine ma trapiantato da parecchi anni in Piemonte, rappresentante di prodotti petroliferi, è stato arrestato dagli agenti della Criminalpol perché nella sua villa di Cavoretto custodiva un autentico arsenale di armi da «affittare» alla malavita comune di Torino.

In carcere è finito anche il figlio, Enrico Forti, 31 anni, ex studente del Politecnico, che ufficialmente aiutava il padre a fare il piazzista ma che di fatto doveva essere il contabile dell'armeria. La Criminalpol li teneva d'occhio da parecchio tempo. Erano stati segnalati «movimenti sospetti» di persone che entravano e uscivano dalla casa di Cavoretto e gli abitanti della zona si erano rivolti agli agenti perché sentivano degli spari nel giardino della villa.

Dopo un mese di appostamenti il dottor Bergamo, il maresciallo Mare e il brigadiere Rossi hanno deciso di fare irruzione nella villa. Un enorme parco con alberi di alto fusto e un giardino di aiuole curate; con la residenza ben tenuta, con qualche ricercatezza nell'arredamento, e un capanno sul retro. La perquisizione è durata due ore. Le armi erano state nascoste sotto i gradini della scala mentre nella cantina era stato costruito un piccolo vano dove erano custodite migliaia di munizioni da guerra e centinaia di caricatori.

Dall'inventario fatto dalla Criminalpol risulta che nella villa c'era un intero arsenale: tre mitra «Sten», tre bombe a mano «O.T.O.», tre fucili «Winchester» a canne mozze, decine di rivoltelle di grosso calibro. C'era anche del mercurio in alcune fialette che doveva servire da detonatore per provocare l'esplosione di cariche di gelatina.

Le armi trovate nascoste nella villa di Cavoretto

Gli orari domani per banche e negozi

Domani, festa di San Giovanni, patrono della città di Torino i negozi resteranno chiusi. Panetterie e latterie saranno però aperte nella mattinata fino a mezzogiorno.

Le banche terranno gli sportelli aperti al pubblico fino alle 11,30. Aperte le edicole dei giornali. «Stampa Sera» uscirà come gli altri giorni. Le farmacie rispetteranno i turni in programma.

Stamane alle Nuove

Sopralluogo nella cella del delitto

Gli inquirenti che si occupano dell'inchiesta sull'assassinio alle Nuove di Pasquale Viele il detenuto stangolato giovedì scorso nella cella dove si trovavano altri quattro carcerati hanno compiuto stamane un nuovo sopralluogo nell'ambiente dove si è consumato il delitto.

Con i sostituti procuratori Marabotto e Miletto c'erano i periti Biama Bollone e Gilli e l'avvocato Perla, nominato difensore di fiducia dai quattro indiziati per l'omicidio di Viele, anch'egli suo cliente: Giorgio Piantamore (condannato per il sequestro Carello e per tentata evasione), Pietro Bertolazzi (appartenente al «nucleo storico» delle Br con una pesante pena da scontare per organizzazione di banda armata, sequestro di persona e altri reati), i nappisti Claudio Carbone e Giorgio Zoccola (detenuti per reati comuni «politicizzati» in carcere).

Quasi nessun imputato presente

Truffa del burro processo in palestra

Presenti non più di una dozzina di imputati su 81, si è aperto stamane il processo per la colossale frode fiscale attuata con l'importazione clandestina di migliaia di tonnellate di burro e carne provenienti dai Paesi dell'Est europeo anziché dall'area Mec. Il dibattimento, se riuscirà a superare gli scogli iniziali delle prevedibilmente numerose eccezioni della difesa, occuperà la quinta sezione penale del Tribunale (presidente Pempinelli) per almeno un mese, ammesso che non debba addirittura riprendere a settembre dopo la pausa feriale.

Il numero degli imputati, dei difensori e dei testimoni ha obbligato il tribunale a trasferirsi in una sede inusuale, la palestra della scuola media Morelli in lungodora Firenze 5. La prima mattinata è stata spesa nella lunga costituzione del nutrito collegio di difesa che controbatterà le accuse contenute nell'istruttoria del giudice Tinti e la requisitoria finale del pubblico ministero dottor Corsi.

«Contumaci», come la maggior parte degli imputati, sono stati dichiarati in questa prima udienza (tenuta davanti a un pubblico scarsissimo) anche i personaggi più noti della vicenda, che hha visto lo Stato italiano truffato per svariati miliardi: Emilia Blangino Bosco (la prima donna rapita in Italia e liberata dietro pagamento di un riscatto di mezzo miliardo) sarà assistita dagli avvocati Delgrosso e Frascarolo; il fratello Felice e il marito Pietro Bosco, contitolari dello stabilimento per l'importazione della carne maggiormente coinvolto nella truffa, la «S.Ta/L.Ca» di Moncalieri, dagli avvocati Bosco e Lozzi. Parti civili lo Stato e una multinazionale nel campo degli spedizionieri doganali, la «Kuhne e Nagel» di Zurigo, rappresentata dagli avvocati Biagetti e Costanzo.

m. sp.

Auto contro albero a Cavagnolo Un morto e due feriti gravi

Un morto e due feriti gravi nell'auto finita contro un albero. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 23 sulla provinciale della Val Cerrina tra Cavagnolo e Brozolo.

Proveniente da Robella d'Asti dove aveva trascorso il weekend, una comitiva di torinesi viaggiava su alcune macchine per il rientro a Torino: a bordo di «128» guidata da Umberto Volpe, 55 anni, via Ozieri 18, vi erano Massimiliano Vinca, 47 anni, ed Ernestina Rama, 58 anni, entrambi residenti a Torino, rispettivamente in via Bionaz 22 e via Stelvio 13.

Probabilmente abbagliato da un'auto che stava incrociando, il Volpe ha perso il controllo della macchina che è andata a schiantarsi contro un grosso albero. Per liberare gli occupanti dell'auto dal groviglio di lamiere contorte, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Ambulanze della Croce Rossa hanno trasportato i feriti all'ospedale di Chivasso ove purtroppo il Vinca è giunto ormai cadavere. Il Volpe e la Rama sono stati ricoverati per politrauma e stato di choc.

Nella foto la «128» distrutta dopo lo schianto. Per estrarre i corpi dei passeggeri sono dovuti intervenire i vigili

Come va il mercato della seconda casa in montagna

«Scusi, vorrei una baita»

E' finalmente estate, anche se a confermarlo c'è solo il calendario. E con l'estate o con almeno le prima timide avvisaglie della stagione più calda si è ufficialmente aperta anche in Canavese la «caccia alla baita», il mercato della seconda casa, che è poi spesso la terza in ossequio alle scelte «marine» di tante mogli. Un mercato per la verità abbastanza povero, con poche occasioni a prezzi abbordabili. Chi ha la casa in montagna se la tiene stretta, chi è proprietario di baite o di rustici da riattare cerca il buon affare.

«In linea di massima — *dice il geom. Giovanni Nigra, che abita in Val Chiusella ma ha l'ufficio a Cuorgnè* — chi vuole la casa in montagna sono gli immigrati nella grande città, che sentono il bisogno di tornare alle origini. Certo, le occasioni non sono molte, bisogna muoversi con attenzione».

Spesso al gusto dell'aria pura e al richiamo della propria terra si aggiunge la soddisfazione della casa a misura d'uomo. E' tipico dei rustici acquistati in stato di profondo degrado e poi rimessi a nuovo nel giro di qualche anno. Luciano Porro, commerciante della zona di Madonna di Campagna, è uno di quelli ad aver optato per questo sistema. Si è comprato un «rudere» a Vistrovio e con l'aiuto della famiglia lo sta rimettendo a nuovo: «Ma non è facile; oltre al lavoro e alla spesa, c'è da considerare le beghe di carattere burocratico. La mia casa, ad esempio, delimita la strada provinciale: quindi per avere il permesso di ritrutturare la trafila è lunga».

Ma il signor Porro è evidentemente ancora legato ai bisogni quotidiani, tanto da scegliersi una casa isolata ma non lontana dalle comodità. I veri «solitari» scelgono altre zone più lontane dalla civiltà dei consumi, in certi casi addirittura sperdute, com'è avvenuto per Mario Merlo, un amante della montagna, presidente del Cai di Rivarolo, che ha comprato un rustico a Fondo in Val Chiusella. Lo ha rimesso a nuovo mantenendo intatta la vecchia struttura, senza alterarne il naturale inserimento nell'ambiente. Per risolvere i problemi logistici, insieme ad alcuni amici ha costruito una piccola teleferica ad uso familiare.

Nelle Valli dell'Orco e del Soana l'affare si può ancora trovare, anche se molte baite sono occupate dai margari o vincolate come zona storica. La comunità montana ha proposto delle agevolazioni per chi vuole ripopolare la montagna, ma per adesso non vi è ancora nulla di concreto.

A Talosio, in alta Valle Orco, troviamo Rino Ferrari, canavesano di origine ma torinese di residenza: «Dovevo scegliere tra la casa al mare e quella qui a Talosio. Abbiamo optato per la seconda via. Il problema nel ristrutturare queste vecchie abitazioni sta nel non abbruttire il paesaggio come spesso avviene. Non è facile».

C'è addirittura chi si è trasferito con armi e bagagli e dal redditizio «movimento» della città, ha preferito la tranquillità della montagna. E' il caso di Ermes Chinaglia, titolare del nigth Boomerang di Torino. E' venuto una domenica a Ribordone e non se n'è più andato: ha comprato una casa, un ristorante ed attende di piantare un maneggio. Lo troviamo in compagnia dei suoi cavalli: «E' un'altra vita. Per noi gestori di locali pubblici, meno remunerativa forse, ma senz'altro più umana. Qui ci conosciamo tutti, per questa gente vale anche la pena di promuovere nuove iniziative».

Dice: fortunato lui che si può permettere qualche cosa di più della solita baita. Ma non è solo questione di prezzi, in molti c'è proprio il desiderio di pace e di tranquillità. Tranquillità che non manca, ad esempio, a Ceresole Reale, nella zona dei Chiapili, a 1800 metri di altezza. Qui un gruppo di amici ha comprato diversi rustici monolocali. Ci vanno d'estate.

«Abbiamo solo la luce a portata di mano — *dice Giulietta Amati, ex corista della Scala ed ora insegnante a Cuorgnè* —. Per il resto, acqua, servizi e via dicendo sono fuori di casa. Ma non è un problema, è solo questione di adattarsi, aiuta molto a distendersi dopo una settimana di lavoro».

Una cascina per il week-end

Una casa in campagna, per fuggire dalla città, ma anche dalle angosce del turismo di massa. Spiagge sempre più affollate, località di villeggiatura con il tutto esaurito. E i prezzi, soprattutto la benzina, continuano ad aumentare. Perché non puntare sulla collina? Le occasioni ci sono: le Langhe e il Monferrato non hanno bisogno di presentazioni.

Una cascina per il week-end: da ristrutturare, abbellire, dotare magari dei confort a cui non sappiamo rinunciare. Ma pur sempre una casa-rifugio per il fine settimana, un fazzoletto d'orto, un paesaggio fatto di vigne dove le abitudini sono ancora quelle di una volta. Una casa in campagna è prima di tutto un investimento. Lontana dal centro abitato o in un paese di collina offre il vantaggio di essere un «bene durevole» che grazie all'inflazione galoppante può solo aumentare di prezzo.

Cascine riattate con una spesa di pochi milioni qualche anno fa, hanno raddoppiato e anche triplicato il loro valore. Dove si trovano? Quanto costano? Com'è possibile comprarle? Per chi non ama le lunghe distanze ci sono soluzioni anche a poche decine di chilometri da Torino.

Le informazioni più sicure possono essere raccolte dagli Enti provinciali per il turismo, che oltre ad indicare le agenzie o i «mediatori» più fidati, sono in grado di fornire le indicazioni più complete di tutto il panorama della compra-vendita. Non solo, ma a chi non intende comprare e vuol soltanto provare i vantaggi della campagna attraverso una vacanza *diversa*, gli uffici degli Ept possono suggerire gli indirizzi dei contadini disposti ad ospitare in una cascina attrezzata (da una settimana ad un mese) i villeggianti.

Esperienze di questo genere sono già state fatte nell'astigiano. E' opportuno ricordare anche una pubblicazione, «Guida all'ospitalità rurale», 600 pagine edite dall'Agriturist che radunano tutti gli indirizzi in Italia ai quali ci si può rivolgere per prenotare un soggiorno. Dalla casa colonica al mini-alloggio ricavato nella cascina, alla villetta temporaneamente disabitata alla possibilità di campeggiare con tenda o roulotte sui terreni o nelle adiacenze della costruzione rurale. Proprio questa potrebbe essere una soluzione per chi intende comprare una casa in campagna: soppesare i pro e i contro rispetto alla vita in città.

Comunque, quando si decide ad acquistare è bene che si osservino alcune norme di prudenza. Se si va a visitare una casetta o un podere è bene esaminarne tutti gli aspetti. Ogni difetto di servizio, anche minimo, è un maggior costo che andrà fatalmente ad aggiungersi al prezzo dell'affare. Se manca il bagno bisognerà costruirlo, e così via. Chi compra dovrà anche diffidare dei rabberciamenti degli intonaci freschi o delle imbiancature troppo recenti: spesso si tratta di maldestri tentativi per nascondere magagne e sostenere pretese eccessive di prezzo.

Trucchi del genere si verificano per lo più quando il solito «mediatore» di paese (spesso senza alcuna licenza per svolgere attività immobiliare) tenta il colpo di vendere una casa da pochi soldi al doppio o al triplo del suo prezzo, abusando del mandato «in bianco» ricevuto dal venditore. Ecco perché è necessario che chi compra vada «a colpo sicuro» prendendo le informazioni da enti qualificati o da persone di fiducia, senza stancarsi di visitare diverse località, di confrontare le offerte.

m. a.

La campagna consente un'esistenza più felice della città?

Dopo sessant'anni di matrimonio dicono: «Si vive meglio insieme»

Torta gigante per gli «sposi» Gallo

«E' la città che non lascia vivere e toglie anche il piacere di stare insieme. Non vedete che nei vostri casermoni in cui abitate spesso non conoscete nemmeno il nome del vicino di casa? Per vivere bene e a lungo è indispensabile eliminare il rumore, il veleno dell'aria, aumentare il verde. In campagna si vive a lungo perché la vita è più sana». E' una frase della lettera che ci ha inviato Michele Sarno, che ha una casetta persa fra i campi, a breve distanza da San Giusto Canavese. Un'opinione, una delle tante spedite al giornale e che racchiudono forse una loro verità. Come poscritto il signor Sarno precisa di avere ottantadue anni, di amare il vino e la buona tavola.

Dopo gli esempi che abbiamo già citati, di vedove che si sono «rifatte» una vita dopo la scomparsa del marito, di signore sole, autosufficienti, un esempio «*contrario*», che conferma però l'opinione del lettore di San Giusto. Una testimonianza che arriva da San Marzano Oliveto, nell'Astigiano: «*Qui si sta bene, si vive a lungo, soprattutto se ci si capisce fra marito e moglie e si vedono i figli crescere bene, numerosi, felici*». E' la ricetta del signor Filippo Gallo, di ottantanove anni, e di sua moglie, la signora Costantina Terzano, dieci anni meno di lui. Hanno appena festeggiato le nozze di diamante, ossia i sessant'anni di matrimonio, circondati dai loro figli.

Una immensa torta, molto simile a quelle nuziali, baci, abbracci, aria di festa. Filippo Gallo lavora, in campagna, nel verde attorno a casa, la moglie lo aiuta ma soprattutto fa la casalinga. E' felice quando tutti i figli, con i bambini, i ragazzi, le piombano intorno dandole ancora di più il senso di una famiglia patriarcale, a cui è molto legata.

Filippo Gallo racconta con soddisfazione un precedente che fa riflettere sui vantaggi della vita in campagna: suo padre e sua madre, Giuseppe Gallo e Giuseppina Pavia, nel marzo del 1960 festeggiarono, quasi centenari, i settantaquattro anni di matrimonio. Lui ne aveva allora 98 e la moglie 94. Ora sono scomparsi ma i figli li ricordano con affetto, con orgoglio, come un esempio da seguire: «*Ora abbiamo festeggiato i sessant'anni di matrimonio, ma è chiaro che vogliamo raggiungere e superare il traguardo dei nostri genitori, che a loro volta avevano avuto ben tredici figli*».

I due anziani di San Marzano Oliveto sono un'eccezione? Esperti in gerontologia dicono di no: «*Vivono insieme, stanno bene insieme. Non si può dire che la campagna "faccia vivere più a lungo della città", in senso assoluto. Ovviamente non dà lo stress avvelenante che ci opprime ogni giorno, questo no. E' tuttavia più probabile, visti alcuni esempi di longività, soprattutto di sana longevità, che il rimanere attivi aiuti molto*».

Il dottor Mario Giacchino, che si è appena laureato e che intende dedicarsi ai problemi degli anziani e del loro inserimento nella società, dice: «*Vivono più a lungo perché non hanno mai mutato il sistema di vita che, sostanzialmente, è rimasto per loro quello di mezzo secolo fa, quando tutto era più genuino, dall'aria che respiriamo all'acqua che beviamo. Il segreto è tutto qui. Cinque piani fatti a piedi, tutti i giorni, combattono ed evitano più malattie di quanto non pensiamo. L'ascensore, l'auto, le comodità di ogni giorno, alla fine le paghiamo, pesantemente*».

E' un discorso che s'inserisce bene nel tema dello *stare insieme* perché riguarda la «vivibilità» della città, le possibilità di vivere meglio, più a lungo e più attivi, soprattutto se, come alcuni lettori hanno affermato, ci si dedica con impegno a qualcosa, occupandosi del prossimo e non richiudendosi in se stessi, il che porta automaticamente a «*imbalsamare il cervello*». E' una frase scritta da Giuseppe Tonelli, di Rivalta, sessantotto anni, e che può far riflettere.

r. ross.

Perché sia trasmesso e utilizzato un capitale di lavoro e di cultura

È nata la «banca delle esperienze» come un ponte fra anziani e giovani

«Non mi sento affatto inutile, nonostante i miei 82 anni. Mi piace stare con i giovani e dico sinceramente che non li trovo diversi da com'ero io, allora. E' il mondo che è cambiato, in meglio, in peggio, non so, ma i giovani restano giovani, anche se con altre idee e con altre speranze».

A parlare così è Antonio Benelli, pensionato, che considera Borgo San Donato come il suo «piccolo mondo», neppur tanto antico.

Ci pare che l'itinerario che abbiamo compiuto fra enti, associazioni, avvicinando persone di tutte le età per scoprire se in una città come Torino sia possibile stare insieme *e se si possa soffrire di solitudine, trovi una buona risposta anche in una istituzione che ancora pochi conoscono:* La banca delle esperienze. *E' nata, per iniziativa del* Centro promozione umana anziani, *istituito nell'ottobre del 1971 e che ha già svolto, in silenzio, un'attività preziosa. Questa singolare «banca» ne è forse l'espressione più concreta e Carlo Ingegneri, che ne è promotore e ispiratore, ne parla con pacatezza, convinto che occorre procedere passo dopo passo, costruendo su basi solide, con idee chiare.*

«Ogni persona che, andando in pensione, non è più considerata forza-lavoro — *spiega* — deve e può trasformarsi in forza-cultura; ha un bagaglio di esperienze da offrire agli altri che sarebbe un peccato andasse disperso. "La banca delle esperienze" vuole offrire proprio l'occasione di mettere a profitto le proprie qualità e il capitale morale e professionale accumulato durante tutta un'esistenza a favore di tutti, della comunità».

Ogni anziano può aderire a questa «banca» rivolgendosi al Centro Promozione Umana Anziani *in via dei Mercanti 10, oppure in via delle Rosine 15, a Torino, precisando il tipo di disponibilità che intende offrire alla comunità. Le adesioni non mancano e investono un po' tutti i settori. Un anziano e abile ceramista, come Marino Miglietti, è tanto infervorato di insegnare la sua arte ai giovani quanto essi di apprenderla. Un insegnante può essere molto utile; il prof. Bernardino Cavoretto, già ispettore delle scuole professionali, opera già per la «banca». E' un'attività complessa che può puntare solo a tempi abbastanza lunghi e che si viene innestando anche sulla nuova realtà dei* Centri incontro *istituiti in ciascun quartiere.*

La «banca» non ha preclusioni per nessuno, non fa distinzioni di carattere religioso o politico, cerca solo di essere funzionale e «concreta». Il Centro Promozione umana anziani *di Torino l'ha paragonata alla «banca del sangue»:* «Come essa opera per rivitalizzare i corpi, è necessario raccogliere plasma spirituale e culturale, per far sì che tutto sia più umano in un mondo dissanguato da un progresso tecnologico posto a servizio dell'avere e dell'egoismo più spregiudicato».

Quindi un rifugio per il pensionato? «Qualcosa di molto più importante; il pensionamento non deve diventare per nessuno l'ultima frontiera dell'alienazione, ma il possesso e il godimento di un tempo veramente libero perché liberatore per sé e per gli altri». *Intanto si va sviluppando anche una «azione di prevenzione» a favore degli anziani di domani; prepararli per tempo, significa già renderli attivi, evitare loro la tristezza, l'angoscia che possono accompagnarsi ai primi sintomi della vecchiaia.*

Dobbiamo *tuttavia registrare anche una constatazione amara, una delusione, dopo tanti incontri, tanti colloqui con persone di ogni età: gli anziani non leggono o leggono poco. Ce lo conferma Carlo Ingegneri:* «Le cause possono essere molte. I giornali sono pieni di cose tristi, di delitti, di episodi violenti che turbano; poi c'è un problema pratico: spesso i giornali usano caratteri tipografici troppo piccoli e, anche con gli occhiali, non è facile leggerli».

Un problema non trascurabile se si pensa a pubblicità così frequente in Francia, in Germania, in Gran Bretagna e che insiste sul concetto che «Leggere è stare in compagnia». *E' per favorire tale campagna che quotidiani come l'inglese* The Times *e il francese* Le Monde *hanno di recente ingrandito lievemente i propri caratteri di stampa, soprattutto nei «supplementi», proprio per favorire i lettori in età avanzata che dimostravano di preferire i settimanali anche perché stampati con caratteri più grandi e quindi più leggibili.*

In concreto, nei Centri d'incontro, *il giornale non è ancora entrato.* «Occorre pensarci subito — *dice l'assistente sociale Clara Barzarin* — mentre si sta lavorando per istituire le biblioteche. I quotidiani possono essere un ponte fra gli anziani e il loro mondo che cerchiamo di aprire e la realtà di tutti i giorni». *Anche alla* Banca delle esperienze *Carlo Ingegneri è di quest'opinione; tutti però concordano nel non imporre nulla, lasciando che, a poco a poco, certe realtà l'anziano le scopra da solo.*

r. ross.

Ieri a Palazzo Barolo

Le «ragazze di ieri» si sono ritrovate

Si sono incontrate Le ragazze di ieri. *E' stato un appuntamento un po' patetico, da salotto buono, con tante voci, molti cappellini a fiori, con il cicaleccio di «Nonna Speranza» nei fastosi saloni del Palazzo Barolo, affollatissimo.*

All'iniziativa promossa da La Stampa, *a cui hanno risposto molti lettori, ha quasi subito fatto eco l'esigenza di creare un sodalizio delle* Ragazze di ieri, *che per la maggior parte apparivano senza età.*

Uscendo dal Palazzo Barolo le Signorine di ieri *erano soddisfatte d'aver trascorso un bel pomeriggio, diverso dal solito. Presieduto da Carla Aprà, il comitato promotore del nuovo sodalizio sta mettendo a punto un fitto programma che appagherà tutte. Un signore voleva conoscerne subito il nome, ma questo verrà deciso in seguito, appena possibile.*

Duecento i volontari in servizio

Nuova ambulanza per la Cri a Chieri

Da alcuni mesi la Croce Rossa di Chieri ha una nuova ambulanza, che ha ricevuto il «battesimo» ieri, in un cerimonia ufficiale durante la quale è stata anche inaugurata la nuova sede della Croce Rossa in via De Maria 5; sono anche stati premiati alcuni volontari: 26 in servizio da cinque anni, 15 che vi lavorano da quattro e 17 da tre anni. La nuova ambulanza è costata undici milioni, comprese le attrezzature accessorie: è stata pagata grazie alla collaborazione di alcuni chieresi che hanno contribuito con offerte.

In tutto, la Croce Rossa chierese dispone ora di cinque ambulanze, con le quali svolge una intensissima attività: si pensi che lo scorso anno ha affettuato 2548 servizi percorrendo qualcosa come 483.332 chilometri e trasportando 14.613 persone. «Bastano questi dati per rendersi conto del nostro ruolo fondamentale — *sottolineano alcuni esponenti del consiglio di amministrazione* —; col nostro volontariato abbiamo fatto risparmiare alla città i 260 milioni che in un anno sarebbero stati necessari per pagare 500 mila lire al mese a una cinquantina di persone che coprissero ventiquattr'ore su ventiquattro il servizio di ambulanze».

Attualmente circa duecento persone svolgono attività volontaria nella Croce Rossa di Chieri, soprattutto studenti e giovani lavoratori, ma quelli che effettivamente portano avanti la «baracca» sono poco più di una ottantina. «Non sono molti — *lamentano i consiglieri* — se si considera che la maggior parte di essi lavora di giorno: il servizio al mattino e al pomeriggio viene coperto solo dai pochi che fanni i turni in fabbrica».

A parte gli interventi «spiccioli», la Croce Roosa vanta un gruppo specializzato che si preoccupa del soccorso in caso di calamità o fatti straordinari: i dirigenti ricordano con malcelato orgoglio l'aiuto portato ai terremotati del Friuli (quello chierese fu il primo gruppo della Croce Rossa ad accorrere) e quello ai profughi vietnamiti al loro arrivo in Italia.

Appuntamento ai Murazzi domani sera

Festa d'estate sul Po

L'appuntamento è per domani sera: festa d'estate, festa sul Po. Un modo per celebrare San Giovanni, patrono della città, che è diventato tradizionale. Le attrazioni ed il traguardo delle gare di canottaggio saranno concentrati nella zona dei Murazzi. Su una pedana galleggiante procurata dalla «Associazione Amici del Fiume», che si è prodigata per questa iniziativa, si esibiranno Gianduja (al secolo Andrea Flamini) ed una corte di una quarantina di personaggi.

Sull'acqua, oltre alla barca-fontana della ditta Aris Chiappa, oltre alle canoe alle jole alle imbarcazioni a otto, avremo hovercrafts e gommoni (forse anche un deltaplano a motore) e come conclusione la sfilata delle barche illuminate: partecipazione libera a tutti, con imbarcazioni, zattere, bidoni, vasche da bagno, tavole imbandite: qualsiasi oggetto che galleggi, purché sia illuminato). Il concentramento è fra le 19,30 e le 20 al dopolavoro Enel di corso Sicilia.

Sulla terraferma, oltre alla gara «Pittori sul Po», avremo la banda degli Alpini e quella della Società Filarmonica Poirinese. Ballo a palchetto con la nota orchestra «Lisciosystem». Il tutto presentato e commentato da Mario Brusa, l'attore che i torinesi conoscono ed amano. Infine chiusura con fuochi artificiali offerti dal Comune. Ci sarà da divertirsi per tutti, ovviamente gratis. Manca soltanto l'adesione di Giove Pluvio...

Nozze di diamante a Favria

Due coniugi di Favria Canavese, Domenico Bersano di 88 anni e sua moglie Maria Vaira di 81, hanno festeggiato ieri le nozze di diamente. La cerimonia è stata celebrata in concomitanza della festa della Borgata San Antonio di Favria dove i Bersano sono nati e vivono, con la partecipazione di numerosi amici e parenti. I due anziani sposi godono ancora buona salute e contano di raggiungere il prossimo traguardo dei 65 anni.

Domenico Bersano, cavaliere di Vittorio Veneto ha preso parte al conflitto mondiale '15-'18 con gli alpini e i carabinieri. Ha fatto parte della vita amministrativa di Favria per due legislature consecutive.

● Feletto ha da ieri il nuovo Consiglio comunale. Riconfermato Giuseppe Zalla a sindaco da quattro amministrazioni in Consiglio comunale, vice sindaco e assessore comunale è stato eletto Guglielmo Giordano (consigliere uscente), assessore effettivo Giuseppe Noascon-Fragno. I due consiglieri supplenti sono Giovanni Vaudero ed Enzo Bretto.

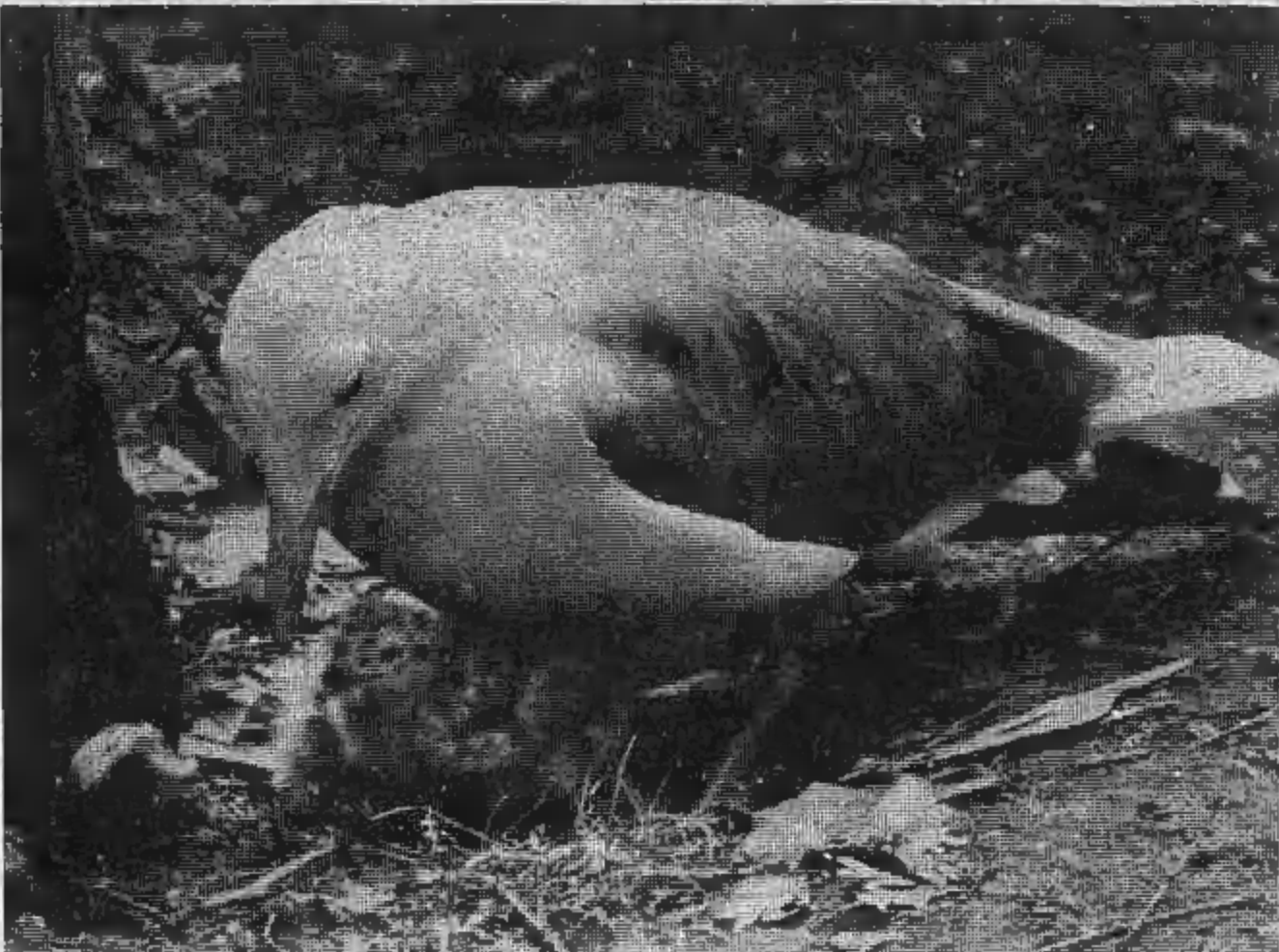
Festa dei Centri d'incontro al Valentino

Un «atelier» sull'erba

Un'immagine della *«giornata di libera espressione, musica e spettacolo»* organizzata ieri al Valentino dai centri d'incontro «autogestiti» dei quartieri Aurora, Lingotto, Mirafiori Nord, Pozzo Strada e Santa Rita, con la partecipazione dei collettivi musicali Koinè e Retrobottega e di quelli teatrali del Cortiletto, del Pulviscolo e del Rubino.

Protagonista della giornata, nonostante l'iniziativa volutamente a sorpresa, è stata però la gente: tanti, fra i numerosi torinesi che si sono disseminati ieri per i viali del Valentino, si sono fermati nello spazio *«occupato»* dagli animatori della festa a fianco del castello medievale attratti da musiche e danze improvvisate ma anche dalla volontà di «cominciare», di esprimersi dei giovani dei centri d'incontro spontanei.

Nelle foto, un gruppo di partecipanti all'improvvisato incontro con la *«cultura di base»* e un bambino ritratto con la madre mentre sfrutta l'elementare «atelier» (fogli, colori e pennelli) messo a disposizione di tutti sull'erba del parco.

Gabbiani al parco Michelotti

Sempre più folta la nursery dello zoo. Dopo cinque macachi, due squali, un cervo porcino, un amotrago, tre gerbilli, sei procioni e due turachi, nei giorni scorsi sono nati due gabbiani ibridi soffici come pulcini. Il padre è un gabbiano reale grigio chiaro e bianco; la madre, un «gabbiano zafferano» bianco e nero dell'estremo Nord.

Si sono conosciuti, frequentati, amati e adesso la covata ha dato i risultati sperati. Un evento rarissimo, a parere degli esperti. Un caso del genere si era infatti verificato solo in Germania, nel '75.

Tutti contenti, insomma, e in particolare mamma gabbiano. Ad aver superato la barriera razziale le è andata bene. I gabbiani zafferano maschi in genere si disinteressano completamente della prole, quelli reali — e lo dimostra il comportamento protettivo dell'esemplare torinese — sono invece padri affettuosissimi e amorevoli.

SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE

E' IL PERIODO PIU' FAVOREVOLE PER OSSERVARE, DESCRIVERE, STUDIARE PIANTE E ANIMALI

Per chi ama la natura e desideri avvicinarsi con amicizia ai fiori dei prati di montagna, alle piante, agli animali dei boschi e dei campi, ai pesci di mare, di fiume o di torrente, non c'è epoca migliore delle vacanze, occasione di gite, di camminate, di riscoperte verdi.

In questi mesi estivi «Salviamo la natura» esce perciò dalle aule scolastiche e si avventura tra prati e boschi alla ricerca di «amici» (piante o animali) da salvare.

Regolamento

Il concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o ai gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.

Le ricerche migliori saranno premiate (preciseremo in seguito i particolari) e raccolte in una «Guida verde» per la collana delle guide scritte dai ragazzi dell'Editrice La Stampa.

I lavori non saranno restituiti.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

STAMPA SERA

Salviamo la natura

Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola ....

Classi partecipanti ....

N° allievi ....

Indirizzo ....

Località .... Tel. ....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

■ Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.

● A tutti i rgazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.

● La premiazione avverrà in autunno a Torino.

La vera mamma è venuta stamane al giornale a raccontarci la sua storia

«Franco mi è stato sottratto la balia ha sempre mentito!»

Colpo di scena nella vicenda del piccolo Franco, tolto dal Tribunale minorile alla famiglia Patrucco che l'aveva avuto in custodia. Questa mattina è venuta a Stampa Sera la mamma del bambino, la mamma naturale, accompagnata dal padre. «Vogliamo ristabilire la verità — *ci hanno dichiarato* — se la gente conoscesse come stanno le cose, non andrebbe a firmare per il ritorno del bimbo presso la coppia che lo teneva in affidamento ma chiederebbe piuttosto che Franco sia trasferito al più presto in un'altra famiglia, lontano dai Patrucco». *Racconta il padre:* «Franco è nato il 3 settembre. Noi che abitavamo in pensione e quindi non potevamo tenerlo, siamo stati consigliati di rivolgerci alla Patrucco che ci era stata presentata come una brava balia. Abbiamo pagato 60 mila lire la settimana per mesi e, fidandoci di lei, mai abbiamo preteso una ricevuta. Comunque abbiamo un testimone che può accertare la verità di quanto affermiamo».

Intanto la balia, nonostante tenga in casa molti altri bambini, ci incapriccia di Franco. Dice la mamma: «Ci diceva che era molto ammalato, ma quando le abbiamo chiesto di portarlo da medici di nostra fiducia si è sempre rifiutata. In compenso, mi ripeteva di continuo che lei, per Franco, avrebbe fatto "letteralmente di tutto". Una specie di offerta neppure troppo velata, ma io ho sempre rifiutato di firmare quell'affidamento che lei mi chiedeva».

Verso aprile, poi, il padre si è recato a trovare il bimbo e si è trovato davanti a cinque carabinieri in borghese: «Mi portano in caserma e mi dicono che se mi farò rivedere mi sbatteranno in galera. Cerco di spiegare come stanno le cose ma nessuno mi crede». *Era successo che, nel frattempo, la Patrucco aveva denunciato lo stato di abbandono del bambino ottenendone di conseguenza l'affidamento dal Tribunale.*

Ieri, inaspettata, ai genitori di Franco arriva una telefonata della Patrucco: «Ci ha detto che il bambino stava morendo in istituto e che avremmo potuto forse riaverlo. Ci siamo precipitati da lei che ha cambiato improvvisamente, come si suol dire, le carte in tavola. Dovete firmare un appello, ci ha spiegato, e sostenere che volete vostro figlio a casa mia; le abbiamo risposto che non l'avremmo fatto mai. Se Marco non può tornare con noi abbia almeno una famiglia onesta».

La mamma di Franco ha gli occhi lucidi. «Quella donna ha cercato di accaparrarselo in tutti i modi; e mi ha denunciata quando ha visto che con me non c'era niente da fare». *La donna aggiunge:* «Questa mattina sono passata all'Ipi. Due assistenti mi hanno confermato che il bimbo sta bene e che non è mai stato spastico come la Patrucco pretendeva».

Il piccolo Franco

Il padre aggiunge che, secondo la Patrucco, il bimbo si nutre con un sistema speciale che solo lei conosce. «Alla richiesta di spiegarsi meglio — *spiega* —, la donna ha rifiutato: "Se non mangia — ha detto — me lo riportano prima". E anche questo dimostra il bene che lei vuole a Franco. La Patrucco non è la vera mamma del piccolo, ma solo una balia che lo ha tenuto in casa con altri bambini. Potevamo affidarlo ai nonni, se non fosse stato handicappato come lei diceva. Abbiamo sbagliato confidando che la Patrucco ci raccontasse la verità».

E' ovvio che una vicenda simile abbia suscitato enorme scalpore e non stupiremmo di vederla balzare sui rotocalchi. Le telefonate che riceviamo al giornale confermano questo angoscioso interessamento per un caso sul quale, finalmente, abbiamo stamane potuto far luce.

Sembrava, a prima vista, disumano, togliere il piccino a chi lo aveva avuto fin dal maggio del 1977 in custodia, ma qualche volta la verità è dura a saltar fuori, ed è purtroppo facile impietosire il pubblico.

Tra i sette bambini ospitati in passato in casa Patrucco, alcuni dei quali gravissimi, ce ne fu uno sui cinque anni che adesso va a spasso con le vigilatrici e sale le scale tenendole per mano. Allora stava chiuso in un lettobox con alte spalliere imbottite che lo chiudevano dai quattro lati. Dice la balia: «Si feriva, era così grave che non lo volevo ma poi mi ha fatto pena e l'ho sistemato in questo modo perché non si facesse male». *La quota versata dalla Provincia per questo solo bambino si aggirava sulle quattrocento mila lire al mese.* «Me ne avevano offerte addirittura 700 mila, purché lo accettassi», *precisa lei.*

Infine, l'interrogativo più inquietante. In casa Patrucco sino a pochi mesi fa vivevano ancora, insieme a Franco, due «sorelline». Una di queste Carmelina, era stata fotografata con la Patrucco, allora in cerca della casa in collina, nel '77. Aveva due anni, adesso ne ha cinque. Da qualche mese è stata portata via con l'altra bambina e adesso vive, serena, presso una nuova balia con cui è riuscita a sostituire il biberon con il cucchiaio ed ha cominciato a frequentare con buon esito una scuola speciale. Sta bene, migliora. Niente impedisce di credere che il suo trasferimento sia stato chiesto, come questi ultimi sostengono, proprio dai Patrucco, «sia pure a malincuore, per accudire meglio Franco e perché non ne potevamo più di aiutare tutti quelli che ricorrevano a noi».

Ma chi qualche anno fa si preoccupava perché Franco (che come ci ha confermato personalmente la Patrucco non è affatto spastico) non risentisse malamente della coabitazione con troppi coetanei gravemente handicappati, pensa oggi a questa piccola, indifesa mongoloide con tenerezza rabbiosa. Se è vero che la battaglia per il ritorno di Franco è tutta nell'interesse sua e di qualsiasi bambino trattato come un pacchetto da adulti irresponsabili perché di Carmelina nessuno si è preoccupato? Era la «sorellina» di Franco, era cresciuta da sempre con lui e, magari meno capace di dimostrarlo, anche lei senza dubbio credeva che casa Patrucco fosse la propria casa. Perché allora per Carmelina neppure un ricordo o una parola?

Luisella Re

I lavoratori sono contrari a sacrificare il sabato festivo

Niente rivoluzione dell'orario (per ora) per i tremila della Pirelli di Settimo

La «rivoluzione» dell'orario di lavoro alla Pirelli non avverrà. Almeno a breve scadenza. I tremila operai dello stabilimento pneumatici di Settimo a grande maggioranza sono contrari a sacrificare il sabato festivo per attuare il progetto della Fulc piemontese (il sindacato dei chimici) che prevede la riduzione dell'orario a 36 ore settimanali attraverso una complicata distribuzione nell'arco del mese. Così si sono espresse le assemblee di reparto tenutesi nelle ultime due settimane e il consiglio di fabbrica ha deciso per il momento di accantonare l'argomento per affrontare altri temi del contratto nazionale del settore gomma, quali l'organizzazione della produzione e l'ambiente di lavoro.

La proposta della Fulc, che ora i lavoratori hanno bocciato era nata in un recente seminario sindacale. L'obiettivo del sindacato è quello di portare l'orario da 40 a 36 ore ma soprattutto di realizzare un nuovo modello di orario che dovrebbe tra l'altro consentire un aumento della produttività, diminuire i turni di notte, ridurre i tempi del trasferimento casa-Fabbrica.

Per ottenere questi vantaggi gli operai avrebbero dovuto lavorare per due sabati ogni mese con questo schema. Prima settimana del mese, turno del mattino: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato per otto ore il giorno e quindi per un totale di 48 ore; seconda settimana turno di notte: lunedì martedì mercoledì (totale 24 ore); terza settimana turno del pomeriggio: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato 48 ore; quarta settimana, turno di notte, giovedì e venerdì (16 ore). Per raggiungere le 36 ore settimanali restano da collocare in questo schema altre due ore di lavoro, problema che non è stato ancora risolto.

In pratica il mese di un dipendente della Pirelli si svolgerebbe così: 9 giorni di lavoro consecutivi intervallati solo dalla domenica, tre giorni di riposo, sei giorni di lavoro, 4 di riposo e infine due di lavoro (oltre ai due sabati di riposo e alle quattro domeniche).

L'azienda dovrebbe costituire una quarta squadra per sostituire coloro che riposano. Con questo si otterebbe un altro degli effetti che la Fulc intende conseguire con il nuovo orario: aumentare l'occupazione in quanto saranno necessari nuovi addetti appunto per comporre la quarta squadra.

Il progetto della Fulc non verrà quindi presentato all'azienda che l'aveva definito «discutibile». Da Milano il direttore del personale delle industrie Pirelli Enrico Loriga così si era espresso: *«La riduzione dell'orario per organizzare lo schema proposto pare lontano da una valutazione realistica e quindi di difficile agibilità*

Piero Galasco

Duecento allievi a scuola inutilmente tutte le mattine

Conservatorio: né esami né scrutini

Il Conservatorio è bloccato: niente esami, niente scrutini, nessuna schiarita in vista. Oltre duecento allievi si recano tutte le mattine in piazza Bodoni per sapere se daranno l'esame. Nel frattempo continuano a studiare in preda al nervosismo che aumenta di giorno in giorno.

Un insegnante che non vuole dire il proprio nome «perché poi qualcuno potrebbe vendicarsi» *dice:* «Questi esami sottopongono gli studenti a una tensione maggiore di qualunque altro tipo di esame perché occorre non solo esercitare un controllo sulla propria mente, ma anche sul corpo. Le mani devono correre sulla tastiera in maniera corretta, senza le inibizioni di una tensione psichica».

Molti allievi non sono torinesi e così tutte le mattine, si mettono in viaggio, sperando che sia la volta buona. Una signora di Cavaglià si lamenta: «E' una settimana che, con mio figlio, vengo a Torino. Sono 70 chilometri al giorno. E' una cosa inumana. Non scriva il mio nome sul giornale. La farebbero pagare al mio ragazzo». *Il prof. Pierluigi Cimma, del sindacato Snia (Sindacato nazionale insegnanti di musica) spiega:* «In altre città gli allievi hanno appoggiato lo sciopero degli insegnanti, arrivando ad occupare i conservatori, in segno di solidarietà».

Dei 110 insegnanti del conservatorio Giuseppe Verdi, circa 80 hanno aderito allo sciopero che è indetto soltanto dallo Snia e non dai sindacati confederali. Vi hanno aderito, però, anche insegnanti che sono iscritti ai sindacati confederali. La posta in gioco, per i professori, è molto alta. Nell'agosto scorso avevano raggiunto un accordo siglato dall'allora ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, secondo il quale avrebbero dovuto essere inquadrati ad un livello superiore all'attuale, che è il settimo.

Questo passaggio avrebbe consentito, tra l'altro, ai professori, di suonare nelle orchestre, oltre che ad insegnare. Secondo l'attuale inquadramento le due attività sono incompatibili. Il disegno di legge che consentirebbe il passaggio di livello superiore è allo studio della commissione del Senato.

L'attuale ministro della Pubblica Istruzione, Sarti, non desidera prendere alcuna iniziativa per non prevaricare le decisioni della commissione. I professori, dal canto loro, non intendono riprendere gli esami nel timore che la vertenza si blocchi. La situazione è di assoluto stallo.

Anche il direttore del conservatorio, il prof. Giorgio Ferrari, non può prendere alcuna iniziativa. «Le commissioni di esame — *spiega* — *erano state pubblicate prima che cominciasse lo sciopero. Non posso modificarle perché compirei un'azione antisindacale*».

Stasera al S. Paolo

«Un uomo un giornale»

Stasera alle 21 nel salone delle conferenze dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo Luciana Frassati Grawronska presenta il libro «Un uomo un giornale». Partecipano Rosario Romeo, Valerio Castronovo, Giovanni Giovannini

Latte e brioche nelle materne di Beinasco

Da alcuni giorni ai circa 550 piccoli ospiti delle materne di Beinasco ogni mattina vengono offerti 150 grammi di latte fresco «tappo rosso», al prezzo simbolico di 25 lire alla confezione. L'iniziativa è stata avviata dal Comune e dalla Centrale del latte torinese nell'ambito della campagna alimentare di educazione sul latte. Insieme al bianco alimento ai bambini viene pure consegnata una brioche dal nome «Panmattino».

E' mancata

Vincenza Ruffinatto ved. Pavito

Funerali oggi ore 16,15 parrocchia di Cumiana.
— Torino, 23 giugno 1980.

Dopo lunghe sofferenze, in pace con Dio e con gli uomini, ha raggiunto il marito Ettore

Annunziata Genesi ved. Avonatti

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Gabriella**; **Silvana** col marito **Giovanni Brunetti** e la figlia **Manuela** col fidanzato **Mauro**; sorella e fratello, la nipote **Clara Cuffia** e famiglia; zio, nipoti, cugini e parenti tutti. I famigliari ringraziano il dott. Sandro Morino, il primario del reparto neurologico dell'ospedale di Ivrea, dott. Gian Carlo Ferrari ed il primario cardiologo prof. Giovanni Aquaro nonché i volontari della Croce Bianca di Cuorgnè. La figlia Gabriella è riconoscente alla famiglia Giacoletto per le affettuose premure. L'ora dei funerali verrà comunicata su La Stampa di martedì.
— **Rivarolo**, 22 giugno 1980.

E' mancata

Ambrogina De Ambrogio ved. De Ambrogio

Lo annunciano la nipote **Patrizia Accornero** con il marito **Alessandro Rosa**, **Rosa Boltri, Battistina e Domenico Biani, Irma e Sandro Accornero**, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario **Botta** e al personale dell'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato. I funerali avverranno in Balzola lunedì 23 giugno ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Balzola**, 22 giugno 1980.

Ha chiuso sereno la sua vita di fede e lavoro l'

avv. Carlo Razzini

Lo ricordano la sua **Maria** con **Pippo** e **Gloria**, il fratello **Giuseppe** con **Ceci** e **Anna**, la cara **Adele** e quanti lo hanno conosciuto. I funerali oggi a Miasino alle 17,30 con partenza da Torino via Cristoforo Colombo 14 alle ore 15,30.
— **Torino**, 23 giugno 1980.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia è serenamente mancata

Maddalena Canuto ved. Beghelli

Con profondo dolore l'annunciano i nipoti: **Giorgio Lupo** con la moglie **Ida**, **Aldo** con la moglie **Daniela**, la sorella **Eugenia** con **Guido**, parenti tutti. Funerali oggi lunedì ore 14,30 da via Cavalli 22.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro tragicamente è mancato

Carlo De Vecchi

Dipendente Comune Torino

di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lena**, i figli **Celestina** e **Franco**, il genero **Giuseppe**, i nipotini **Silvio** e **Fabrizio**, fratello e sorella, parenti e amici tutti. I funerali avverranno mercoledì 25-6 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale «Nuova Astanteria Martini» largo Gottardo 143.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

E' mancata

Thea Rossi ved. Vicentini

Addolorati lo annunciano le figlie **Mary** e **Piera**, la nipotina **Cristiana**. Funerali oggi lunedì ore 15,45 Ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Favria. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 giugno 1980.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Biatto

Anziano «Pinin Farina»

anni 69

Lo piangono la moglie **Irma**, cognati, famigliari tutti. Funerali martedì 24 ore 16 Busignetto di Verolengo.
— **Busignetto**, 22 giugno 1980.

Ci ha lasciato il

cav. Luigi Badò

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'adorata moglie **Vittoria**, i figli **Carlo**, **Ciocio**, **Adriana**, cognate e nipoti, il fratello **Franco** e famiglia piangono con immenso dolore colui che fu esemplare marito e padre. I funerali avranno luogo in Oleggio martedì 24 giugno alle ore 10,30.
— **Oleggio**, 21 giugno 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariapia Zaccarò in Giacobazzi

anni 45

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Marco**, la figlia **Palmira**, i genitori, la suocera, i cognati, gli zii ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Emilio Macchi e Cesare Bumma ed alle Suore Domenicane per la premurosa assistenza e le amorevoli cure. La benedizione della salma avrà luogo lunedì 23 giugno alle ore 14,15 nella cappella delle Suore Domenicane in via Villa della Regina, 19. Successivamente la salma sarà trasferita nel luogo d'origine della famiglia.
— **Torino**, 22 giugno 1980.

E' mancata

Cristina Morra ved. Ruella

Lo annunciano la nipote **Franca** e famiglia, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via 25 Aprile 58.
— **Alpignano**, 23 giugno 1980.

ANNIVERSARI

1974 — 1980

Giuseppe Pagliano

Affettuosamente ricordato dai tuoi genitori. Santa Messa via Biglieri.

1969 — 1980

Giovanni Rossoni

La famiglia lo ricorda a quanti lo amarono.

STAMPA SERA

Lunedì 23 Giugno 1980

lunedì sport

Poche le «stelle», gioco quasi [illegible] brillante (ad eccezione di Olanda-Germania e della finale) tattica che prevale sulla tecnica e gli italiani ingiustamente quarti

Europei della mediocrità

Roma - Con questo gol, il secondo di Hrubesch, la Germania ha conquistato ieri sera il titolo europeo di calcio

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — Campionati [illegible] ropei in quattro atti. Ha vinto la Germania che si è dimostrata superiore e più potente delle altre. Nonostante le previsioni, le presentazioni, gli studi, le analisi [illegible] i pronostici questo torneo è stato abbastanza deludente nel suo complesso. Soltanto Germania-Olanda, Italia-Inghilterra [illegible] la finale di ieri ci hanno offerto scampoli [illegible] bel gioco, oltre che spunti emotivamente validi. Il livellamento, che ormai da tempo contagia il nostro campionato e che non [illegible] mancato neppure [illegible] mondiali di Buenos Aires (nonostante [illegible] bel gioco dell'Italia e la superiorità emotiva dell'Argentina), ha caratterizzato l'andamento del torneo. Non si sono verificate dife[illegible] sostanziali; perfino la Grecia, [illegible] un paio di occasioni, ha posto in difficoltà avversari come l'Olanda e la Cecoslovacchia e pareggiando contro [illegible] Germania. Sono lontani i giorni d'oro del Brasile, della Germania Federale del '72 [illegible] '74, [illegible] dell'Olanda [illegible] Cruyff, che si ponevano al di sopra della mischia attraverso esaltazioni del collettivo, dell'atletismo, della tattica, e perfino delle individualità.

E' difficile, anche in questo torneo conclusosi [illegible] bagliori, indirizzare l'indice su «stelle» di prima grandezza. Abbiamo ammirato i tedeschi della Germania federale Schuster, Rummenigge, Hansi Muller e Kaltz, i cecoslovacchi Nehoda, Panenka, Vizek e Ondrus, i belgi Van Moer, Gerets [illegible] Ceulemans, il greco Anastopulos, i fratelli olandesi Renè e Willy Van [illegible] Kerchov, gli spagnoli Alesanco, Migueli e Asensi, gli inglesi Woodcock, Samson e Watson (che delusione Keegan!), ma [illegible] abbiamo potuto eleggere il super-campione. Il calcio, ormai, [illegible] sempre più orientato verso il collettivo, [illegible] la costruzione di giocatori che operano essenzialmente per la comunità.

Degli italiani, meritano un elogio Gentile, Collovati Scirea [illegible] Zoff, i quali — nell'arco delle tre partite — hanno fornito maggiori garanzie e [illegible] [illegible] rendimento. Bravi anche Oriali e Antognoni.

Quattro [illegible]

[illegible] quattro atti del campionato d'Europa recitati dalla squadra di Bearzot sono contrastanti; si sviluppano attraverso un copione sconcertante, fatto [illegible] alti [illegible] di bassi, anche [illegible] in esso emerge un fattore comune: la volontà e la determinazione nel voler raggiungere l'obbiettivo. Contro la Spagna, l'Italia giocò come legata da mille oscuri complessi. Responsabilità, forse imperfette condizioni di forma fisica e psichica [illegible] alcuni azzurri, la inattesa bravura dell'avversario frenarono il nostro gioco, privo di personalità, addirittura incapace di costruire un discorso incalzante, incisivo, pericoloso. I maggiori rischi li corse Zoff (palo di Juanito), anche se fu Graziani a vedersi negato [illegible] rigore abbastanza evidente.

Contro l'Inghilterra, davanti al favoloso pubblico torinese, dopo un primo tempo [illegible] paure e di sospetti gli azzurri esibirono il meglio sul piano dell'orgoglio. Tardelli cancellò dal campo Keegan, Gentile annullò il pericolosissimo Woodcock, Collovati rese inutile la presenza di Birtles prima e di Mariner dopo, Scirea rinnegò i propri compiti difensivi e fece l'attaccante puro togliendo Bettega, Causio [illegible] Graziani dall'isolamento in cui [illegible] erano trovati nella prima parte della gara. [illegible] venne il gol di Tardelli, come una folgorazione che riaccese tutte [illegible] nostre speranze.

[illegible] l'ultima partita [illegible] [illegible] Belgio doveva riservarci la più cocente delusione. Ai fiamminghi bastava [illegible] pareggio. Logico il loro rinunciatarismo più sfrontato. L'Italia fu incapace [illegible] districarsi da quella trama insidiosa. Il pareggio, nonostante la volontà espressa dagli azzurri soprattutto nella seconda parte della gara, ci tolse la gioia della finale di Roma. Azzurri ancora carenti sul piano della finalizzazione. Troppe occasioni sbagliate. Troppi uomini fuori fase. Bettega [illegible] Causio non entravano mai in partita, Graziani generoso [illegible] non lucido nel concludere. Doveva pesare molto l'assenza congiunta di Oriali [illegible] di Antognoni (infortunatisi nel corso della partita), nonostante Altobelli [illegible] Baresi debuttassero [illegible] buon piglio e risultati più che sufficienti. La difesa disputò [illegible] match eccellente.

Ci venne negata dagli azzurri e dall'arbitro (rigore non concesso per fallo [illegible] mani di Meeuws) la finale con la Germania. Ci restava la consolazione di affrontare la Cecoslovacchia per il terzo posto. A Napoli, l'Italia ha disputato [illegible] buonmatch, forse [illegible] più disinvolto, anche se il meno furente. Gli azzurri hanno attaccato per gran parte dell'incontro. Poi, improvvisamente, segnavano i ceki e per un quarto d'ora si fece buio per gli azzurri, costretti a ri[illegible] e trovatisi improvvisamente di fronte [illegible] [illegible] squadra che si imponeva [illegible] atteggiamento analogo [illegible] quello del Belgio. Per fortuna [illegible] salvò, con volo stupendo, la sua porta da un'insidia [illegible] Nehoda (palla tolta dall'incrocio dei pali) [illegible] Graziani «indovinò» finalmente il suo colpo vincente di testa. La storia chilometrica dei calci [illegible] rigore la conoscete. L'avversario ne ha segnato uno più dei nostri (errore di Collovati) [illegible] così è sfumato anche [illegible] bronzo.

Quali [illegible] i consuntivi? Innanzitutto, è bene ricordare che l'Italia non si è assolutamente espressa sui livelli di Buenos Aires, ove si risvegliò con [illegible] ondata di gioco fresco ed avvincente e dove tutti gli uomini dimostrarono [illegible] condizione atletica che questa volta è mancata. Ora il gioco è stato avaro, gradevole solo in [illegible] occasioni. Ma non poteva essere altrimenti: la posta in palio era alta per gli azzurri che dovevano vincere [illegible] ogni costo [illegible] per la disposizione degli avversari che si presentavano a turno con tattiche rinunciatarie [illegible] quanto [illegible] prudenti (perfino l'Inghilterra, ad ecce[illegible] del suo risveglio tardivo dopo il gol di Tardelli).

Insufficienza

Inoltre, la insufficienza di rendimento palesata dagli esponenti più rappresentativi, come Causio e Bettega soprattutto, ha finito per condizionare l'intera squadra, che ha comunque fatto della compattezza morale [illegible] dell'impegno le [illegible] [illegible] migliori. Doveva cambiare pri[illegible] Bearzot, dice la gente. Con chi? Il discorso sulla nazionale [illegible] può prescindere dai responsi del campionato, che non ha fornito altri Paolo Rossi o alternative [illegible] Causio. Inoltre, questi [illegible] nei [illegible] importanti non avevano [illegible] fallito e certi presagi negativi di Pollone (ritiro azzurro nel Biellese) non potevano preoccupare eccessivamente Bearzot.

Necessità contingenti (infortuni [illegible] Oriali [illegible] Antognoni) hanno imposto Altobelli [illegible] Giuseppe Baresi, i quali sono stati bravini (Altobelli sabato è però calato molto nella ripresa), ma [illegible] ancora di esperienza, elemento che non può maturare durante una manifestazione tanto importante come un «Europeo». Se Bearzot avesse infatti osato innestare subito Baresi ed Altobelli e se [illegible] nazionale avesse naufragato, quanta gente sarebbe [illegible] disposta a giustificare Bearzot? La verità è che a Bearzot sono mancati troppi uomini importanti. [illegible] questa [illegible] è certo colpa sua.

Ora [illegible] deve guardare al futuro. Noi siamo per un rinnovamento graduale, senza traumi, poiché un telaio del tutto nuovo andrebbe incontro a forti delusioni, bruciando chi [illegible] [illegible] incolpevolmente coinvolto. Cabrini [illegible] Paolo Rossi entrarono [illegible] vigilia [illegible] Buenos Aires, Collovati [illegible] Oriali all'anti-vigilia di questi europei; siamo sicuri che Bearzot, tenendo conto della situazione [illegible] grafica della squadra, apporterà altre innovazioni. Ma non dovrà rinunciare al telaio base di sette-otto uomini. Ulteriori responsi [illegible] fornirà (almeno ce lo auguriamo) [illegible] campionato.

Disorganizzati

Deludenti anche sul piano organizzativo (dicono i criti[illegible] stranieri) questi europei: poco pubblico e pochi incassi, anche per il costo dei biglietti troppo alto. Molti sostengono che (il dottor Franchi [illegible] [illegible] d'accordo) il mandare in onda tutte le partite in diretta anche nelle città che accoglievano le gare ha «obbligato» molta gente [illegible] restarsene a casa, davanti al piccolo schermo, comodamente seduta in tribuna. Europeo difficile anche per i giornalisti, i quali dopo le partite erano costretti [illegible] evoluzioni pazzesche per avvicinare i giocatori al momento delle interviste. I funzionari Uefa sono stati intransigenti, ma quelli federali italiani non hanno [illegible] [illegible] dito per facilitare [illegible] nostro compito. Per fortuna, il simpaticissimo ed efficientissimo Gigi Peronace si [illegible] fatto in quattro per darci una mano, superando gli ostacoli impossibili di assurde burocrazie. [illegible] pensare che Gigi Peronace, tanto prezio[illegible] nel clan azzurro, vuole lasciare l'Italia per coronare un suo antico sogno [illegible] diventare general manager dell'Arsenal di Londra. Speriamo che la Federazione, [illegible] Franchi in testa, si renda conto dell'opera di Peronace e lo convinca [illegible] restare, mettendolo però in condizioni di lavorare in maniera più umana e più dignitosa.

Angelo Caroli

Due soli gol, ma per Bearzot il bilancio è positivo

«Nessuno attacca più di noi»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Prima Germania Ovest, seconda l'Italia, terza Cecoslovacchia quarta a pari merito Spagna e Inghilterra, seste Belgio [illegible] Olanda, ottava Grecia. Questa la classifica «del gioco» stilata da Enzo Bearzot dopo [illegible] campionato d'Europa. Il c.t. [illegible] andato [illegible] malincuore all'Olimpico: la finalissima avrebbe voluto vederla dalla panchina anziché dalla tribuna.

«Altroché torneo da "terzomondisti" — tuona Bearzot —: *potevamo essere almeno vicecampioni d'Europa. Terzi o quarti non ha importanza. Se Garrido ci dava quel rigore avremmo incontrato i tedeschi. Siamo imbattuti, rigori [illegible] Napoli [illegible] parte, ed il nostro bilancio [illegible] tutt'altro che fallimentare. Siamo più che decenti come espressione di gioco, anche se in Italia, purtroppo, c'è la filosofia del risultato [illegible] possiamo qualificarci per il "mondiale"».*

Persino Fulvio Bernardini ha «attaccato» Bearzot scrivendo su un giornale roma[illegible] che il c.t. ha sbagliato preparazione e non ha trovato validi ricambi. Bearzot definisce ridicole le [illegible] di Bernardini, assicurando che gli azzurri hanno chiuso in crescendo il torneo. Quanto ai ricambi ha spiegato che inserirne più di due all'anno sarebbe una follia perché *«i giovani debbono acquisire personalità internazionale piano piano e si rischia [illegible] bruciarli».*

Respinge l'addebito di non aver inventato un vice-Causio: *«Avevamo due soluzioni interne e cioè Bettega e Rossi. Se avessi saputo con largo anticipo che Rossi [illegible] Giordano [illegible] sarebbero stati disponibili per motivi extracalcistici, avrei cercato di rimediare. Beccalossi? Non [illegible] un discorso immediato. Eppoi, lo ripeto, in cinque partite Bernardini non avrebbe potuto trovare dei sostituti [illegible] non si possono inserire troppe novità in squadra per [illegible] fare [illegible] fine di Zagabria. Come gioco, come impegno [illegible] come agonismo [illegible] soddisfatto dell'Italia. L'unico neo è che realizziamo poco in rapporto a quanto produciamo».*

Come lo spiega [illegible] quali i possibili rimedi? Ecco la risposta: *«Ci qualificammo in Argentina facendo più gol degli inglesi [illegible] [illegible] ero fiero. Al "Mundial" [illegible] occasioni ma pochi gol. Lo stesso [illegible] capitato nelle successive amichevoli e nel torneo continentale dove abbiamo ottenuto [illegible] dieci per cento. Menotti può [illegible] in parte ragione [illegible] sostenere che ci ha condizionati il fatto di giocare in [illegible] L'emotività ha sicuramente influito sulle occasioni fallite da Altobelli che le aveva congegnate bene. Forse è l'elettricità, forse la [illegible] di lucidità per il dispendio di energie. [illegible] non [illegible] stato Bettega [illegible] sbagliare più gol. Bettega ha giocato secondo le [illegible] caratteristiche, anche se con il Belgio e a Napoli ha agito [illegible] posizione più arretrata. E' un giocatore intelligente. Con Rossi avrebbe forse [illegible]to un maggior contributo, ma Graziani [illegible] fatto [illegible] [illegible] parte [illegible] Causio [illegible] stato perseguitato dalla critica, mentre a [illegible] avviso, pur con ombre e luci, ha dato il suo contributo d'esperienza. Il proble[illegible] [illegible] gol nasce anche da difficoltà tattiche e dal "muro" eretto dagli avversari».*

Bearzot spende una parola di elogio per Gentile *«che ha fatto di più rispetto al "Mundial"»*, per Collovati e Oriali *«che si sono confermati innesti importanti»*, per Altobelli [illegible] Giuseppe Baresi che ormai fanno parte del gruppo di titolari (Franco Baresi rimane la riserva di Scirea ma se nel Milan giocherà in un ruolo diverso potrebbe anche essere utilizzato nello stesso modo da Bearzot perché è [illegible] «elemento di classe»). [illegible] aggiunge che la squadra *«è dentro questi ventidue»*, ma non scarica nessuno anche [illegible] Benetti Bellugi e Zaccarelli [illegible] figureranno nei [illegible] di partenza per [illegible] qualificazione [illegible] Madrid '82. Zoff, invece, cederà il passo [illegible] Bordon nell'amichevole di settembre con una squadra di club e con il Lussemburgo, ma con la Jugoslavia sarà nuovamente tra i pali insieme «con la formazione esperta».

Ai «Mundialito» che si disputerà [illegible] Montevideo tra la fine dell'anno e l'inizio dell'81 ci sarà via libera agli esperimenti ma [illegible] modulo non cambierà. Bearzot non vuole assolutamente tornare all'antico (contropiede) dopo aver ripudiato il catenaccio per [illegible] gioco *«offensivo che i miei azzurri sono contenti di applicare»*. Se poi si segna poco, secondo Bearzot, [illegible] perché non abbiamo alle spalle di questi attaccanti Maradona o Kempes. L'avvento degli stranieri toglierà [illegible] aggiungerà qualcosa alla Nazionale? *«Più offensivi di noi non c'è nessuno* — assicura Bearzot —. *Un solo straniero non cambia il gioco delle squadre [illegible] club, migliora forse lo spettacolo, ma non toglie nulla alla Nazionale».*

Bruno [illegible]

Calcio azzurro in cifre

Zoff continua a fare record

E' durato esattamente 537 minuti [illegible] nuovo record d'imbattibilità [illegible] Dino Zoff, [illegible] a [illegible] esattamente la metà di quello ottenuto in precedenza. Naturalmente quello che conta è l'exploit realizzato diversi anni fa, cioè [illegible] vista [illegible] mondiali tedeschi, quando il grande Dino rimase imbattuto in Nazionale per oltre 1100 minuti. Stavolta è arrivato esattamente a metà strada, [illegible] si [illegible] detto a [illegible] minuti. Aveva cominciato contro l'Argentina, nel 2-2 ottenuto all'inizio [illegible] '79 quando, [illegible] parte finale della gara, per [illegible] minuti [illegible] retto all'assalto dei sudamericani. Poi, successivamente, utilizzando anche metà partita (Bearzot l'aveva sostituito spesso [illegible] Conti e Bordon) si era avviato verso un'altra serie [illegible] imbattibilità, mantenuta soprattutto nelle tre gare degli europei contro Spagna, Inghilterra e Belgio, capitolando purtroppo nella gara decisiva con la Cecoslovacchia.

Ricapitoliamo, comunque, il [illegible] exploit [illegible] portiere: Argentina 2-2: 34 minuti; Svezia 1-0: [illegible] minuti; Svizzera 2-0: [illegible] minuti; Romania 2-1: 45 minuti; Uruguay 1-0: 45 minuti; Spagna 0-0: [illegible] minuti; Inghilterra 1-0: [illegible] minuti; Belgio 0-0: 90 [illegible] Cecoslovac[illegible] 1-1: [illegible] minuti.

Complessivamente, dunque, 537 minuti. Nelle partite con Svezia, Svizzera, Romania e Uruguay, [illegible] aveva lasciato il posto [illegible] ripresa a Conti [illegible] poi a Bordon. Contro la Cecoslovacchia [illegible] portiere bianconero è stato per la trentesima volta capitano degli azzurri, ottenendo [illegible] contempo l'ottantaquattresimo gettone di presenza. Si piazza così al settimo po[illegible] assoluto tra i difensori mondiali. [illegible] primatista in proposito resta il brasiliano Gilmar Dos Santos con 100 gare; seguono Maier (Germania Ovest) con 95, Croy (Germania Est) 91, Grosics (Ungheria) 86, Carbajal (Messico) 86, poi Zoff con 84, [illegible] (Svezia) 77, quindi Livingstone (Cile) 75.

Zoff, pertanto, è il secondo azzurro [illegible] tutti i tempi, a [illegible] gare di distacco da Facchetti. [illegible] rilevare che Causio [illegible] è portato a 55 gettoni [illegible] presenza, mentre Tardelli ha scavalcato Giampiero Boniperti grazie [illegible] questi europei, piazzandosi [illegible] [illegible] partite, [illegible]le a dire a [illegible] lunghezze [illegible] Gigi Riva. Anche Gentile è ben piazzato (con il [illegible] presidente Boniperti) mentre Bettega ha eguagliato [illegible] record di Piola (34). La situazione al vertice degli azzurri pertanto ora [illegible] la [illegible]guente: Facchetti 94, Zoff 84, Sandro Mazzola 70, Burgnich 66, Rivera 60, Caligaris 59, Causio 55, Benetti 55, Meazza 53, Rosetta 52, Baloncieri e Combi 47, Antognoni 46.

Giorgio Gandolfi

Le liguri di serie B protagoniste [illegible] «mercato» calcistico

Genoa e Samp cambiano volto

GENOVA — Genoa e Sampdoria in evidenza sul mercato del calcio. I rossoblù, addirittura, hanno già messo [illegible] segno un colpo: l'acquisto, sia pure in comproprietà, [illegible] Cavagnetto, una punta che in serie B [illegible] il fatto suo, come ha dimostrato nello scorso campionato nelle file del Como. In più, il nuovo general manager Giorgio Vitali ha molta carne al fuoco, così come il [illegible] collega Claudio Nassi della Sampdoria.

Prima cosa da risolvere, le comproprietà. Il Genoa si [illegible] definitivamente preso dal Varese, il restante 50 per cento di Russo e Manueli [illegible] ora deve definire il [illegible] Criscimanni con la Spal. Criscimanni è elemento di valore, ma in rossoblù difficilmente potrebbe coesistere [illegible] Manfrin, per cui, anche nel caso in cui dovesse tornare [illegible] Genova, verrebbe dirottato altrove come [illegible]dina di scambio per avere quei rinforzi che Simoni ha scritto sul foglio consegnato [illegible] Vitali. Criscimanni piace all'Avellino, [illegible] il quale c'è da sistemare anche [illegible] questione Tacchi, [illegible] al Genoa piace De Ponti. Affare in vista?

Riscattato, sempre dal Varese, il portiere Martina, che partirà titolare (magari con Girardi dodicesimo, in attesa che il giovanissimo Vavoli si faccia le ossa), il Genoa cerca [illegible] sul mercato un centrocampista e [illegible] difensore. E, al tempo stesso, [illegible] di resistere alle allettanti offerte che ha ricevuto dalla Fiorentina per Nela e dal Brescia per Lorini. Ma Simoni ha detto che i due sono cedibili solo [illegible] prezzo di un'adeguata contropartita tecnica, che il Brescia e la Fiorentina non hanno (specialmente la società toscana, che ha già ceduto al Catanzaro Zagano [illegible] De Gennaro, due elementi che a Simoni [illegible] sarebbero spiaciuti). La prossima settimana, comunque, dovrebbe essere decisiva.

Capitolo Sampdoria. L'unico acquisto, per il momento, si chiama Bistazzoni, portiere del Grosseto e della rappresentativa della «C2». Per [illegible] resto, molta carne al fuoco, ma ancora niente [illegible] concluso: un [illegible] perché Nassi lavora molto in silenzio, cercando di farsi notare il meno possibile, un po' perché le altre società, sapendo che il presidente Mantovani non bada [illegible] economie, sparano cifre pazzesche.

Nei programmi [illegible] Riccomini, tre reparti vanno rinforzati: difesa, centrocampo e attacco. [illegible] il trainer evita accuratamente [illegible] fare nomi. Per l'attacco, la Sampdoria aveva puntato su Garritano, [illegible] è stata preceduta dal Bologna (anche perché i blucerchiati non intendevano dare, [illegible] contropartita, né Genzano né Chiorri, che piacevano al Torino, ma che Riccomini ha definito incedibili). Poi aveva guardato Palanca, [illegible] [illegible] catanzarese ha detto chiaro e tondo che non accetta il declassamento in serie B. Per cui, a fianco di Chiorri [illegible] di Sartori, potrebbe tornare Bresciani, attualmente in comproprietà con il Catanzaro.

Riccomini, poi, cerca un uomo da mettere in cabina di regia a centrocampo, [illegible] [illegible] gli dispiacerebbero i vicentini Rosi [illegible] Sanguin, così come farebbe carte false per il terzino Galparoli del Brescia (ma pare che Nassi, [illegible] questo riguardo, abbia già ricevuto risposta negativa: Magni ha giudicato Galparoli intoccabile).

I milioni (molti) che il presidente Mantovani [illegible] disposto [illegible] sborsare per allestire una formazione in grado [illegible] puntare decisamente alla serie A, dovrebbero comunque assicurare [illegible] Riccomini [illegible] intelaiatu[illegible] di tutto rispetto, tale insomma da consentirgli di ripetere, in blucerchiato, l'exploit perfettamente riuscitogli con la Pistoiese.

Giorgio Bidone

La squadra di Thys è l'autentica rivelazione degli «Europei»

Tedeschi campioni, onore al Belgio

Roma. Van Der Eykhen segna il rigore: fa [illegible] [illegible] uno» [illegible] per il Belgio l'illusi[illegible] dura poco

[illegible]

[illegible] — Abbiamo i [illegible] pioni d'Europa. I tedeschi, [illegible] tutti si aspettavano, come il pubblico dell'Olimpico fortemente voleva in odio ai belgi, «colpevoli» di aver eliminato l'Italia. Ma dalla partita è scaturita soprattutto [illegible] indicazione importante che [illegible] riflesso farà piacere anche [illegible] Berazot: la squadra belga [illegible] veramente giocare al calcio, lo interpre- [illegible] [illegible] intelligenza [illegible] non è quella macchinetta per perdere tempo cui [illegible] pensato in parecchi prima di questa partita. La Germania ha vinto proprio nei minuti finali dopo essere stata spesso in difficoltà [illegible] aver cercato (finché è stata in vantaggio) anche quella melina con [illegible] si tenta di perdere tempo, segno che aveva [illegible] il Belgio molto sul serio: ha finito per passare con un colpo di incontro ma è chiaro che nessuno dei te[illegible] avrebbe pensato ad [illegible] conclusione faticosa di questo genere.

Insomma, mentre tutti [illegible] aspettavano che Golia aves[illegible] preso un netto sopravvento nei confronti [illegible] piccolo Davide, è successo tutto il contrario: la Germania ha sì vinto, come d'altronde ha ampiamente meritato perché la sua classe è indubbiamente molto più valida di quella dei belgi, ma ha dovuto faticare oltre misura.

Onore quindi al Belgio sconfitto di misura, che può addirittura pensare [illegible] essere [illegible] sfortunato. Se [illegible] altro per questo gol subito quando forse neppure la Germania ci sperava più; prima comunque il Belgio era [illegible] probabilmente favorito [illegible] nell'episodio che ha portato al calcio di rigore. I tedeschi si sono lamentati a lungo [illegible] probabilmente [illegible] qualche ragio[illegible] il fallo indubbiamente c'era, [illegible] stato commesso almeno [illegible] metro fuori dall'area. Soltanto i giocatori, cadendo oltre [illegible] linea, possono aver dato all'arbitro l'impressione che lo ha portato [illegible] decidere per la [illegible] punizione. Insomma, l'e[illegible] contrario [illegible] quanto [illegible] [illegible] in l'Italia-Belgio, quando il direttore di [illegible] ha «arretrato» la punizione al limite.

Il calcio è bello (o brutto) anche per queste cose, e l'imprevedibilità del gioco [illegible] verifica anche in questi episodi. Ma tutto questo ha una importanza relativa, vista la conclusione dell'incontro: ciò che è importante è la gran prova del Belgio contro i fortissimi tedeschi. Perché, anche [illegible] parliamo molto a lungo della squadra belga, non bisogna dimenticare che i tedeschi hanno giocato ad [illegible] altissimo livello. Sono insomma [illegible] buona spanna più in alto sul piano della classe pura [illegible] possono dare vita ad un calcio che gli avversari non possono che sognare: ma non sempre hanno potuto metterlo in mostra, in evidenza, segno che il Belgio aveva preso le misure con estrema cura. Anche questo discorso tattico ha la sua importanza; la squadra belga non finirà di stupirci, tutti gli avversari sono affrontati con la stessa grinta [illegible] determinazione e si riesce a far sparire le loro caratteristiche migliori.

Da notare, tra l'altro, che l'ormai celeberrimo Van Moer di solito gioca alla grande nel primo tempo e si spegne [illegible] mano nella ripresa fino al momento in cui si fa sostituire. Contro la Germania ciò non è avvenuto: evidentemente il «vecchiaccio» ha dato fondo [illegible] tutte le energie. Purtroppo invano, per colpa di quella che può essere definita una leggerezza della difesa che ha lasciato libero un avversario a due passi dal portiere. D'altra parte, [illegible] il Belgio avesse vinto il campionato d'Europa sarebbero stati in troppi a stupirsi. Avendolo invece vinto [illegible] Germania tutto rientra nella normalità, come [illegible] giusto perché la squadra tedesca si [illegible] dimo[illegible] la più valida fra quante hanno partecipato alla competizione. Inoltre è anche una squadra giovanissima che può guardare al futuro con fondate speranze [illegible] soprattutto [illegible] problemi.

Beppe Bracco

Hrubesch e Van Moer, «stelle» della finale

Due all'antica

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Due giocatori all'antica hanno dominato la finale del campionato d'Europa dell'era moderna del calcio. Fra squadre che parlano di tattica, di preparazione atletica, di particolari accorgimenti nelle lunghe vigilie, sono emersi il centravanti tedesco Horst Hrubesch, dell'Amburgo, soltanto quattro volte nazionale prima [illegible] questa esperienza italiana, [illegible] l'anziano centrocampista belga Wilfried Van Moer, 35 anni, oltre quaranta presenze tra le «furie [illegible]*

Hrubesch ha deciso la partita [illegible] due gol, Van Moer [illegible] retto il gioco dei suoi compagni sino [illegible] quando le forze lo hanno sostenuto. Il football dice ancora, quindi, che quando si ha un Boninsegna, magari ancora più potente come Hrubesch, al centro dell'attacco, si può sperare di finalizzare meglio il gioco offensivo, e quando c'è un giocatore che pensa [illegible] centrocampo, si riescono [illegible] realizzare manovre piacevoli ed efficaci.

La spinta della nazionale tedesca, forte all'inizio, rallentata clamorosamente a metà del match e diven[illegible] di nuovo pressante nel finale, sarebbe probabilmente rimasta senza esito concreto se il «panzer» dell'Amburgo [illegible] [illegible] fosse elevato nettamente su tutti per colpire di testa [illegible] due minuti dalla fine il pallone calciato dalla bandierina da Rummenigge. Menomato all'avvio del campionato d'Europa, in difficoltà fisiche anche in occasione della recente finale di Coppa Campioni fra l'Amburgo [illegible] il Nottigham Forest, Hrubesch [illegible] [illegible] preso [illegible] grossa rivincita nell'ultima partita [illegible] questo campionato d'Europa.

Anche nella gara con i belgi, a metà della stessa, ha ricevuto [illegible] brutto colpo e il commissario tecnico Derwall stava già provvedendo alla sostituzione quando il centravanti titolare con un cenno della [illegible] lo ha tranquillizzato, chiedendo di restare in campo. Mai decisione è stata più importante. Hrusbech, segnato il gol, è finito sommerso sotto l'applauso dei compagni ed ora diventerà l'eroe di questo campionato d'Europa [illegible] quotidiani tedeschi.

Van Moer, come Benetti [illegible] Bellugi, ha probabilmente chiuso la sua carriera internazionale con questa competizione italiana. E' un giocatore che ha sempre avuto [illegible] neo, nella sua lunga carriera: quello della tenuta atletica. Anche perché, probabilmente, non lesina energie [illegible] si trova spesso in «riserva». E' stato [illegible] po' così anche nel campionato d'Europa, considerando che è stato molto brillante nelle prime partite poi si è preso dei lunghi riposi. Ieri sera, nella finalissima, ha dato il meglio di se stesso. Impressionante la capacità di vede[illegible] il gioco anche nei momenti più confusi, d'intuire, prevedere gli spostamenti dei compagni. La notevole tecnica individuale consente a Van Moer di dominare [illegible] palla con assoluta facilità, e questo lo agevola senza dubbio nel compito di regista della squadra.

Due giocatori all'antica, [illegible] stati quindi i protagonisti di maggior spicco della finalissima [illegible] [illegible] tutta la manifestazione, anche se nelle varie squadre si sono messi in luce alcuni giovani, i quali, però, al momento, non hanno dimostrato né la personalità di Van Moer né [illegible] potenza di Hrubesch.

[illegible] Perucca

Parla Denis Law, ex granata, giornalista della tv inglese

«Il bel gioco non esiste più»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Chi non ricorda Denis Law, lo [illegible] biondo che fece impazzire Torino? Denis Law [illegible] gli europei per [illegible] Bbc ed è più vulcanico ora, se [illegible] possibile, di quando indossava la maglia granata. Parla, ride, scherza, saluta tutti [illegible] tutti lo salutano, è un fenomeno:* «Dopo [illegible] finale, [illegible] ne vado a Capri a riposare. E' terribile seguire il calcio quando verrebbe voglia di addormentarsi: una faticaccia».

Law è abbronzatissimo, secco come un'aringa. Che ha detto Bearzot sulla Cecoslovacchia?, chiede. Che [illegible] gol non può farli lui con le mani. E ride, ride come un pazzo: «Terribile [illegible] gioco, una noia mortale. Dove sono andati [illegible] finire i Charlton, i Cruyff, i Kopa? Dove sono finiti i campioni?».

«Rubbish», dice, spazzatura, una noia mortale. Soltanto la finale lo ha divertito: «Ho visto [illegible] partita molto bella, i belgi forse meritavano di più, [illegible] i tedeschi hanno sofferto oltre le previsioni».

Denis, com'era Torino [illegible] tuoi tempi? «Bella, magnifica anzi. Tutti quei ristoranti sul fiume, la gente, le donne. Ma io ero giovane e [illegible] ho capito nulla. [illegible] tornato in Inghilterra come un cretino». *Quando uno lascia il calcio, prosegue, deve avere il coraggio di smettere per se, di non giocare nemmeno con gli amici per divertimento:* «Così dovrebbero fare molto azzurri — *scherza ancora* — questo affermo dopo aver visto la squadra di Bearzot agli europei».

In dieci minuti dice tutto, vede tutto, trova persino [illegible] tempo di scrivere su un foglio il [illegible] numero [illegible] telefono: «L'unico giocatore del mondo che apprezzo è Diego Maradona. Un fenomeno. Quando lo vedo [illegible] campo mi ricordo i miei tempi. Il guaio è che oggi il calcio è sempre più difensivo. Prendi Greenwood: per tre anni ha giocato [illegible] due ali vere, poi è venuto agli europei e ha tirato indietro la squadra».

Ma l'Inghilterra, si dice, era stanca: «Esatto. Hanno disputato quasi tutti una settantina di partite [illegible] [illegible]pionato. Però prima ci allenavamo di [illegible] [illegible] correva[illegible] di più. [illegible] sai spiegare il perché? La verità è che l'Inghilterra non ha allenatori. Scusa se parlo dell'Inghilterra, ma è [illegible] formazione che conosco meglio».

Brian Clough, del Nottingham Forest, non è forse bravo? «Per carità. Il Nottingham vince, è vero, ma fa il catenaccio. Prima c'era Trevor Francis e stavano indietro in due, lui e Birtles, e otto indietro. Adesso Francis s'è infortunato e giocano con un solo uomo in attacco e dieci in difesa. Brian Clough? Per carità».

Denis, qual era stato il tuo pronostico per la finale? «Avevo detto Germania [illegible] Inghilterra, [illegible] ho poi sbagliato di molto. L'Inghilterra mi ha tradito, ma io [illegible] me ne curo: sono scozzese, [illegible] dimenticatelo. Però, come giornalista, devo riconoscere che la squadra [illegible] Grrenwood è stata la delusione più grande di questi campionati, anche [illegible] [illegible] nazionale peggiore [illegible] stata la Spagna».

E l'Italia? «Una noia, ripeto, malgrado qualche fiammata qua e là, tipo il secondo tempo contro l'Inghilterra. Vediamo, per la qualificazione ai mondiali avete Jugoslavia, Danimarca, Grecia [illegible] Lussemburgo. Potete farcela. [illegible] dovete cambiare: ce la farete per tempo?».

Carlo Coscia

Intanto la Juve pensa sempre a Boniek

Maradona si allontana? in settimana la risposta

Terminato il campionato d'Europa, l'attenzione di «addetti ai lavori» e tifosi [illegible] sposta ora sulle vicende [illegible] calcio mercato. Esclusi dalle trattative i ventidue nazionali, l'interesse maggiore è destato dai giocatori stranieri, che, per la verità, sinora [illegible] arrivati in Italia [illegible] il contagocce. Sembrava dovesse essere una vera e propria invasione; invece sia per difficoltà economiche dei nostri clubs, sia per la caren[illegible] [illegible] veri talenti sui campi degli altri Paesi, le società italiane si arrangeranno con qualche pseudo campione fatto in casa.

Qualcuno però si è già mosso. E' il caso dell'Inter, che ha acquistato l'austriaco Proaska, del Torino che si [illegible] assicurato il libero olandese Van de Korput, e della Fiorentina che ha puntato sull'argentino Bertoni. Per il resto siamo nel campo [illegible] «si dice», delle indiscrezioni che ogni giorno danno questo [illegible] quel giocatore già ceduto a squadre italiane, senza che in pratica ci sia nulla di [illegible]creto. I campionati europei hanno portato alla ribata anche nomi nuovi, per cui il campo di scelta si allarga ulteriormente. La speranza è che [illegible] arrivino dei grandi «bidoni».

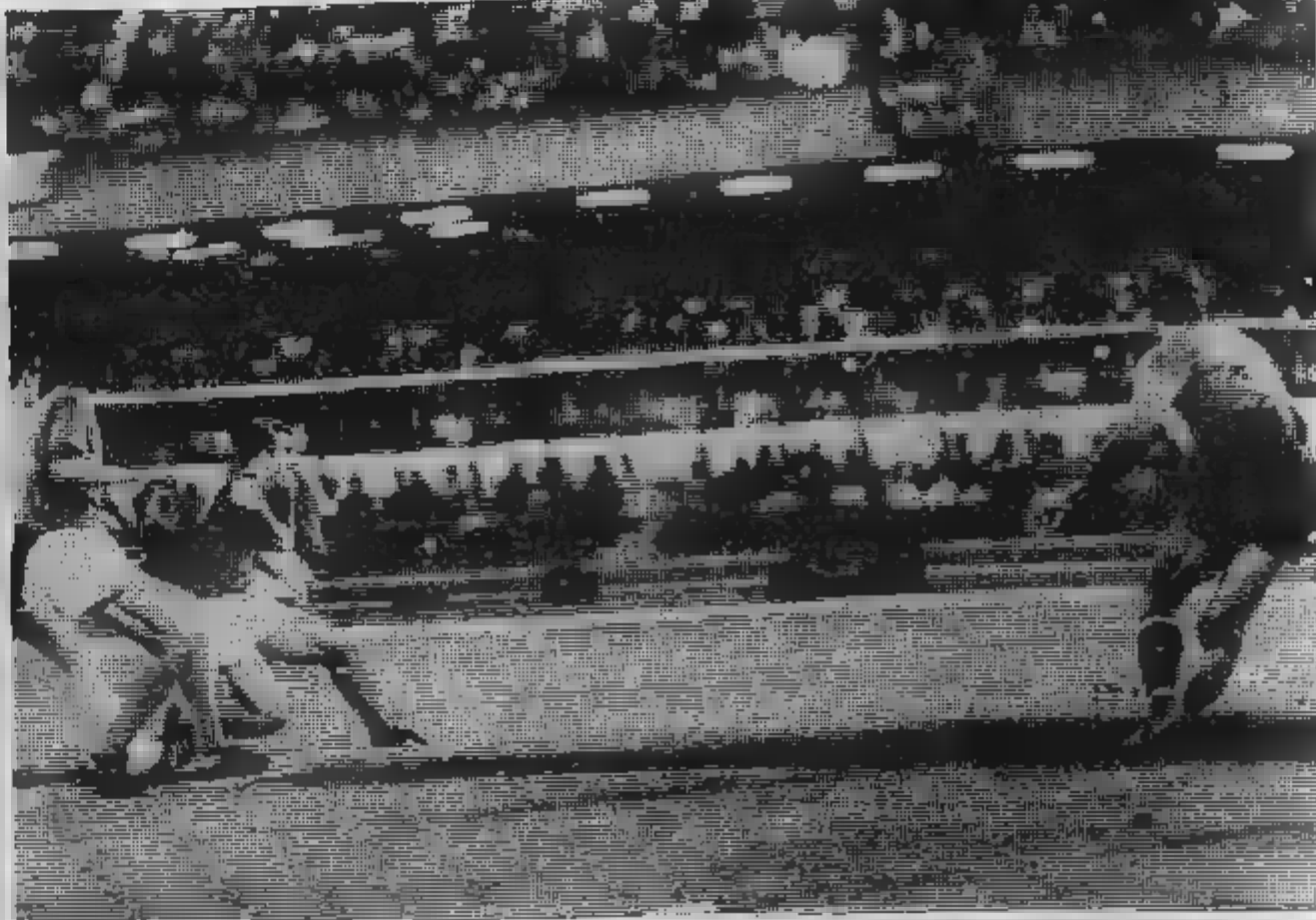
In fatto di giocatori stranieri [illegible] attende [illegible] giorno in giorni la decisione della Juventus. Da sempre favorevole al ritorno in Italia di fuoriclasse che potessero elevare il livello tecnico del campionato, nonché favorire [illegible] cammino nelle competizioni internazionali, la Juventus conserva un fitto mistero sulle sue reali intenzioni. La squalifica di Rossi ha scombussolato in parte i piani di Boniperti e Giuliano, ma la sensazione è che attendano le decisioni della Caf, che potrebbe ridurre [illegible] squalifica al giocatore, prima di prendere una definitiva decisione sullo straniero da ingaggiare. Intanto si scatena la fantasia e fioriscono i nomi di possibili neojuventini.

Tre i personaggi più chiacchierati: Maradona, Boniek [illegible] Krankl. Per tutti [illegible] tre le difficoltà da superare non sono irrilevanti. Il centravanti austriaco sarebbe una carta da giocare solo nel caso che sfuggisse l'ingaggio [illegible] primi due. Per Maradona la situazione non è cambiata. La Juventus ha fatto la sua offerta (prestito per un anno) [illegible] attende per metà settimana una definitiva risposta da parte della federazione argentina. Il fuoriclasse vorrebbe trasferirsi [illegible] Barcello[illegible] che gli ha offerto l'esorbitante cifra di sei milioni di dollari per un ingaggio di sei anni. Intanto il giocatore ha sottoposto la federazione del suo Paese ad una sorta di ricatto, chiedendo un milione [illegible] [illegible] di dollari per restare in Argentina. Oggi sapremo come andrà.

Come si vede notizie poco confortanti per la Juventus che sembra intenzionata quindi [illegible] tornare su Boniek, primo obiettivo di Boniperti e C. Anche qui altri ostacoli burocratici da superare. Boniek infatti ha 24 anni e la federazione del suo Paese non gli concede il visto di espatrio prima dei 28. La società bianconera potrebbe però aggirare questo veto con un'operazione diplomatica condotta dalla Fiat polacca.

v. f.

Napoli, stadio San Paolo: rigore-beffa per l'Italia

Graziani, la gioia dura poco

Tre immagini [illegible] sfortunata partita [illegible] Napoli [illegible] Italia [illegible] Cecoslovacchia - Qui sopra la gioia di Graziani dopo [illegible] gol del pareggio: una felicità di breve durata - In [illegible] a destra [illegible] clamorosa occasione da gol fallita da Bettega - In basso il rigore che ha condannato l'Italia.

Successo [illegible] pubblico alla prima partita-esibizione di 2 squadre professioniste a Torino

Calcio Usa: è difficile da capire ma piace

Lo spettacolo, nel football americano, incomincia prima ancora del calcio d'inizio. O meglio del «kick off», perché qui parlare inglese è d'obbligo.

C'è [illegible] vestizione dei giocatori: un'opera[illegible] magica che trasforma dei ragazzi tutto sommato normali in autentici «superman». Un'operazione che [illegible] è semplice né sbrigativa. C'è il casco [illegible] gonfiare come fosse la [illegible] di una bicicletta. C'è l'imbottitura delle spalle da indossare. Ci [illegible] metri e metri [illegible] fasce da avvolgersi attorno alle

braccia, alle gambe, al busto. Ed a questo punto ci si accorge che non si sono ancora calzate le scarpe [illegible] non si [illegible] più in grado di piegarsi: bisogna ricorrere agli amici per non andare in campo scalzi.

In campo [illegible] debutta con [illegible] specie di «guerra psicologica» per intimorire gli avversari. I «verdi», i Bozart Milano, ieri si sono esibiti in una variante di training autogeno, fatto da lunghi silenzi punteggiati da urla disumane. I «gialli» invece, i Giaguari Sao [illegible] Torino, [illegible] sono accontentati di un riscaldamento più tradizionale, fatto di passaggi, placcaggi, piroette, saltelli [illegible] corsettine. Il pubblico applaudiva divertito. Gli organizzatori si attendevano si [illegible] no cinquecento persone: un migliaio, nelle più rosee previsioni. Sono stati venduti duemila biglietti. Non meno di tremila persone sugli spalti del Ruffini.

Arrivano gli arbitri. Sono arbitri veri, americani [illegible] base Nato di Aviano. Sono qui anche per valutare [illegible] squadra torinese, vedere [illegible] il caso [illegible] inserirla nel proprio [illegible]lendario [illegible] incontri. Raccontano che, mentre pranzavano [illegible] Urbani, [illegible] stati scippati delle loro divise. Il fatto però [illegible] sembra preoccuparli troppo: ridono e [illegible] allegri.

«Kick off»: si incomincia. Mischie, corse, cadute rovinose, placcaggi, gente che entra e che esce dal campo, la palla che ora si vede ed ora non [illegible] vede perché è sotto il mucchio dei corpi avvinghiati. Una bandierina gialla vola sul campo: l'ha gettata l'arbitro negro per segnalare [illegible] fallo. Un fallo? Esattamente: [illegible] giocatore ha afferrato l'avversario per [illegible] maschera. E questo [illegible] proibitissimo. Nel football americano si può atterrare l'avversario in ogni modo, [illegible] spinte, testate, strattoni, ma afferrarlo per la maschera assolutamente [illegible] si può.

A tratti [illegible] gioco si ferma. La palla viene messa tra le due formazioni. Poi queste si

scontrano e tutto ripiomba nel caos più totale. Lo speaker si industria per spiegare le regole: pochi capiscono qualche cosa. [illegible] gioco piace egualmente.

Vanno in vantaggio i Bozart nel secondo tempo. Poi i Giaguari pareggiano (6-6) ed il Ruffini è in festa. Nel quarto tempo però i milanesi dilagano ed [illegible] 20-6. C'è anche [illegible] tentativo [illegible] invasione del campo, subito contenuto. «*Sono bravi questi Giaguari* — ammettono sportivamente i vincitori —, *mancano solo di esperienza*».

Joe Chirone, presidente dei Giaguari, [illegible] soddisfatto: «*Non ci aspettavamo certo di vincere. Questo esordio è stato più che positivo:* [illegible] *bellissimo pubblico, i ragazzi hanno giocato bene, gli arbitri porteranno* [illegible] *buona impressione di noi nelle Basi Nato*».

[illegible] che significa altre partite da mettere in programma. Per intanto dopo questo primo appuntamento, nel quadro delle manifestazioni «Sportuomo Torino 80», c'è già un'altra data sicura: il 13 luglio [illegible] Torino contro la più quotata delle squadre italiane, i Manin's Milano. Ancora in luglio a Milano ci sarà l'incontro di ritorno ed a settembre un'amichevole [illegible] una squadra americana. E [illegible] quando un derby tutto torinese?

Massimiliano Biasiol, dei Tori Torino, [illegible] visto la partita dai bordi del campo: «*Stiamo facendo pressione su Beneck perché ci dia l'autorizzazione* [illegible] *incontrare i Giaguari* — afferma — *e porre così fine ad una situazione assurda che vede le uniche due squadre della città che* [illegible] *possono incontrarsi*».

Marco Sannazzaro

Roma, stadio Olimpico: la lunga notte dei tedeschi

Hrubesch, la coppa è anche sua

La gioia dei giocatori tedeschi campioni d'Europa. Nella foto qui sopra Hrubesch, autore dei due gol della finale, festeggiato dai compagni; in alto a sinistra lo stesso goleador mentre bacia la «sua» coppa; [illegible] basso giro d'onore per Hrubesch, Foerster e Kaltz

Contestato dai tifosi (di Moser) ha evitato un facile successo in volata

Saronni ha vinto alla grande perché era solo

DAL [illegible] INVIATO

AREZZO — *Gli insulti, a volte, servono più degli applausi. Saronni, ieri, durante il campionato italiano,* [illegible] *stato vivacemente contestato da alcuni tifosi (tifosi di Moser, forse) che gli hanno urlato:* «Sei un succhiaruote, Beppe. [illegible] vincere soltanto in volata». *Saronni non ha risposto, ma ha capito. Forse proprio quegli insulti lo hanno convinto che era il caso* [illegible] *dare di se stesso un'immagine diversa, di tentare un colpo* [illegible] *ko, uno di quei colpi che fanno la differenza fra il campione vero e il mezzo campione.*

Era in fuga con Battaglin, Baronchelli e Beccia. I velocisti (come Gavazzi, come Mantovani, come Martinelli) [illegible] *ormai seminati per strada* [illegible] *addirittura avevano già preso la via dell'albergo. Allo sprint, insomma, Saronni* [illegible] *avrebbe avuto problemi. Avrebbe vinto con una gamba sola. Ma a lui, questo non bastava più.*

Dirà all'arrivo: «Dovevo rischiare, ma dare ai tifosi qualcosa di più. Troppe volte avevo vinto in volata. Troppe volte avevo fatto la figura del velocista e basta. Così ho pensato [illegible] mettere [illegible] tacere tutti, di trasformare quella che stava per diventare una delle mie solite vittorie ai punti in una vittoria per ko. Era un po' come gettarmi all'avventura, c'è voluto molto coraggio, lo ammetto. Ma senza coraggio, certi traguardi [illegible] si raggiungono mai. Non volevo che qualcuno dicesse che avevo vinto il Campionato italiano soltanto perché non c'era Moser».

Forse Saronni, prima di decidersi a tentare lo show solitario, ha pensato anche [illegible] *Hinault. Il francese avrebbe potuto vincere il Giro d'Italia misurando le pedalate col contagocce, cioè accontentandosi* [illegible] *togliere* [illegible] *Panizza la maglia* [illegible] *nella «cronometro» dell'ultimo giorno. Non avrebbe corso alcun rischio.* [illegible] *invece, proprio quando nessuno* [illegible] *l'aspettava, il bretone — campione ricco d'orgoglio — ha attaccato* [illegible] *fondo sullo Stelvio, trasformando gli ultimi cento chilometri della tappa in* [illegible] *gigantesca (e molto faticosa) corsa a cronometro. Tutto il Giro d'Italia, alla fine, s'è inchinato davanti al suo re, a Sua Maestà Bernard Hinault.*

Ecco, Saronni forse ha pensato ad Hinault quando, contro ogni logica, [illegible] [illegible] *chilometri dal traguardo, ha fatto quella che molti hanno definito una pazzia: cioè* [illegible] *scattato in contropiede, lasciando di stucco gli avversari,* [illegible] *quali sembrava certo — a quel punto — che Saronni si sarebbe accontentato di farsi portare in carrozza fino al traguardo, per poi piazzare il suo sprint negli ultimi duecento metri. Con un tocco di classe, Saronni ha dato* [illegible] *tutti* [illegible] *lezione di coraggio e di orgoglio. Ha voluto battere i presenti e in un certo* [illegible] *anche* [illegible] *grande assente, quel Francesco Moser che sta riposando per ricaricare le batterie già troppo consumate.*

Oltre ad aver tolto a Moser la maglia tricolore forse Saronni toglierà al grande rivale anche quella [illegible] *Sanson. Teofilo Sanson, il «patron» di Francesco,* [illegible] *deciso* [illegible] *lasciar libero l'ex campione d'Italia. Ha detto, soltanto pochi giorni fa:* «Da anni il mio grande obiettivo è quello di vincere il Giro. Moser ormai è chiaro, è un fuoriclasse per le corse in linea, ma non riuscirà mai [illegible] imporsi in una grande gara [illegible] tappe. Bisognerà cercare qualche soluzione». *La soluzione ideale sarebbe quella, è ovvio, di ingaggiare Bernard Hinault, che ha trionfato nel Giro d'Italia* [illegible] [illegible] *appresta a fare altrettanto anche al Tour. Ma Hinault* [illegible] *legato a filo doppio* [illegible] *la Renault-Gitane. Niente da fare. E allora pare che Sanson pensi proprio a Saronni, che il Giro lo ha già vinto lo scorso anno e potrebbe fare il bis nell'81, anche perché Hinault* [illegible] *prossima stagione non verrà, lo ha già dichiarato ufficialmente,* [illegible] *rompere le uova nel paniere ai pedalatori di* [illegible] *nostra.*

Saronni, d'altra parte, alla Gis non si trova più bene: va d'accordo col direttore sportivo Chiappano, che lo guidava già alla Scic, [illegible] [illegible] *d'accordo invece con l'altro direttore sportivo Pieroni, uomo di fiducia del «patron» Scibilia. Il comm. Scibilia, inoltre, non sembra più disposto a spendere cifre folli per il ciclismo. Quest'anno ha già dovuto tirare fuori una somma oscillante fra i* [illegible] [illegible] *gli 800 milioni, somma chiaramente superiore* [illegible] *quella che aveva preventivato. Pare quindi che Scibilia, se Saronni lo chiederà, lascerà libero il nuovo campione d'Italia e scioglierà la squadra.*

A questo punto, per Saronni, c'è però anche un altro pretendente. La Brooklyn, che era rimasta per [illegible] *nel ciclismo con una squadra capeggiata dal belga De Vlaeminck, sarebbe ora intenzionata a tornare nel mondo delle due ruote* [illegible] *una formazione però italiana, capeggiata appunto da Saronni. Ora, quindi, la lotta è tra la Sanson* [illegible] *la Brooclyn. Una lotta a suon di milioni. Pare che Saronni, per firmare un contratto biennale, voglia una cifra oscillante tra i 250 e* [illegible] *milioni. Come andrà* [illegible] *finire?*

Non [illegible] [illegible] *neppure lui, Saronni. Per adesso, si gode la sua fresca maglia tricolore, la prima maglia tricolore conquistata in tutta la sua carriera. In fondo, sa che non avrà problemi: disoccupato non resterà di sicuro.*

Maurizio Caravella

Mennea allo stadio

Pietro Mennea sarà uno dei grandi protagonisti de- [illegible] assoluti [illegible] atletica in programma [illegible] domani allo [illegible] Comunale. I biglietti [illegible] in [illegible] da oggi [illegible] sede [illegible] [illegible] Torino in via [illegible] 1, [illegible] il comitato regionale della [illegible] in [illegible] [illegible] 10 e [illegible] domattina [illegible] presso le biglietterie dello stadio.

BASEBALL PIEMONTESE

Novara sconfitto spera ancora nella salvezza

Nulla da per il Novara contro i campioni d'Europa della Derbigum di Rimini nel doppio confronto: le sconfitte facevano parte del programma di Gulizzoni che, nonostante l'ultimo posto in classifica, non dispera di salvare la squadra ra. Compito per niente facile, considerata la situa- che si è venuta creare, non bisogna dimenticare che dopo i tempi duri (altri impegni difficili con le grandi) arriveranno poi i confronti diretti con le candidate alla retrocessione. Vorrà dire che anche i cugini della Lawson's cercheranno di dare una mano.

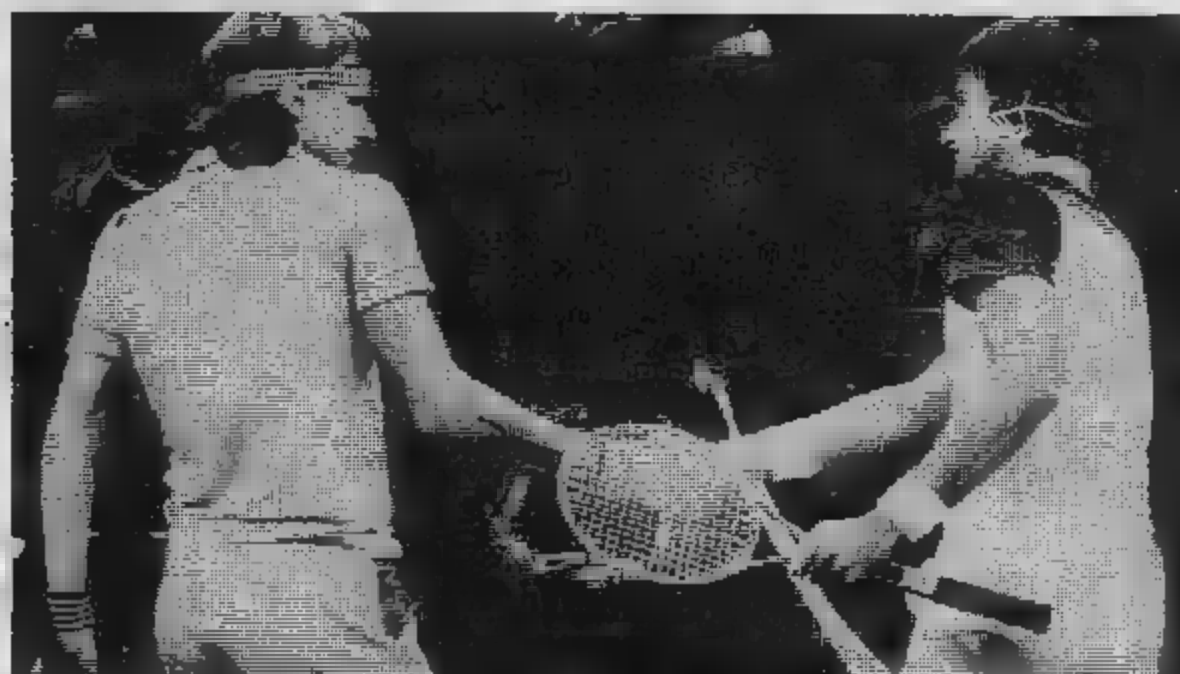
Intanto sono impegnati ad arrangiarsi per il quinto posto in classifica. L'Edilfonte Milano, vincendo proprio uno dei confronti sul campo di via Passo Buole, ha ribadito la sua tempor superiorità. Merito dell'ultimo oriundo utilizzato, vale a dire Giovannetti, che ha saputo far meglio Malaroda nonché di Vegni, entrambi inferiori all'attesa. Proprio Vegni aveva ultimamente guidato i torinesi ad alcuni successi di prestigio, ultimo dei quali quello ottenuto sul campo di Parma. ragazzo peraltro non può reggere la barca da solo lo si è visto in questa circostanza contro un'avversaria ben quadrata in difesa, pronta a sfruttare il gioco offensivo, anche se in verità il migliore in attacco è stato proprio un torinese vale a dire Servedio con ben fuori campo che han- portata in tre punti per la squadra di Rael.

Nella seconda gara anche un fuoricampo di Servedio ma soprattutto la prestazione sul Mound di Adamo che ha avuto la meglio per l'Edilfonte e soprattutto di Cherubini. Da sottolinea- prestazione difensiva dei torinesi che non hanno sbagliato assolutamente nulla differenza di quanto era avvenuto nella precedente partita.

A Novara, si è detto, doppio exploit della Derbigum: gli azzurri c'è un poco di rassegnazione e lo hanno già sottolineato i dirigenti richiamando i giocatori ad un maggiore impegno ma contro la Derbigum ovviamente c'era nulla da fare.

g. gand.

Oggi comincia il più prestigioso dei tornei di tennis

Borg vuole a Wimbledon il suo quinto «scudetto»

Bjorn Borg inizierà oggi alle (ora inglese) sul campo centrale dell'All England Lawn Tennis, la sua caccia al quinto titolo consecutivo del maggior torneo di tennis mondiale, quello

Avrà come avversario dei nonnetti (si fa per dire) del tennis internazionale, l'egiziano El Shafei, trentaduenne, uno dei tre tennisti che riuscito battere svedese sull'erba del club londinese. allora 1974 ed oggi per approdare tabellone, precipitato com'è nelle classifiche mondiali, l'egiziano si è dovuto sottoporre alla dura trafila qualificazioni.

Per Borg, sia pure in difficoltà come gli accade sempre nei primi turni torneo, dovrebbe essere molto ardua qualificazione secondo turno affronterà il messicano Ramirez il quale volta avrà come avversario nel primo turno il maciste israeliano Glinkstein, avversario fortuna di Panatta agli Internazionali d'Italia. Frawley Scanlon dovrebbe essere terzo ostacolo dello svedese che poi approfitterà dell'as- Noah ancora sofferente per l'infortunio occorsogli contro Connors per arrivare ai quarti dovere affrontare sola di serie.

Nei quarti il campione in carica dovrebbe trovarsi fronte Gene Mayer, testa di serie numero 6, oppure gio- cecoslovacco Ivan Lendl, n. 10. Ma fra questi due spera inserirsi a sorpresa Adriano Panatta che al primo turno avrà fronte lo statunitense Van Dillen, ormai l'ombra del brillante giocatore che contribuì alla vittoria Coppa Davis contro la Romania Bucarest (già battuto Adriano proprio a Wimbledon nel torneo «centenario») ed al secondo dovrà incontrare vincente del match fra Barazzutti ed il giovane e promettente americano Scott Davis, prima di trovarsi sul cammino Gene Mayer, il bimane che gioca con il racchettone di grafite.

E' la parte alta del tabello- quella che risulta decisamente la più agevole per lo svedese, dato che nella bassa figurano tutti i suoi ri più ostici, da McEnroe a Connors, da Tanner a Fleming, da Clerc ad Amaya. Infatti i big della parte bassa della prima metà del tabello- Gerulaitis Pecci, Fibak e Smith, tutti giocatori che, sulla carta, non brano in grado impedire svedese approdare ancora volta al traguardo della finalissima.

In un tabellone ricco di ben 128 nomi, gli assenti di valore sono solo decina, ma si tratta di giocatori tutti più adatti ai campi in terra battuta che non alla veloce superfice erbosa. Da Vilas, reduce dall'intervento chirurgico all'appendice, a Solomon, Dibbs, Teltscher, Higueras, Orantes, Gildemeister, Noah Smid, tutti flitti da noie muscolari più gravi che approfitteranno delle due settimane di svolgimento del torneo londinese per ritrovare la migliore condizione senza dovere incappare in severe battute d'arresto dannose per le rispettive posizioni classifica.

In campo femminile, la campionessa uscente, l'apolide Martina Navratilova dovrà difendere il proprio tito- dall'assalto della giovane Tracy Austin, numero del tabellone, dalla ritrovata Chris Evert che dopo lungo periodo di riposo ha fatto la sua trionfale rentrée aggiudicandosi gli Internazionali d'Italia a Perugia e quelli di Francia al Roland Garros.

In campo femminile una sola italiana ha trovato posto in tabellone: si tratta di Sabina Simmonds che al primo turno appare già tagliata fuori, dovendo affrontare la romena Virginia Ruzici, testa di serie numero due.

Rino Cacioppo

Una tortonese al Esercito-scuola

Dopo l'esame d'inglese la laurea in atletica

Il Concorso Esercito-Scuola rivolge le sue attenzioni ai giovanissimi che si cimentano diverse specialità dell'atletica leggera e, trattandosi di manifestazione di massa, mobilita la di questo sport, scandaglia la provincia. Sabato Torino, per rassegna regionale femminile del concorso, gli autobus militari hanno convogliato sul campo Sisport di via Guala quasi cinquecento «teen-agers» dell'atletica. Sarebbero state di più concomitanza degli esami di scuola.

Comunque ad almeno una concorrente il doppio impegno ha giovato: la tortonese Carla Macchi sostenuto in mattinata la prova in- lese «terza media» pomeriggio ha conseguito la migliore prestazione italiana di categoria nel lancio della palla, specialità propedeutica avviamento all'attrezzo giavellotto. Carla, sabato, ha sfiorato i 50 metri. Occasioni di incoraggianti «performances» per l'atletica «povera»: questo è l'aspetto più autentico Concorso Esercito-Scuola.

Come inquadrare diversamente il successo sui 1000 metri della tredicenne Moro, un'atleta che a casa — di Vallanzengo, paese lle pendici di collinare attorno Cossato — deve allenarsi obbligatoriamente o in salita o in discesa? Elena gareggia per la Splendor di Cossato, una polisportiva provincia che si è costruita da sé anche gli impianti.

Il racconto è del presidente Luciano Ronchi: «Siamo nati da una costola di una parrocchia di Cossato. La data ufficiale risale 1959: piano piano abbiamo esteso nostra attività diverse discipline, ci cimentiamo nell'atletica leggera una decina di anni. Adesso quasi 60 e su di un nostro impianto, un anello in terra battuta che ha trecento metri sviluppo. Lo abbiamo inaugurato nel settembre scorso, dopo che dirigenti genitori vi avevano lavorato per tutta l'estate».

«Abbiamo costruito nostra pista — *continua il presidente* — nello spazio che ri- attorno al campo calcio parroco e naturalmente abbiamo dovuto contentarci per le dimensioni: da un lato larga sette metri, dall'altro cinque. Ci siamo arrangiati come abbiamo potuto, ma la cosa più importante è che finalmente abbiamo un impianto Cossato».

Restano tanti problemi. ricorda alcuni Bernardo Florio, l'allenatore: «Noi iniziamo la preparazione vera solo adesso, in estate, perché quando piove la pista si trasforma in una risaia siamo costretti ad allenarci sul rettangolo formato lastroni pietra del mercato coperto. Non un grave sagio questa superficie non fosse scivolosa. Le curve che disegniamo dietro le lonne del mercato chiamiamo le saponette. I ragazzi ormai vaccinati ai ruzzoloni».

Allenamenti che si svolgono necessariamente in ore preserali, la condizione di pendolari della maggior parte degli atleti: questa è ancora un'attività pionieri.

a. g.

Settimana sport Televisione

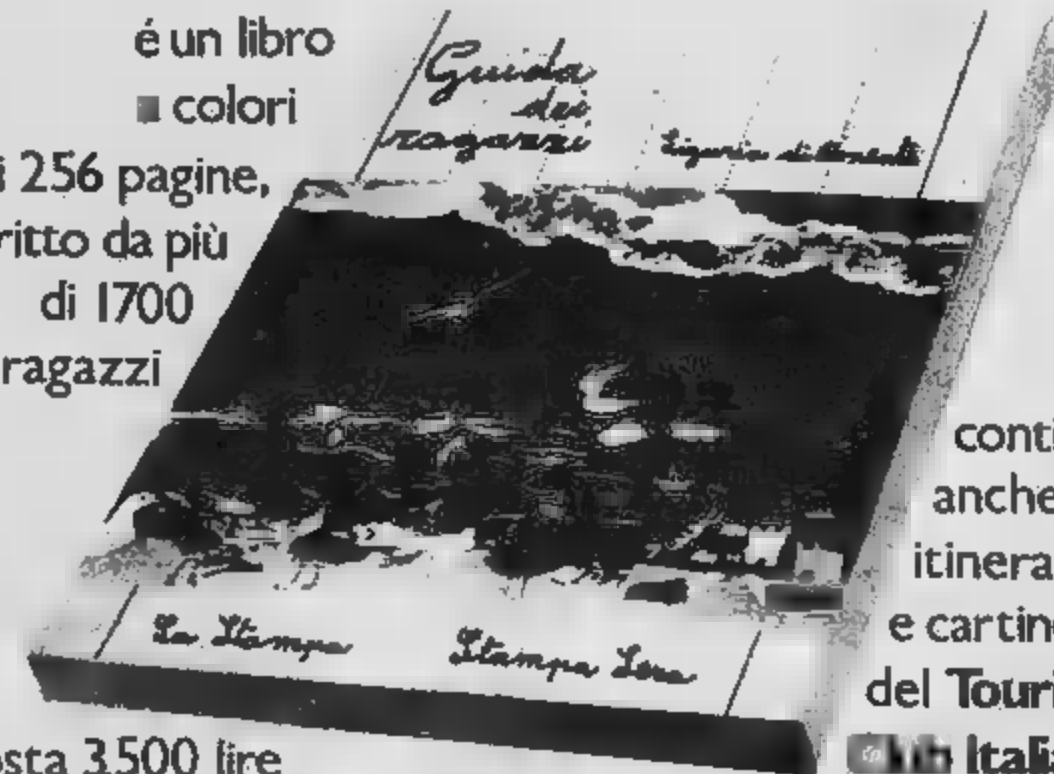
Questi gli sportivi in televisione prossimo, 28 giugno.

OGGI — 2: alle 19,05 «Eurogol (speciale per il Campionato d'Europa calcio); 3: alle 19,30 Tg-3 sport regione - Settimanale diffusione regionale.

DOMANI — 1: circa corso Telegiornale, da Torino, Campionati italiani assoluti atletica leggera.

— Rete 1: 21,55 «Mercoledì sport»: Torino campionati italiani assoluti leggera.

GIOVEDI' — 2: 23,45 circa, nel corso Tg-2 stanotte, da Torino campio- italiani di atletica leggera.

SABATO - Rete 1: 23,20 circa nel corso del telegiornale in Eurovisione Londra l'incontro di pugilato Minter-Antuofermo, per il pesi dalle 14,30 16,15: Eurovisio- (Olanda) Gran Premio d'Olanda di motociclismo; Napoli, vela «One Ton Cup».

ECONOMICI

La tariffa è L. 1380 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 750, L. , dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA
Sede centrale, via Carnaia 18, telefoni: 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche

FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito im .
FIDAUTO
p.za Statuto 24, : 472.180 - 472.181.

fiduciari ipotecari sione 5°, concomerziali, Fipat via 59 (piazza Statuto). 578.290 - 538.422.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su e a interessi modici. Massima riservatezza.

MUTUI SETTENNALI
tasso agevolato 15% scalare, prestiti su auto, su alloggi e personali in poche ore. Tassi mo .
FINCOTEX
corso Francia 15, tel. 780.203 - 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo milioni per informazioni tel.

SERIETA' e celerità su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 998.0360 760.853.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI capannone 1000 mq zona industriale Bruino. Tel. 780.4134 780.3038.

BASSI fabbricati eccezionali zona corso Belgio svariate metrature da mq. 90 a mq. 1150, prezzo incredibile 190 mila il mq. Consuledile 533.322.

CENTROCASA 513.831 Docks Dora locali uso deposito volendo anche liberi piani 1 terreno seminterrato varie metrature con uso montacarichi da 13 milioni 600 mila a 55 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

CROCETTA
via G. da Verazzano liquidiamo per fine frazionamento ampio negozio. Lux Case tel. 546.476.

UTIP 531.186 vende via Cernaia basso fabbricato libero altezza mt 3,85 servizi interni acqua. Dilazioni pagamento.

VIA G. DI BAROLO
casa recente liquidiamo negozio Lux tel. 546.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 305.169.

operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche tel. 566.835.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° altezza minima 1.70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 3 mesi) permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Alfasud - Citroen GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiesta - Spitfire - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e familiare. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

Vercelli 86 concessionaria Talbot le più belle autoccasioni veramente '72; '76 '77 '78; 127 '74 '76 '78; 127 Top '79; '72 '78; coupé '73 '74; 124 Seat '78; '78; A112E '75 '77; A112 Abarth '79; Mini 90 '78; Peugeot 104 '75; Bagheera X '79; Horizon '78 '79; Volkswagen cabriolet '73; Alfasud '74; Giulia Super '75; '75 e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Corso V 86, tel. 230.881, aperto sabato tutto il giorno.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé , garanzia 6 mesi con tagliando. vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salauto vendiron Fiat Trapani (sabato tutto il giorno).

A.A.A. SAIE corso Orbassano 248 tel. 301.606 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta Ascona 1200, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat Simca 1100 Canguro.

ACQUISTIAMO
vetture recenti non sinistrate ottiemo il prezzo più per contanti autocommercio corso (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, valutazione contanti. Via S. Ottavio tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

nuovo organizzato VW Audi, 484, esposizione nuovi modelli autoccasioni garanzia: Maggiolone '73 , Fiat 127 '74, 128 3p 1.1 '76, 128 3p 1.3 '78, R5 '76, Daf 44 '75. Vendita, tel. 893. assistenza tel.

Super Motor Oil 10W/50: la gamma più ampia di protezione.

Un olio multigrado collaudato e raccomandato da tre grandi case:

Alfa Romeo TALBOT Kawasaki

IP, su tutte le strade d'Italia.

IP fa per te

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi riusciamo valutazioni pagamento contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato).

DELTA 1300 5 marce. Delta 1500 nuova da immatricolare. garanzia. Scofit, corso Turati 15, tel.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 882.456.

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu Toyota corso Tortona 31. Telefonare 878.785 876.966.

PRIVATO vendiamo 126 L. 1.800.000 ottima occasione permutiamo e rateizziamo corso Francia 341.

PRIVATO vendo ottima occasione eventualmente permuto e rateizzo A112 1 milione 800 mila corso Francia 341.

PRIVATO vende Opel Rekord diesel berlina perfetta qualsiasi prova. Telefonare 658.235.

SPYDER X1/9 rossa 1975. Triumph Spitfire verde 1977. Fiat 1500 anno 64. MGB 1963. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339.

18 Acquisto alloggi

privata urge acquistare libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5 .

A privato urge acquistare stabile in Torino o prima cintura per impiego capitali. Tel. 599857.

acquistare casetta Torino e cintura subito. Tel.

privato alloggio 1 o 2 camere Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500.673.

per conto clienti rustici ristrutturabili in qualsiasi delle valli piemontesi. Tel.

ACQUI con atto in blocco o alloggi singoli pagamento contanti, rapidità. Telefonare 503.350 503.998.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti rapide e riservate valutazioni pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari tel.

ALLOGGIO acquistasi contanti da privato 1-2 cucinino servizi in Torino. Tel. 610.684.

per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Casa 549777.

LE CASE DEL GA VALGONO DI PIU' SEMPRE

Chiedeteci una valutazione vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncasa 549.777.

PRIVATO acquista pagamento contanti 3 camere cucina servizi anche occupato. Telefonare 540.935.

PRIVATO in precollina appartamento e villa unifamiliare. Tel. 894.890.

RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e Cintura rapide definizione per contanti. Centrocasa 513.831.

VENDERE
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 885.962.

19 Vendita alloggi

VILLETTA libera sita in Settimo Torinese 3 camere cucina ingresso bagno spazioso garage giardino vendo milioni 800 mila. Telefonare Riva 585.333.

A. FIDIM piazza Bernini pressi libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi signorile 115 mq. Telefonare 548.143.

A giovani sposi assegnansi alloggio 2 vani bellissimo nuovo libero isolamento termo acustico videocitofono 10 minuti centro 20 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

ALLOGGIO libero nuovo bellissimo isolamento termoacustico video citofono 3 vani servizi vicino centro vendesi. Tel. 787.044.

ATTENZIONE
svendesi ultimi alloggi in via Banto 59 (zona Cigna) camera cucina servizi posto macchina da L. 6 milioni 2 camere cucina servizi posto macchina da L. 9 milioni 500 mila dilazioni di pagamento. Telefonare 686.7058.

CENTRO
via Juvarra appartamenti varie bella casa vende Lux Case tel. 546.476.

CENTROCASA 513831 Mirafiori lussuosi appartamenti tre cucina bagno, salone 2-3 cucina bagni, mutuo dilazioni pagamento.

513.831 Crocetta liberi ristrutturati camere cucina bagno da 41 milioni a 50 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 centralissimi via Accademia Albertina appartamenti varie metrature, possibilità abbinamenti Da 8 milioni a milioni dilazioni.

COLLEGNO Francia te libero 3 camere tinello cucinino Mutuo Tecnimmobil 781.073.

CORSO FRANCIA
Tesoriera signorile piano alto ingresso salone doppi servizi mq 200 vende Euroedile tel. 746096.

EUROEDILE vende Montecucco ingresso due cucina bagno occupato a L. 24 milioni. Tel. 746096.

EUROEDILE vende libero via Verolengo spazioso ingresso camere cucina bagno L. 24 milioni. Tel.

EUROEDILE vende adiacente corso Potenza ingresso camera cucina servizio a L. 13 milioni 500 mila. Tel.

EUROEDILE vende libero via Foligno recente ingresso due camere tinello cucinino volendo box. Tel. 746096.

EUROEDILE vende adiacente piazza Rivoli ingresso tre camere cucina bagno occupato. Tel. 746096.

FISMAN
Chieri bellissima costruzione centrale corso Ciriarlo vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello o sala doppi servizi box auto magazzeni tavernette possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 650.4444.

FISMAN
Poirino in nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina servizi semplici doppi 2 villette unifamiliari tavernette box auto 350.000 mq circa meno mutuo e facilitazioni pagamento ottimo investimento. Tel. 650.4444.

LIBERO via Valentino Carrera camera tinello servizi termo ascensore vendo. Tel. 582.932.

RESIDENZA hotel collina Torino 6 km Porta Nuova bella proprietà panoramica adatta foresteria per grosse aziende vendo. Tel. 535.601.

SABATELLIIMMOBILI 655.359 libero nuovo comodo mezzi trasporto Airasca ingresso 2 camere cucina bagno 24 milioni 600 mila più mutuo 7 milioni 900 mila eventuali dilazioni.

UTIP 531.186 vende libero Crocetta signorile 2 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni pagamento permute.

UTIP 531186 vende Orbassano Strada Volvera recentissimo camere tinello servizi eventuale box mutuo dilazioni.

UTIP 531186 vende Gassino libero recentissimo 3 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP
547.828 vende regione Marocchi tra Santena e Poirino in palazzina in finizione 2-3-4 camere servizi da 31 milioni 900 mila a 55 milioni 800 mila box auto mutuo agevolato dilazioni personale in loco sabato domenica.

vende corso Mediterraneo alloggetto composto da camera cucina soffitta minimo anticipo rateazioni.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio Leumann Collegno: cucina ingresso bagno terrazzo. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Valeggio, in casa d'epoca: saloncino 3-4 camere cucina ingresso bagno da L. 43 milioni 500 mila a L. 59 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

VENDO il piano rialzato di palazzina recente 4 alloggetti uno libero garage magazzino Moncalieri Tagliaferro. Tel. 543.545.

VIA BARI
1 camera cucina anche libero termo centrale vende Lux Case tel. 546.476.

VIA VOLI
liquidiamo camere tinello cucinino piano rialzato L. 18 milioni mila. Lux Case tel. 546.476.

VILLA Alpignano due alloggi ognuno tre camere tinello cucinino più alloggetto camera cucina dilazioni permute. Tel. 9674687.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici per . Telefonare 441.593 441.474.

21 Offerte affitto

PIED-A-TERRE arredati per uso saltuario di garçonniere riservati minimo 30anni 120-180 mila stessa casa. Tel. 581735.

UFFICIO centralissimo signorile ammobiliato segretaria e servizi centralizzati adatto professionista rappresentante affittasi. Tel. 535.601.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Raspino via Cirio 2 nel cortile tel. 287368.

37 Campeggio e sport

LIQUIDIAMO fino ad esaurimento magazzino a prezzo di fabbrica stock di tende, canadesi, verande, carrelli appendice, portabarche e centinaia di accessori per il campeggio e il tempo libero. Abrate Sport, corso Traiano 140, tel. 610.876.

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, dipinti e soprammobili vari di epoca o assumo incarichi di vendita all'asta stime gratuite Ifir Piemonte, tel. 011 - 658.483.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VALLI di Lanzo a L. 11 milioni 500 mila Res Immobili vende casetta indipendente di vani 2 fienile piccolo giardino a 28 km da Torino. Telefonare 512.923.

A.A.A. VICINANZE Cigliano a L. 39 milioni 500 mila pagamento agevolato cascina indipendente 4 grandi vani soltebili sottotetti mansardati 2 fienili con portici laterali giardino cintato di mq 500. Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

A.A.A. 8.000.000 in contanti mutuo incorporato quote mensili L. 270 mila a Castellamonte tipica cascina canavesana di vani 4 fienile terreno. Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

A. ALPIGNANO e dintorni L'Immobiliare G1 cerca alloggi villette rustici e terreni, Via Cavour 1 - Alpignano, tel. 967.2997.

A. CERCO per scelta clientela appartamenti Riviera Ponente preferenze Sanremo Bordighera. Immobiliare Pizza 472.858.

A L. 16.000.000
vendo casa in paese vicinanze campi sci: 10 vani servizio cantina solaio orto. Facilitazioni di pagamento. Tel. 011 882.196.

A L. 3.800.000
vendo baita da ristrutturare in Val di Lanzo vani solaio cantina. Tel. 011-882.196.

BIELLA collinare in splendida posizione villa Liberty mq 260 su 3 piani tavernetta serra giardino secolare . Tel. 011/506.891 - 503.318.

COLLE BRAIDA
40 km da Torino in splendida posizione privato vende alloggi e monocamere. Prezzi a partire da 16 milioni mutuo compreso facilitazioni pagamento. . 655.842 - 650.87.84.

OULX ALTA VALLE SUSA
splendida posizione soleggiata e panoramica vendo alloggio finiture pregio accurato isolamento termico. Tel. 592.540.

Smeralda, ancora ai prezzi bloccati 1979 potrete acquistare, con pochissimo acconto, la vostra casa per le vacanze, con consegna estate 1980 o 1981. Tel. (011) 680.051.

UTIP AT 0141/55.675 Torino 011/531.186 vende Cervinia alloggi arredati con mansarda tavernetta giardino da 45 milioni 900 mila.

547.828 vende a Bibiana regione S. Vincenzo residenza fonte del Faggio in finizione mono bilocali salone 2 camere a partire da milioni mila posti auto club tennis deposito acquisto con 30% personale in loco sabato domenica.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica case vacanze in residence o in ville con pineta e piscina Immobiliare Maddaloni, via Pomba telefono 011/556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI ai Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) e Costa Smeralda Sardegna da maggio a settembre villette appartamenti. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefoni 556.413 - 547.950.

AL luglio monolocale 280 mila, tinello mila, monolocale mila, camera tinello 180 mila, affittiamo alloggi la Borghettina. Tel. 0182 970024.

DIANO sul spiaggia privata affittasi luglio e dal alloggetti a settimane - biancheria. Tel. Torino 300.528 ore 15/19.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura Porto Quadro sul mare piscina, tennis, affittansi alloggi nuovi. Tel. 0182 20.361 ore serali.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA balcone Azzurra vi attende all'Hotel Miramare, 2° cat., per una vacanza nuova; tonificante con un'ottima cucina, salette ginnico-sportive, massaggi, spiaggia riservata, prezzi convenienti. Tel. 0184/261.375/8.

V ZE 019/97403 albergo Cassi ampio giardino 50 mt mare comfort.

49 Informazioni

OLMES investigazioni infedeltà informazioni indagini documentate via Meucci 2 tel. 538.132 544.920.

52 Varie

DENTIERA rotta? Riparazione in mezzora. Rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di su 3 mila mq. troverete dall'oggetto al mobile tappeti pianoforti librerie ecc. vendita per commercianti privati e collezionisti. Tel. 986.6584 - 986.9519.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None continui arrivi tutta Europa commercianti privati e collezionisti. Tel. 986.6584 - 986.9519.

L'intramontabile Jeanmaire prepara «Carmen» con il ballerino russo

Barychnikov eredita Zizi (56 anni)

Sedici anni [illegible] la vedette francese tenne a battesimo [illegible] [illegible] ancora noto Nureyev

SEDICI [illegible] fa erano una coppia che entusiasmava le platee. La celebre ballerina francese Zizi Jeanmaire e il non ancora notissimo Rudolf Nureyev trascinarono Parigi con [illegible] balletto inventato dal marito di Zizi, Roland Petit: «Le jeune homme et la mort».

Dopo tanto tempo Zizi (una silhouette sempre perfetta, nonostante che la rottura di un tendine l'abbia costretta all'inattività per anni) torna a lavorare, con un partner altrettanto strepitoso, Mikhail Barychnikov, il nuovo prodigio venuto dall'Est.

Il balletto, «Carmen», [illegible] un cavallo di battaglia di Zizi. Il marito lo scrisse per lei ben trent'anni fa, inventandole anche il cortissimo caschetto di capelli scuri che la distinguerà da tutte le altre danzatrici. Un trionfo per la Zizi del '49 e tale promette di essere anche in questa nuova edizione [illegible] fianco di Barychnikov. Di lui, bello, giovane, bravissimo, si parla come dell'erede di Nureyev, anche se Rudolf, nel pieno della sua attività, non ha nessuna intenzione di lasciarsi spodestare.

«Allevato» da Balanchine, rifugiatosi negli Usa nel '74, coccolato dal jet set [illegible] dalle belle donne, idolatrato dalla critica, attore cinematografico (per il suo debutto in Due vite una svolta per poco non prese l'Oscar); Barychnikov è anche considerato dalle [illegible] partner un compagno ideale, preciso, serissimo, pieno di attenzioni. Zizi non si è sottratta al fascino del ballerino russo, come suggerisce anche in una sua nota canzone «Qu'on est bien dans [illegible] bras-là».

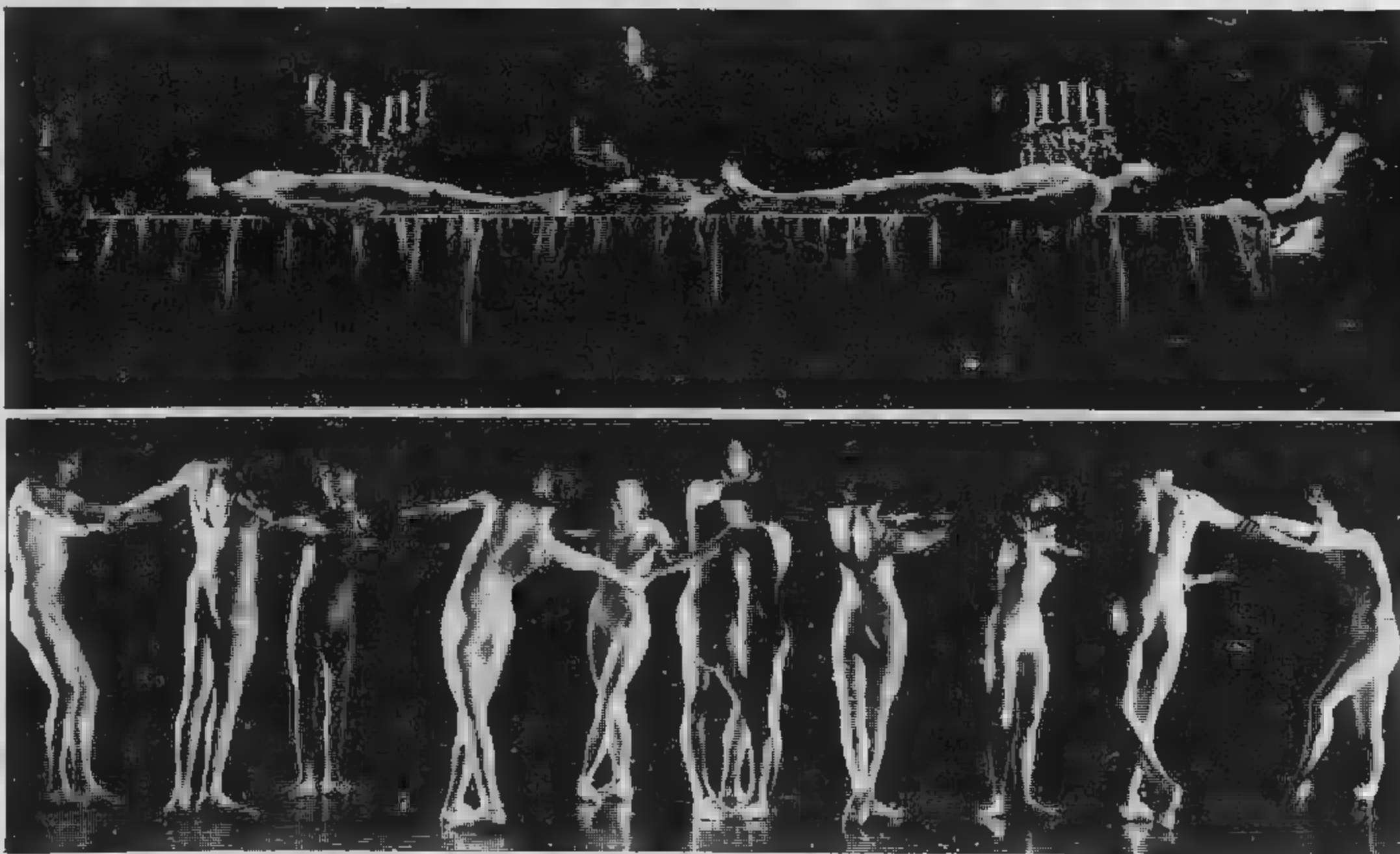
(Foto Grazia Neri)

Suggestione e magia dai balletti d'avanguardia

Non è la tavola del conte Dracula, né una scena da un film dell'orrore, Polanski non c'entra. [illegible] tratta di un balletto quello classico, che si danza sulle punte, in versio[illegible] aggiornata, moderna.

Il revival del balletto si è imposto anche a Parigi, dove si può dire che la danza fosse sempre stata di casa, ma negli ultimi anni questa Musa aveva [illegible] di affascinare i giovani.

Adesso invece lo spettacolo antico ha fatto di nuovo presa; l'avanguardia si è impossessata di questa forma d'arte e l'ha elaborata. In questi giorni infatti si sta svolgendo al Théâtre de la Ville un festival dedicato alla «danza dell'Avanguardia». Le nuove tendenze hanno trovato spazio [illegible] la rispondenza [illegible] pubblico [illegible] [illegible] immediata, nonostante qualche perplessità.

«I ballerini si muovono armoniosamente creando figure con piccoli passi. Un felice connubio del classico con il nuovo» è stato il commento di *France-Soir*. Qualche altro esperto di balletto ha lamentato che i danzatori in alcuni quadri fossero *«immersi in atmosfere da thrilling, sospesi come in levitazione fra macabri candelieri a sette bracci»*. (Publifoto)

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento**, un programma di Gustavo Favero [illegible] cura di Gianni Colletta (replica) (c)
14,25 **Una lingua per tutti: il [illegible]** (trentasettesi- [illegible] trasmissione) (c)
17 — **[illegible] famiglia [illegible]** Il mio volere è legge, cartoni animati (c)
17,25 **[illegible] quattro ruote:** L'adorabile suocera, telefilm, con Jerry van Dike, Maggie Pierce, Avery Schreiber, Cindy Tilbacher, Randy Whipple (c)
17,55 **Cineteca-Storia:** Al servizio dell'immagine - 1900-1920: I primi documentari (quinta puntata) (replica) (c)
18,25 **I problemi del signor Rossi**, programma curato e condotto da Luisa Rivelli (c)
18,50 **L'ottavo giorno**, [illegible] cura di Dante Fasciolo. Parola [illegible] Dio scritta per Noi (c)
19,20 **[illegible] in soffitta:** [illegible] come Silvia, telefilm, con Peter Deuel [illegible] Judy Carne (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Assassinio sull'Orient Express**, di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Martin Balsam, Jacqueline Bisset, Jean-Pierre Cassel — *Un classico "giallo" [illegible] Agatha Christie, una delle avventure che hanno al centro l'infallibile ispettore Hercule Poirot* (v)
22,50 **Ingrid Bergman story**, di Gian Luigi Rondi, [illegible] cura di Vittorio Rolandi Ricci (quarta ed ultima parte) (c)
23,25 Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento (c)

Rete due

13,30 **Educazione [illegible] regioni** (Infanzia [illegible] territorio), a cura di Mauro Gobbini. L'isola felice (c)
14 — **Pomeriggi musicali**; presentazione di Aldo Nicastro. Un balletto di George Balanchine sull'Adagio [illegible] Divertimento n. 15 [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart. Elementi del New York City Ballet. Paul Dukas: L'apprendista stregone. Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Igor Markevitch (c)
17 — **Saturnino Farandola**, sceneggiato, con Mariano Rigillo [illegible] Daria Nicolodi. Scene di Paolo Petti. Costumi di Franco Laurenti. Musiche [illegible] Ettore De Carolis. Regia di Raffaele Meloni (c)
17,30 **Spazio dispari**, rubrica bisettimanale, [illegible] cura di Roberto Sbaffi [illegible] Anna Maria Xerry De Caro. La qualità della vita: Volontariato
18 — **L'uomo [illegible] la natura:** La lontra gigante americana, documentario (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. Istituto Nazionale della Previdenza Sociale: «Due [illegible] tre cose che sappiamo di fare»
19,05 **Eurogol '80**, speciale per il Campionato d'Europa [illegible] calcio, a cura della Redazione sportiva [illegible] TG2 (c)
19,45 **[illegible] 2 [illegible] aperto**
20,40 **Mixer**, cento minuti [illegible] televisione per il rotocalco dei inedi. Impianto scenico di Tommaso Passalacqua (c)
22,25 **Concerto all'italiana**, spettacolo musicale con Claudio Villa e la partecipazione di Paola Tedesco (c)
22,55 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (c)
23,25 **TG 2 [illegible]**

Rete tre

18,25 **[illegible] parliamo [illegible]...** con Stefania Mecchia (c)
18,30 **Progetto [illegible]** (prima puntata) (replica) (c)
19 — **TG 3**
19,30 **TG 3 Sport regione**
20 — **Gianni [illegible] Pinotto** (c) - **[illegible] parliamo di...** (c)
20,05 **Franco Antonicelli** (c)
21 — **Tra scuola e lavoro** (Situazioni regionali), a cura di Donato Goffredo. Ventottesima trasmissione: Servizi-Nuove figure professionali: Tecnici dell'informazione. Regia di Roque Oppedisano (c)
21,30 **Il governo [illegible] vicino:** il potere decentrato, a cura di Pier Giorgio de Florentis. Consulenza e testi di Andrea Manzella (c)
22 — **TG 3**
22,30 **Gianni e Pinotto** (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi estivi per la gioventù** (c)
19,30 **[illegible] Don.** Le avventure di Don Chisciotte e Sancho Panza (c)
20 — **Telegiornale**
20,10 **Telefilm**, della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» (c)
20,40 **Obiettivo sport** (c)
21,10 **Il regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Energie classiche alternative** (c)
22,45 **[illegible]** «The drifting reed» (c)
23,25 **Telegiornale - Lunedì sport** (c)

Capodistria

18,30 **Film** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Punto d'incontro - Cartoni animati** (c)
20,45 **Tutto [illegible]** (c)
21 — **«Una [illegible] per [illegible]»** (commedia, Italia, 1965), con C. Cardinale, N. Manfredi. Regia di Franco Rossi — *Rosa è una bella ragazza di Rio che, quasi inconsciamente, passa le sue...* (c)
22,30 **Passo di danza** (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **Sceneggiato:** «Un motivo per uccidere» (c)
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo** (c)
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup [illegible] musique** (c)
19,05 **Telefilm**, della serie «Lucy e gli [illegible]» (c)
19,35 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — **Il buggzzum**, quiz [illegible] diretta (c)
20,30 **Telefilm.** Della serie «Medical Center»
21,35 **«La peccatrice di San Francisco»** (Dramm., Usa, '52), con Y. De Carlo, J. McCrea. Regia di R. Parrish — *[illegible] San Francisco, intorno alla metà del secolo scorso, ferve la lotta tra...* (c)
23,35 **«La jena»** (Giallo, Usa, '45). Con [illegible] Karloff, D. Lee. Regia di R. Wise — *Intorno al 1830, il dottor McFarlane tiene [illegible] Edimburgo una scuola d'anatomia. Per i suoi studi ha bisogno di poter sperimentare sui cadaveri, e poiché...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Un mito: Io, Toscanini.** Programma di Franco Rispoli con Raoul Grassilli, 10ª puntata
15,03 **Barbara [illegible]** presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento [illegible] la vostra discoteca
16,30 **Il noce di Benevento.** Donne del Sud, donne [illegible] Nord, confronto su famiglia, sessualità, lavoro eccetera eccetera di Elena Vitas
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico [illegible] giovane fra musica, cronaca [illegible] spettacolo con qualche delirio. Oggi [illegible] te - **Combinazione suono - Balli?**
18,35 **Attori [illegible] secolo.** Programma a cura [illegible] Mariella Serafini Giannotti, [illegible] puntata: «Tatiana Pavlova e Luigi Cimara»
19,30 **Danze aristocratiche e popolari [illegible] tempi.** [illegible] Tarantella alla [illegible]
20,20 **Sipario aperto.** Incontri [illegible] appuntamenti con il Teatro vivo [illegible] cura [illegible] Lucio Romeo
21,35 **Universi paralleli.** Esplorazioni radiofoniche nel possibile
22 — **Cattivissimo.** Programma di Roberto Vellar

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131.** In studio: Ivano Balduini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (Il parte)
16,32 **In Concerti** Una serie di concerti pop-rock registrati [illegible] vivo e presentati da Gigi Marziali
17,32 **Le stanze.** Enzo Caffarelli [illegible] Marco Ferranti alla ricerca di musiche e curiosità in casa di...
18,32 **Il racconto del lunedì** a [illegible] Luciana Corda. Franco Graziosi legge: «Tu ridi» [illegible] Luigi Pirandello
19,57 **Spazio X.** Musiche per tutti i gusti e per tutte [illegible] presentate da Ce[illegible] De Robertis [illegible] Mimmo Fusco
21,05 **Il Teatro di Radiodue La lotta per Barbara** di D. H. Lawrence

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti [illegible] dischi nuovi
17 — **Musica e mito.** Programma [illegible] Gabriele La Porta
17,30 **Spazio Tre.** Musiche [illegible] attualità culturali presentate [illegible] Sergio Vecchio
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture [illegible] Gianfranco Zaccaro
21,55 **J. S. [illegible] e [illegible] «Philomusica» di [illegible]**

TV REGIONALI

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

13,10 **[illegible] Duerrè** (con Silvana Gavosto)
13,30 **Come [illegible] la [illegible] atomica** (Comico [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Julie Menard)
17 — **Ragazzi [illegible]** (programma per i giovanissimi condotto da Speedy)
18 — Telefilm: **Big Horne, il grande [illegible]**
18,30 **[illegible] liscio** (rassegna [illegible] musica tradizionale condotta da Filippo Bentivegna)
19,30 Documentario: **Il folklore e [illegible] cultura**
20,05 **Lunedì sport** (rassegna di sport provinciale a cura [illegible] Sergio Aiol)
21 — **Città e paesi** (servizio documentaristico di Luciano Sartori)
21,30 **Viaggio attraverso l'arte** (rubrica critica [illegible] arte contemporanea [illegible] cura di Luciano Torre)
22,40 **Filmato [illegible]** (inchieste e testimonianze musicali degli anni '80)
23,30 **Film della notte**

Teleradio city (Al) — Canale [illegible]

9 — **[illegible] allo [illegible] 2**
12 — **Telefilm**
12,30 **Tv City flash**
12,45 **Film**
14,30 **Film**
16 — Telefilm: **Ricercato vivo o morto**
16,30 **Disegni animati**
17 — **Anni verdi**
1,30 Telefilm: **Ricercato vivo [illegible] morto**
18 — [illegible]
18,30 Cartoons: **Charlotte**
19 — **Teleflash**
19,30 **Stasera con...**
19,50 Disegni animati: **Charlotte**
20,20 **Telefilm**
20,50 **Shopper.** Compravendita televisiva
22 — **Arcobaleno**
22,30 **Telefilm**
23,30 **[illegible] grande**
[illegible] — **Film**

Videovercelli — Canale 55-60

16,15 **Ringo e Gringo contro tutti** (Comico '66)
17,45 Telefilm: **S.O.S. Squadra speciale**
18,15 **Film**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — telefilm: **Baretta**
21 — **Passa Sartana... [illegible] l'ombra della tua [illegible]** (Western '68)
22,30 **Video[illegible] sport**
23 — **Flavia la [illegible] musulmana** (Dramm. '74)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12 — **Film**
13,30 Telefilm: **Simon Templar**
14,30 **Film**
19,30 **Lunedì sport/flash**
20 — Telefilm: **[illegible] Templar**
21 — **Superclassifica [illegible]**
21,45 **Campionati europei di calcio**
23,15 **Telenotte**
23,30 **Tayang il furore della Cina** (Avventura '72)
1 — **Buonanotte con...**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

12 — **Il marchio di sangue** (Avv. '50)
13,30 Telefilm: **Simon Templar**
14,30 **Rubrica**
15 — Cartoons: **Charlotte**
15,30 **La vendetta dei moschettieri** (Avventura '61)
17 — Cartoons: **Gundam**
17,30 Sceneggiato: **Claudius**
18,30 [illegible]
19 — **Rubrica**
19,45 [illegible]
20 — Telefilm: **Simon Templar**
21 — Telefilm: **[illegible] Cosby show**
21,30 **Telefilm**
22,30 **La traccia [illegible] serpente** (Poliz. '48)
24 — **Ai confini dell'irrealtà** (r)

Telealto Mi. — Canali 56-69

18 — **Informazioni stasera**
18,05 **Robin Hood e i pirati** (Avv. '60)
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — Documentario: **Il selvaggio mondo [illegible] animali**
20,30 Telefilm: **Richard Diamond**
21 — **Boy music** (r)
22 — **Quattro passi tra [illegible] nuvole** (Commedia '42)
23,30 **L'isola delle salamandre** (Drammatico '69)
1 — **Accadrà domani**
1,10 **Buonanotte [illegible] Play Boy**

TV PRIVATE

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **La battaglia del Danubio,** bellico
14,30 **Arcobaleno,** programma musicale (c)
FILM 17,30 **Telefilm**
18,30 **Speciale casa** (c)
18,45 **Cristianesimo** [illegible]
FILM 19,30 **Il coraggio di Lassie,** [illegible] Fred McLeon Wilcox, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake. Avventuroso-sentimentale 1953 — *Cane pastore viene spedito in guerra. Si comporta [illegible] eroe, [illegible] scappa, vinto [illegible] nostalgia per la padroncina lontana*
FILM 21 — **Capitan Blood,** [illegible] Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Avventuroso 1935 — *Fatto schiavo e deportato a Port Royal, un medico si ribella, si impadronisce di un vascello, [illegible] alle [illegible] di pochi uomini si [illegible] alla pirateria. Solo l'amo- [illegible] della nipote del governatore potrebbe farlo tornare sui suoi passi*
FILM 22,30 [illegible] **spada del deserto,** di Richard Bare, con Gloria Grahame, Cesar Romero. Avventuroso — *Innamorato della figlia dell'Emiro, per salvarla dalle grinfie [illegible] Gran Visir che vuole rapirla per ricattarne il padre, la prende con sé [illegible] la nasconde nella Casbah*

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **Il vagabondo della foresta,** commedia
15 — **Questo è il problema,** incontro con l'astrologo (c)
15,30 **Videoshow** (c)
16 — **Tuttifrutti, dischi, dediche, giochi, annunci [illegible] chiacchiere** (c)
16,10 **Ryu, [illegible] ragazzo delle caverne,** cartoni animati (c)
16,50 **Le avventure dell'ape Magà,** cartoni animati (c)
17,20 **Tuttifrutti** (c)
17,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
18 — **Tuttifrutti** (c)
18,15 **Speciale casa** (c)
18,45 **Parliamone all'antennista** (c)
FILM 19,15 **Arthur, re dei britanni,** telefilm (c)
19,45 **Europa [illegible] informa,** a cura dell'Agp (c)
20 — **Ryu, il ragazzo [illegible] caverne,** telefilm (c)
20,30 **Poltronissima,** rassegna di commedie: **Il [illegible] male**
22,15 **Filmati musicali** (c)
FILM 23,15 **The Cat,** telefilm (c)
FILM 23,45 **La ragazza del bagno pubblico,** di Jerzy Skolimowsky, con Jane Asher, John Moulder. Dramma sentimentale 1971 — *La tragica passione di un quindicenne per una ragazza di vent'anni che svolge un mestiere piuttosto ambiguo, e sembra decisa a resistergli ad ogni costo* (c)

Tele Vox — Canale 28,5

17 — **Giochi a premi**
17,30 **Annunci economici**
18 — **Dialogo,** con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Guida turistica**
FILM 19,45 **Furia rivoluzionaria,** di George Bruce, con Peter Thompson, Edward Noriega. Avventuroso 1961 — *Texano in Messico aiuta i rivoluzionari [illegible] cade nelle mani dei governativi. Evaso, cerca aiuto, [illegible] è costretto a scegliere di riconsegnarsi di [illegible] volontà ai soldati*
FILM 21 — **Queste [illegible]** [illegible] Robert Vernay, con Pierre Destailles. Comico 1957 — *Su una sgangherata automobile, una strampalata [illegible] poverissima famiglia cerca inutilmente di trascorrere alcuni giorni sereni in un campeggio*
FILM 22,15 **L'urlo dei marines,** di Alex Nicol, con Alex Nicol, Frank Latimore. Bellico 1963 — *Poco dopo lo sbarco in Normandia, un ufficiale tedesco tenta un'azione disperata confondendosi con un gruppo di marines e tentando di raggiungere il capo dei maquis francesi per ucciderlo*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,50 **Film**
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Charlie's Angels,** telefilm (c)
16,45 **Cartoni [illegible]** (c)
17,30 **La famiglia Huddless,** cartoni animati (c)
18 — **Charlie Chan,** cartoni animati (c)
18,30 **Dimagrire in salute** (c)
19,20 **[illegible] sport** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,55 **Vidikon [illegible]** (c)
20,40 **Il villaggio [illegible]** romanzo sceneggiato. Quarta puntata (c)
FILM 22 — **Thriller,** telefilm (c)
FILM 23,15 **Tre per una rapina,** di Gianni Bongioanni, con Barbara Steel, Christian Doerner. Giallo 1964 — *Agli ordini di un tedesco, disegnatore espertissimo di antifurti, un meridionale disoccupato, un [illegible] parà milanese pronto a tutto per non perdere la bella [illegible] avida fidanzata, [illegible] un austriaco [illegible] nazista, tentano un colossale furto notturno ad [illegible] sorvegliatissima banca*
FILM 1 — **Il sangue [illegible] vergini,** [illegible] Emile Veyra, con Gloria Prat, Susan Bektram. Horror 1976 — *Costretti a pernottare in un grazioso cottage andino, alcuni sciatori argentini subiscono la visita di una bella vampira specializzata nel dissanguare le sue vittime dopo esservisi piacevolmente accoppiata* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Mio padre monsignore,** commedia (c)
14,45 **Dimagrire in salute** (c)
15,15 **Per te donna** (c)
FILM 16 — **Donna [illegible] bello,** di Sergio Bazzini, con Andréa Ferréol, Joe Dallesandro. Drammatico 1974 — *Robusta campagnola toscana, presa coscienza della sua condizione di donna oppressa, si libera ammazzando il marito comunista, il figlio scemo, l'amante [illegible] neofascista e l'altro amante dinamitardo nazista* (c)
18 — **Tarallucci e vino,** varietà e canzoni da Napoli (c)
19 — **Andare a pescare** (c)
FILM 19,30 **Sotto il [illegible] rovente,** [illegible] Raoul Walsh, con Rock Hudson, Julia Adams. Western 1953 — *Assieme [illegible] fidanzata, un giovane cowboy su cui pende un'ingiusta condanna per omicidio, erra di Stato in Stato [illegible] ricerca di un posto sicuro in cui vivere. Implacabile [illegible] giustizia lo raggiunge ovunque*
FILM 21,45 **Crash - L'idolo del male,** di Charles Band, con José Ferrer, Sue Lyons, John Carradine. Dramma fantastico 1976 — *Divenuto paralitico in seguito ad un incidente stradale [illegible] provocato [illegible] sua moglie, accecato dall'odio per lei, con l'aiuto di [illegible] amuleto ittita semina il panico sulle strade californiane guidando col pensiero una grossa automobile [illegible] tentando di investire la consorte* (c)
FILM 23,30 **La moglie più [illegible],** di Damiano Damiani, con Ornella Muti, Alessio Orano, Joe Sentieri. Drammatico 1970 — *Concupita da un mafioso, rapita e violentata, una sedi- [illegible] si rifiuta di accettare le [illegible] riparatrici [illegible] reclama il suo diritto [illegible] farlo condannare appellandosi alla legge nonostante le ritrosie degli impauriti genitori*

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **I pronipoti: Lo scienziato pazzo,** cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Police Surgeon: Una carriera a Las Vegas,** telefilm (c)
FILM 14 — **Marcus Welby: [illegible] calcolato,** telefilm (c)
FILM 15 — **Anonima cocottes,** di Camillo Mastrocinque, con Renato Rascel, Anita Ekberg, Sophie Desmarets, Francis Blanche. Commedia 1960 — *Impiegato di banca chiamato a sostituire un collega scopre un ammanco di milioni e lo denuncia ottenendone solo [illegible] venir licenziato in tronco. Rimasto [illegible] un soldo, incattivito [illegible] profondamente trasformato, abbandona i principi di più assoluta integrità giocando in Borsa con l'aiuto di un gruppo di prostitute e diventando di conseguenza ricchissimo e stimato*
FILM 16,30 **Guglielmo Tell: Gli assassini,** telefilm (c)
FILM 17 — **Caccia all'uomo,** di Riccardo Freda, con Eleonora Rossi Drago, Umberto Orsini, Andrea Checchi. Giallo 1962 — *Due imprese di un pluridecorato cane poliziotto: sulle piste dei rapitori di una bambina, [illegible] dell'assassino di un'indossatrice*
18,30 **I pronipoti: Elroy il [illegible] spaziale,** cartoni animati (c)
19 — **Popcorn,** programma musicale (c)
19,50 **Informasera,** giornale televisivo (c)
FILM 20 — **Police Surgeon: Bomba a scoppio ritardato,** telefilm (c)
FILM 20,30 **[illegible] Welby: L'altra [illegible] di Wesley Hill,** telefilm (c)
FILM 21,30 **La prima [illegible] di quiete,** di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Renato Salvatori, Alida Valli, Salvo Randone, Lea Massari. Drammatico 1973 — *Triste supplente in [illegible] liceo di Rimini, poco attratto dalla convivente, indifferente alla contestazione e all'insegnamento, s'innamora appassionatamente di un'alunna. Lei però lo tradisce, [illegible] molti contrastano la loro unione* (c)
23,20 **Informasera** (c)
23,30 **Speciale ore undici** (c)
FILM [illegible] — **Una Magnum Special per Tony Saitta,** di Martin Herbert, con Stuart Whitman, Martin Landau, Gayle Hunnicutt. Poliziesco 1976 — *Capitano della polizia di Montreal indaga su due assassinii: quello di sua sorella, avvelenata durante un party, [illegible] quello di un travestito ucciso [illegible] pochi giorni [illegible] distanza [illegible] trovato in possesso di una fotografia della vittima precedente ritratta con [illegible] collo [illegible] preziosissima collana rubata da ignoti qualche mese prima* (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **I [illegible] del diavolo,** [illegible] Siro Marcellini, con Gianna Maria Canale, Frank Latimore, Nunzio Gallo. Cappa e spada 1959 — *Nella Francia del 1555 dominata dal corrotto regime di Caterina de' Medici, [illegible] duca suo protetto tenta di impalmare, con le buone o con le cattive, una nobildonna che non [illegible] vuol sapere e chiede protezione a un cavaliere*
FILM 15,30 **Capitan Luckner,** telefilm (c)
16 — **Cartoni animati** (c)
FILM 16,30 **Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella,** [illegible] Nando Cicero, con Carlo Giuffré, Marisa Mell, Erika Blanc, Maria Cumani Quasimodo. Commedia 1973 — *Le sventure di [illegible] truffatore napoletano specializzato [illegible] ricche vedove, alle prese prima con una famiglia di licantropi, poi con un'aggressiva signora con uno sgradevole difetto, e infine con una bellissima che cambia sesso e gli ruba [illegible] moglie* (c)
18,20 **Speciale casa** (c)
18,35 **[illegible] alla sopravvivenza** (c)
19 — **Videogruppo sport** (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Il figlio della jungla,** di Ford Beebe, con Johnny Steffield, Peggy Ann Garner. Avventuroso — *Fotografo americano, in Africa in cerca [illegible] immagini suggestive per un reportage, si imbatte in uno strano essere allevato dalle scimmie [illegible] rispettato quasi come un dio da tutti gli abitanti della jungla*
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Obiettivo Torino:** Le donne di Mirafiori parlano del consultorio, [illegible] cura di Laura Cerro (c)
FILM 22,30 **Prega il morto e ammazza il vivo...,** di Joseph Warren, [illegible] Klaus Kinski, Victoria Zinny. Western 1972 — *Giovane avventuriero si offre come guida per scortare un gruppo di banditi fino al confine col Messico lungo una via che nessuno [illegible]. Strada facendo comincia a seminare discordia tra loro con l'intenzione di indurli ad eliminarsi [illegible] vicenda ed affrontare in ultimo il capo, assassino di suo padre* (c)
24 — **Videonotizie [illegible]**
FILM 0,10 **L'uomo [illegible] Sud,** di Jean Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Commedia 1945 — *In una landa semideserta del West un pioniere tenta di edificare la sua fattoria combattendo contro una natura ostile ed un vicino che lo odia senza motivo*
1,30 **Senza un filo [illegible] classe,** di Carl Reiner, [illegible] George Segal, Ruth Gordon. Commedia 1970 — *Morto il padre, sposatosi il fratello, un avvocato [illegible] rimasto solo a badare alla vecchia madre, demente e maniaca, che lo ha [illegible] schiavo dei suoi innumeri capricci* (c)
FILM 3 — **I masnadieri,** di Mario Bonnard, con Daniela Rocca, Antonio Cifariello, Folco Lulli, Salvo Randone. Avventuroso 1961
FILM 4,30 **I tre sceriffi,** di Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brand. Western 1958
FILM 6 — **[illegible] di Clint [illegible] solitario,** [illegible] George Martin, con George Martin, Klaus Kinski, Marina Malfatti. Western 1973 (c)

G. R. P. — Canali [illegible]

FILM 13 — **Dottor Kildare: Il ghiaccio [illegible] scioglie,** telefilm (c)
13,30 **Astroganger: Il [illegible] dell'isola [illegible] brucia,** cartoni animati (c)
14 — **Listino prezzi della Borsa valori** (c)
14,20 **Spazio 5,** rubriche per la donna, a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,55 **Fantasyland,** telefilm (c)
16,55 **Grp flash** (c)
17 — **Siamo a...,** quiz (c)
17,15 **Gasparone [illegible] parade,** le canzoni per i più piccoli (c)
18,10 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
18,45 **[illegible] l'American Club** (c)
19,15 **Grp [illegible] - [illegible] storico** (c)
FILM 19,40 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
20,15 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
20,40 **Gassa d'amante,** Ambrogio Fogar insegna la vela (c)
21,10 **Lune piemontesi,** con Giovanni Arpino: incontri, opinioni e commenti (c)
FILM 21,30 **Las Vegas,** telefilm (c)
FILM 22,30 **Horror,** di Martin Herbert, [illegible] Gerard Tichy, Leo Anchariz, Helga Liné, Joan Hills. Horror 1964 — *Giovane lady, vittima designata di un misterioso criminale, si rifugia nel [illegible] castello in compagnia di un lord pazzo e orrendamente sfigurato, un'enigmatica governante, uno strano medico ed un sinistro maggiordomo. Il suo persecutore si nasconde tra loro, ma quando lei lo scopre è forse troppo tardi*
24 — **Grp flash** (c)
FILM 0,15 **Film** (nell'intervallo: **Dai giornali di [illegible] tedì**)
FILM 2 — **L'altro corpo di Anny,** di Peter Sykes, con Simon Brent, Neda Arnerio. Giallo 1977
FILM 3,30 **La [illegible] dei mormoni,** di John Ford, con Ben Johnson, Harry Carey. Western 1950
FILM 5 — **Quando la [illegible] imbianca i capelli,** di Roy Sergeant, con Joe Stewardson, Tony Jay. Drammatico 1975 (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	▫

[illegible] Associazioni [illegible] con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Doria, Erba, Eridano, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, [illegible], Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il piccolo grande uomo, [illegible] Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzesca vita d'un grande capo pellerossa. Dall'omonimo [illegible] di Thomas Berger. Non viet.
Orario: 14,30; 17; 19.40; 22,30. ★ [illegible] — [illegible] (1972) — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
CHIUSO PER FERIE

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Goldengirl, di Joseph Sargent, con Susan Anton, James Coburn, Leslie Caron, Curd Jurgens (Usa - Colori) — Bella ragazza [illegible] trasformata in laboratorio in imbattibile atleta, [illegible] le vittorie non la rendono felice.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ [illegible] — Critica ▪ Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Sono [illegible] erotica, sono porno, di S. Nishimure, con Noeya Narita (Giappone - Colori) — «Sono una farfalla con la spina dorsale» dice la [illegible] bellezza orientale già fornita degli eccitanti attributi [illegible] titolo. V. [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
Kramer [illegible] Kramer, di Robert Benton, [illegible] Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleva e si attacca [illegible] del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30. ▪ Drammatico - 5 Oscar — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Il [illegible] e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Macchiavelli, [illegible] Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto e [illegible] malvivente combattono [illegible] per ritrovare una bimba rapita.
Orario: [illegible]4,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Poliziesco — [illegible] (1974) — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo [illegible] — Tel. 540.605
Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Britt Ekland, Christopher Lee (G.B. - Colori) — Bond a caccia [illegible] un sofisticato killer [illegible] uccide con proiettili d'oro le [illegible] vittime.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ▪ Avventuroso — RIEDIZIONE — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Tracks, lunghi binari [illegible] follia, [illegible] Henry Jaglom, con Dennis Hopper, Taryn Power (Usa - Colori) — Attraverso una profonda [illegible] mentale, la disintegrazione del mito americano della guerra. Viet. 14.
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno (Italia - Colori) — A Roma, scrittore americano indaga sull'uccisione di alcune giovani donne. Pericolo per la moglie.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ▪ Giallo — RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. [illegible]

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
L'ultima coppia sposata, [illegible] Gilbert Cates, con George Segal, Nathalie Wood, Dom [illegible] Luise (Usa - Colori) — Fra coppie aperte, donne emancipate e divorziati, coniugi «controcorrente» ritengono di stare bene insieme.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ▪ [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

[illegible]LO — v. C. Colombo 31 — Tel. [illegible]
Felicity, di John D. Lamond, [illegible] Glory Annen, Christopher Milne, Jony Flyn, Marilyn Rodgers (Australia - Colori) — Nella magica atmosfera di Hong Kong, collegiale repressa scopre il piacere dell'erotismo orientale.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,40. Viet. 18. ▪ Commedia erotica — Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
I 4 [illegible]ve Maria, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach, Kevin Mac Carthy (Italia - Colori) — Avventure e colpi di scena intorno a carico d'oro rubato e poi recuperato. Non viet.
Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. ▪ Avventuroso — [illegible] (1968) — Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Il cappotto di astrakan, di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratto dal romanzo di P. Chiara e aggiornato al 1980, la storia di [illegible] uomo alla ricerca di un alter ego.
Orario: [illegible],30; [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comm. drammatica — Critica ●● Pubblico [illegible] — Ingresso L. 3000

LUX — gall. S. [illegible] — Tel. 541.283
I professionisti, [illegible] Richard Sarafin, con Lee Marvin, Burt Lancaster, Claudia Cardinale (Usa - Colori) — Esiguo drappello di esperti pistoleri debella numerosi [illegible] da losco individuo.
Orario: 14,35; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE (1967) — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Super Bestia, di Jean-Marie Pallardy, con Francette Mayol, Brigitte Lahaye, Jean Luisi, Jean-Marie Pallardy, Jacques Insermini (Francia - Colori) — Eccitanti rapporti erotici di [illegible] donna [illegible] animalesca.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ▪ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LU[illegible] ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Oroscopiamoci, di Paulos Parasakis, con Gin Janssen, George Strategakis, Helga Schwarz (Grecia - Colori) — Incontri [illegible] provocati, diretti e protetti dai segni zodiacali attentamente scelti. Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ▪ Commedia erotica — [illegible] [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Vigilato speciale, [illegible] Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla dura repressione del suo sorvegliante.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 14. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1979) — Ingresso L. 3000

[illegible] — p. Carlina — Tel. 518.114
Febbre erotica del piacere, [illegible] Pierre Claude Garnier, con Christian Chevreuse, Jean Luisi, Anna Gladysey (Francia - Colori) — Super eccitanti rapporti erotici di una giovane sempre in preda al desiderio.
Orario: ap. [illegible] 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja [illegible] — Tel. 760.951
La locanda dell'allegra mutanda, di Franz Marishka, [illegible] Jane Ebert, Rinaldo Talmonti, Deborah Monney (Germania - Colori) — Disinibite e facete avventure erotiche dei clienti [illegible] una originale e fuori dal comune locanda.
Orario: ap. [illegible] 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ▪ Commedia erotica — PRIMA VISIO[illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Qua la mano, di Festa Campanile, con Montesano, Celentano, [illegible] Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: in [illegible] Celentano prete balla il rock; nell'altro Montesano laico insegna il romanesco al Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Due film [illegible] in uno — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
[illegible] e Concetta, di S. Piscicelli, [illegible] Ida Di Benedetto, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Disperato e tenero amore fra [illegible] popolane del retroterra partenopeo in un clima di miseria ed emarginazione.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18. ▪ Drammatico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Sex airlines, di Philip Gérard, con Erika Cool, Terry Debrem, Karine Gambier (Francia - Colori) — Le ormai conosciute porno stars francesi fanno parte questa volta di una particolare compagnia aerea.
Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 561.789
Il lenzuolo viola, [illegible] Roeg, con Theresa Russel, Art Garfunkel, Harvey [illegible] (G. B. - Colori) — Mentre in sala operatoria tentano di salvare giovane donna, il suo comp[illegible] rievoca il [illegible] tormentato rapporto.
Orario: 14,40; 17,30; 19,55; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
Super rapina a Milano, [illegible] Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia [illegible]ri e il Clan (Italia - Colori) — Armato di mitra, cappello Borsalino e aria da duro, il super molleggiato compie clamorosa rapina.
Orario: [illegible] 22,30. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 1500

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Ema... e i suoi amici, [illegible] Serge Gotz, con Alena Penc, Elisabeth Volkman, Alex Griti, [illegible] Gimein (Francia - Colori) — Piacevoli avventure [illegible] una giovane bellissima ed [illegible]e, intenta solo a soddisfare i suoi piaceri.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19.05; 20,45; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — [illegible] non [illegible] — Ingresso L. 1200

APOLLO — lg. Giachino 91 — Tel. 215.685
Attimo per attimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin, John Travolta (Usa - Colori) — Storia d'[illegible]ore fra una signora dell'alta borghesia americana delusa dal marito e un bel ragazzo [illegible] vive d'espedienti. [illegible] viet.
Orario: [illegible].30; 22.30. ▪ Commedia [illegible] — [illegible] (1979) — Ingresso L. 1500

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
CHIUSO PER FERIE

FARO — via [illegible] 30 — Tel. 832.214
[illegible] CHIUSO

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
[illegible] CHIUSO

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. [illegible]
OGGI CHIUSO

ITALIA d'Essai — v. Nizza 138 — Tel. 696.40.21
OGGI CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
[illegible] CHIUSO

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
CHIUSO PER FERIE

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Dracula, con Laurence Olivier, Kate Nellingt[illegible] (Usa - Colori) — Il celeberrimo attore inglese nei panni del terrificante e leggendario principe delle tenebre sempre a caccia di fresche vittime. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Horror — RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1500

MASS[illegible] — [illegible] 8 — Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Panico a Needle Park, con Al Pacino (Usa - Colori) — Per la rassegna «Sesso, droga, rock and roll», una vicenda di profonda suspense ambientata nel centro cittadino di una grande metropoli americana.
Orario: 20,30; 22,30 (solo oggi). Viet. 18. ▪ Drammatico — R[illegible] — Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Supertit, [illegible] Chuck Vincent, con [illegible] Bovee, Gloria Leonard, Jack Wrangler, Mollie Malone (Usa - Colori) — Solite super eccitanti avventure erotiche con procaci ragazze disposte alle novità. Viet. [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ▪ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

SOCIALE — v. Courmayeur 2 — Tel. 650.608
OGGI CHIUSO

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
CHIUSO PER FERIE

KELLER STUDIO — v.le [illegible] Camp. 1 — Tel. 215.613
Pic-nic [illegible] Rock, di Peter Weir, con Raquel Roberts, Helen Morse (Australia - Colori) — Misteriosa scomparsa di due collegiali durante [illegible] gita scolastica. Al termine Danza al Solshol. [illegible] Segn. [illegible] Critica.
Orario: proiez. unica [illegible] 21. ▪ Drammatico — [illegible] (1976) — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Erotismo dei sensi, di Chuck Vincent, con Christy Nea, Michelle Harris, Jeff Alin, Mark Anderson (Usa - Colori) — Eccitanti sensazioni erotiche di una giovane coppia alla ricerca di sempre nuovi piaceri. Viet. 16.
Orario: Ap. ore 14.30. ▪ Commedia erotica — [illegible] VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Riposo.

[illegible]A d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Certi piccolissimi peccati, di Yves Roberto, con Jean Rochefort, Claude Brassant. Col. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Massacro di uomini violenti, Chinh Li. Non viet. ★ Lotta [illegible]

NUOVO ODEON (via Venatrio 8, tel. 749.23.62)
Riposo.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [illegible] 516.046)
«La boîte [illegible] cinema»: [illegible] 17 alle [illegible] erotismo nel cinema: [illegible]s X. Novità [illegible] Lungometraggio italiano a colori **Le marchese**. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa sera anteprima europea hard-core edizione mista inglese-tedesco **Honky's [illegible] too**. Spettacolo continuato inizio [illegible] 20,30. Ingresso soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Cinderella nel regno del sesso, K. Scott. Viet. 18. ▪ [illegible]

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.865)
Vieni amore mio vieni. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. ▪ Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Io sono mia. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso. [illegible] domani [illegible] «I giovani, il [illegible] e la musica».

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Giugno in allegria. Oggi **Supertotò** (trenta [illegible] in uno) con il meglio dei film di Totò. 3ª visione per Torino. Ore 20,30; 22,30. ▪ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il re dei giardini [illegible] **Marvin**, J. Nicholson. [illegible] Segn. [illegible] Critica. ★ Drammatico

[illegible] FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 7493.843)
Riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario [illegible], [illegible] 7492.907)
La marchesa Von..., di E. Rohmer, con B. Gan, E. Clever. Ap. 20. Ult. 22,30 (solo oggi). [illegible] Segn. dalla Critica. ▪ Drammatico

[illegible] - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

[illegible] - REGIO PARCO

MAJOR (Largo G. [illegible], [illegible] 287.974)
[illegible] viziosa, [illegible] Arno. ▪ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.086)
Sesso matto, di D. Risi, con N. Manfredi. Viet. 14. 20,15; 22,30. ★ Commedia

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
Oggi chiuso. Domani **Gli anni in tasca**. ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Riposo.

Film segnalati dalla Critica: **Il re dei giardini di Marvin** (America); **La marchesa Von...** (Zeta d'Essai); **Pic-nic ad Hanging Rock** (Keller Studio).

TEATRI

ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).
ITALIA: vedi cinema.
[illegible] **SALA [illegible]LENTINO**: ore 21,15 [illegible] del Centro [illegible] formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione. Tel. 680.656.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 682.507): 15,30-21 2 orchestre, 3 piste ventilate.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, [illegible] 537.340): Duo Cosmos.
SAN GIORGIO - VALENTINO - Ristorante Danze: Pino show e i Vocalmen.

CAPRICE (Sacchi 16): ore 21.
MEETING CLUB (c. Moncalieri 85).

GALLERIE E MUSEI

NARCISO: «900»: arte, design, moda.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12): «La città di Torino a Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia. Storia di venti acquerelli». Mostra organizzata dall'Assessorato per la cultura della Provincia di Torino. Torino, [illegible] giugno. Ingresso libero. Chiusura: [illegible]bato pomeriggio e giorni f[illegible]tivi. Or. 9-12; 15-19.
PORTICI (p. V. Veneto, 22, tel. 885.476): [illegible] Frassetto.
STURIDRE: L'intensità del disegno.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): G. Verna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
DAVICO: 5 pittori toscani.
GISSI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 15-20.
LE IMMAGINI: artisti contemporanei.
S. AGOSTINO (tel. 535.963): «900» italiano.
VIOTTI: Edoardo Robino.

GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (via S. Teresa 5, tel. 530.238).
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

Terence Hill in «I 4 dell'Ave Maria»

L'attore-regista scoperto da Pasolini prepara un «kolossal» di tre puntate

La grande fame di Citti per la tv

Franco Citti tra Ninetto Davoli (che sarà con lui in «La fame») [illegible] Pasolini

Il regista Sergio Citti sta girando alla periferia di Roma La fame *(titolo provvisorio), un film in tre puntate per la rete 1 che sarà realizzato anche in versione cinematografica.*

I protagonisti sono: Franco Citti, Ninetto Davoli, Roberto Benigni, Giorgio Gaber, Daria Nicolodi, Fabio Traversa, Guerrino Crivello, Franco Javarone, Cristina Noci, Olimpia Carlisi, Pietro De Silva. [illegible] film è una coproduzione Rai-Medusa film; sceneggiatura di Sergio Citti [illegible] Vincenzo Cerami; scene di Dante Ferretti, costumi di Mario Ambrosino; fotografia di Dante Spinotti; musiche di Nicola Piovani.

«Avere fame sarà anche tragico — *dice il regista Sergio Citti* — ma presuppone buona salute: dal vuoto allo stomaco al languore di stomaco ai crampi [illegible] stomaco, i vari gradini della secrezione gastrica che protesta impazzita, non sono nell'individuo che una riaffermazione della sua volontà di [illegible] al mondo, un'apostrofe di vitalità che per tale non può non contenere allegria. Se [illegible] popolazione affamata è solo dramma sociale, un individuo che aggiunge un buco alla cintura può anche farci ridere. [illegible] rito rinnovato del procacciarsi cibo è troppo antico ed eterno, identico nei millenni dai primordi [illegible] clava e caverna: ed ancora comune a tutti, perché non c'è atto quotidiano [illegible] lotta ideale che non sottenda in ciascuno la più banale sopravvivenza».

«Per questo ci identifichiamo [illegible] volentieri in chi ha fame — *prosegue [illegible] regista* — anche perché sappiamo che dallo spasimo per fame alla sazietà il passo è breve. Non c'è fame, la più nera, che resista [illegible] una pagnotta [illegible] una bistecca: se fame è tragedia, [illegible] certo di tutte le tragedie la [illegible] ineluttabile. Basta poco a sconfiggerla, e poi, per un po' di ore, non sarà che un ricordo, nemmeno tanto amaro. Ma può ancora, oggi come oggi, questo "poco" [illegible] per qualcuno il problema centrale? E' mai possibile che ai nostri giorni riempirsi lo stomaco [illegible] sufficienza possa ancora costituire un'avventura? La nostra risposta a questi interrogativi, naturalmente, è un convintissimo "sì". [illegible] la si vuole condensata i[illegible] un monosillabo, oppure [illegible] programma che qui vi proponiamo, [illegible] ci conce[illegible] alcune ore [illegible] spettacolo». «Perché, ovviamente — *continua Citti* — la nostra risposta, a noi che siamo gente [illegible] spettacolo, interessa darla solo ed esclusivamente in chiave di spettacolo. E di spettacolo divertente, comico, per di più».

«A noi — *aggiunge il regista* — non servono analisi sociali o sociologiche, né la realtà che ci circonda ci interessa più che per un minimo di riferimenti di pura contingenza. Quello di cui invece siamo convinti è che, se aver fame è una disgrazia, aver fame ed [illegible] stati dotati da madre natura [illegible] buon appetito è una disgrazia tanto maggiore quanto divertente. Che un gruppo di individui condannati o votati alla continua ricerca di cibo, come per una specie di vocazione dalla nascita, nella loro continua altalena di speranze e delusioni, di rassegnazione [illegible] di intraprendenza, di felicità e disperazione, possono non perdere mai una loro interiore carica di buon umore, una specie [illegible] grazia, per cui ogni gesto ed ogni episodio può diventare emblematico, l'emblematicità della favola.

«La vita [illegible] ricca, straricca di casi, di circostanze fortuite, di incontri fuor del comune, di coincidenze e di stranezze, di colpi [illegible] fortuna come di botte di scarogna nera — *osserva Sergio Citti* — [illegible] inoltre [illegible] fame aguzza l'ingegno, [illegible] l'ingegno moltiplica di per sé i casi e le coincidenze: ecco perché ogni pasto rimediato può essere oggi un'avventura o un terno [illegible] lotto. La fame accende la fantasia, tacitare lo stomaco che protesta può essere ogni volta un'invenzione sopraffina, un'opera d'arte. Poco ne può sapere, di questi lussi intellettuali, di queste sublimità della fantasia, la massa dei più, che è perennemente a stomaco pieno».

«Alla fine [illegible] nostro racconto — *conclude il regista* — sarà un bel gruppo folto, [illegible] tanti protagonisti che via via, nel corso delle varie avventure, si sono incontrati e messi assieme, [illegible] avviarsi, come in una specie di laica processione, fra una risata e una pacca sulle spalle, verso l'ultima meta, [illegible] dove splende il sole, [illegible] c'è la speranza, dopo l'inverno ingrato, che dove c'è sole non ci sia fame».

Daria Nicolodi tra le protagoniste femminili del film

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Nuovo: Lenny.
NICHELINO
Superga: Odissea erotica.
[illegible]
Italia: The per tre.
Hollywood: La provinciale porno.
Margherita: Le [illegible] hostess.
[illegible] Speed cross.
[illegible]
Centro [illegible] d'Essai: Tamburo di latta.
FERRARIA
Dante: Sesso profondo.

NOVARA
[illegible] Quello strano desiderio.
Coccia: riposo.
Eldorado: Il piccolo grande uomo.
Excelsior: L'uomo [illegible] mani d'acciaio.
Faraggiana: chiusura estiva.
Vittoria: L'uomo venuto dall'impossibile.
BIELLA
Apollo: La ragazzina parigina.
Mazzini: Corruzione [illegible] Palazzo di Giustizia.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Sensi caldi.
CASALE
Politeama: Perversion.
[illegible] Sexy boom.
[illegible] Pane e cioccolato.
ACQUI
Cristallo: Preparate i fazzoletti.
FOSSANO
Astra: Le ali della notte.

CUNEO
Fiamma: L'ultima coppia sposata.
Corso: L'amico sconosciuto.
Italia: Take off.

[illegible] **LIGURE**
Cristallo: Le moglie supersexy.
Iris: [illegible] gobbo.
[illegible] chiuso [illegible] ferie.
[illegible] I mastini del Dallas.

GENOVA
[illegible] Lee supercampione.
Ariston: Il dolce sapore [illegible] tuo ventre.
Astor: Io e Annie.
Augustus: Vigilato speciale.
Gioiello: Super Hardcore.
[illegible] Quella sporca dozzina.
Lux: Una violenta dolce estate.
Nuovo Palazzo: Film d'amore e d'anarchia.
Odeon: Superfestival della Pantera Rosa.
Olimpia: Arizona campo 4.
Orfeo: chiuso per ferie.
[illegible] Alfredo Alfredo.
[illegible] pornografo.
Smeraldo: Le confessioni di una porno hostess.
Universale: Bluff.
Verdi: I quattro dell'Ave Maria.

SAVONA
Eldorado: Le porno coppie.
Diana: Bruce Lee supercampione.
[illegible] Macabro.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Jolly: Love erotic love.
Filmstudio: riposo.
[illegible] riposo.
Lux: [illegible].
[illegible]
Colombo: [illegible] sul Tevere.
Ritz: Fuga dall'inferno.
ALBENGA
Ambra: Profondo porno.
Cristallo: Hollywood discoteque.
Astor: Dracula.
Giardino (estivo): Airport [illegible].
ALBISSOLA [illegible]
Marconi: L'incredibile Hulk.
[illegible]
Abba: Esperienze erotiche [illegible] femmina in calore.
[illegible]
Odeon: Piedone d'Egitto.
FINALE [illegible]
[illegible] Mazinga contro [illegible].
LOANO
Perla: Agente 007 uomo dalla pistola d'[illegible].
Loanese: La patata bollente.
[illegible] **LIGURE**
Comunale: Amici e nemici.
SPOTORNO
Mignon: La misteriosa Pantera Rosa.
VARAZZE
[illegible] Jeeg [illegible] d'acciaio.
Verdi: Il campione.

Il tedesco Bert Kempfert

Morto l'autore di «Stranger in the night»

■ Sinatra

PALMA DI MAJORCA — Il compositore tedesco occidentale Bert Kempfert ■ morto ieri per una trombosi cerebrale, nella sua casa di Palma di Majorca, dove di trovava da qualche giorno per trascorrervi un periodo di riposo. Lo hanno annunciato alcuni suoi amici.

Aveva scritto ■ '64 l'ultimo successo per Sinatra, *Stranger in the night* che divenne subito «hit» ma che si rivelò come un canto del cigno sussurrato dal più grande crooner ■ tutti i tempi.

Kempfert cercò subito dopo di fare il bis con *Spanish eyes* ma, almeno in Italia, non andò oltre una Milva, quale languida ed enfatica interprete di una vena germanica dilui■ nel Mediterraneo.

Autore miliardario, Kempfert era noto in Germani quale direttore di una band che dalle stazioni radio inondava ■ canzoni la Germania dei ballerini. Usava con garbo la sezione dei fiati che talvolta mescolava ai suoni di un gruppo vocale sull'esempio del collega americano Ray Coniff.

Duo europeo a Nichelino

Gemellaggio musicale

Sabato ■ per il ciclo «Teatro e Musica», a cura del comune ■ Nichelino, ha debuttato, nella chiesa della SS. Trinità, ■ Duo Europeo di recente formazione, composto dal violoncellista francese Pascal Dubois-Pallastrelli e dalla pianista torinese Maria Grazia Pavignano. I due concertisti hanno già svolto, ciascuno per conto proprio, una intensa attività musicale soprattutto all'estero, ed ora ■ sono uniti in duo. Il programma molto impegnativo, ■ anche oltremodo lungo, iniziava con la *Suite n. 2* di Caix d'Herveloix.

Brano ■ cantabilità dolce e a volte patetica con alternanze di gustosi ritmi ■ danza. Ottimo inizio di concerto, questo, dove il Duo ha subito dato prova ■ disinvoltura ■ affiatamento, rendendo partecipe anche il pubblico del proprio piacere di fare musica. Seguivano le *Variazioni concertanti op. 17* di Mendelssohn-Bartoldy. Il Duo Europeo si è poi cimentato nell'ardua *So■ n. 5 op. 102* ■ Beethoven, brano musicalmente molto complesso, specie nell'adagio e nel terzo tempo fugato, dove il dialogo diventa un vero intreccio ■ temi.

Di Olivier Messiaen si è ascoltata: *Lode per l'Eternità di Gesù*, scritta durante ■ prigionia del compositore francese nei campi di concentramento tedeschi. Infine *Sonata op. 36* di Grieg.

Bravi, pieni di slancio, Pascal Dubois-Pallastrelli e Maria Grazia Pavignano, pur rispettando i propri talenti individuali, hanno svolto l'intero recital con un vivo senso musicale in perfetto accordo. Calorosi applausi ed un bis di Vivaldi.

s. v.

Successo al «Maggio» dei due Rostropovich

FIRENZE — *Eugenio Onieghin* di Ciajkovski, l'ultima delle opere del «43° Maggio musicale fiorentino», che si avvia alla conclusione dopo due mesi di programmazioni, è andata in scena, stasera, al teatro comunale con la direzione ■ maestro russo Mtislav Rostropovich, che nel festival fiorentino ha dato anche concerti come pianista e violoncellista e, come in un recital, ha avuto, stasera, fra le interpreti dell'opera la moglie, il celebre soprano Galina Vishnevskaja.

L'esecuzione diretta da Rostropovich ■ stata ottima, sia per la concertazione che per ■ regia

L'attrice protagonista di «La vita interiore»

Sandrelli con Moravia

ROMA — Viola, il personaggio della madre ne «*la vita interiore*», ■ romanzo ■ Alberto Moravia che ■ regista-produttore Gianni Barcelloni ■ riducendo per il cinema, è interpretato da Stefania Sandrelli. L'attrice aveva sospeso per qualche giorno ■ riprese a Roma per ■ al Festival di Can■ dove ■ stato presentato con successo ■ film di Ettore Scola, «*La terrazza*», al quale lei ha contribuito ■ ■ sua riuscitissima caratterizzazione. Non si direbbe che sia stato un viaggio inutile dal momento che lì, fra l'altro, durante quei giorni, le è capitato ■ conoscere ■ organizzatore cinematografico americano, per l'esattez■ il giovane presidente di ■ casa di distribuzione, Cary Lucas Goldman, trentenne, con ■ quale, sempre stando ai soliti bene informati, pare sia nato un rapporto sentimentale di ■ certa importanza ■ che lei adesso non nega, come diremo.

Di Stefania Sandrelli si conoscono certi suoi precedenti movimentati rapporti affettivi, quello ■ Tenco, con Gino Paoli, poi con Nicky Pende (con il quale è anche sposata) ed infine Humbert Balsam. Tutti costoro adesso vengono oscurati dalla irruzione nel cuore di lei del nuovo ■ d'oro (secondo ■ significato del suo cognome, Goldman, appunto). Ma veniamo al ■ impegno di lavoro. Dice Stefania: «*Il film ■ diretto da Gianni Barcelloni che è sta■ produttore di film di Rocha, Godard, Pasolini, ed ha diretto per ■ televisione un altro lavoro di Moravia, "Abramo in Africa", mentre anch'io ho già interpretato un film tratto da un altro romanzo di Moravia, "Il conformista". ■ mio ruolo è quello ■ madre di Desideria (interpretato ■ Lara Wendel), ■ ragazza diciottenne molto bella che viene adottata da una donna che finisce con l'innamorarsi di ■ facendola partecipare a intrattenimenti erotici, ■ quindi anche lei, cioè la madre, è un personaggio torbido, complesso. Barcelloni ha deciso di trarre un film da questo romanzo di Moravia perché ha trovato la vicenda molto avvincente e adatta per il cinema. E naturalmente io sono d'accordo con lui*».

Ma il romanzo è una lunga intervista dell'autore che interroga la protagonista, ■ è possibile trarre una vicenda per ■ cinema da una intervista? «*Il regista ha abbandonato il sentiero freudiano della lunga intervista per percorrere la strada ■ narrativa puntando sulla fantasia e sul gioco dei sentimenti*».

E' anche un romanzo piuttosto scabroso... «*E' vero. La crudezza dei rapporti non risparmia né la protagonista né tutti quelli che le ruotano attorno, masochisti o sadici, gli uni ■ gli altri. La protagonista all'inizio appa■ brutta e grassa, ■ poi a causa di un trauma si trasforma, diventa bellissima. ■ quando si accorge che questa sua bellezza ha un particolare potere sugli altri ■ approfitta per sfruttare tutti quelli che ■ capitano pur restando vergine*».

A proposito di ciò ■ cui si parla, cioè di ■ sua amicizia col produttore-distributore ■ Goldman cosa può dire? «*L'ho ■ sciuto ■ Cannes ■ abbiamo subito scoperto di essere reciprocamente simpatici. Io ho acquistato una specie di sesto senso e capisco subito quando ■ persona ha un ■ reale valore. Con lui si è parlato anche di una mia possibile attività artistica in America, cosa questa che, indubbiamente mi interessa*».

Quando chiude un rapporto con qualcuno arriva alla lite? «*Mai. Cerco sempre di mantenere un rapporto pulito. Non ■ piace lasciarmi dietro le spalle ■ situazioni sospese o delle situazioni incresciose. Non mi piace ■ ■ nemici cosicché cerco sempre di mantenere un rapporto di amicizia e finora ci sono sempre riuscita*».

Lei venne eletta Ninfetta nel 1961 e venne immediata■ catturata dal mondo del cinema. Ritiene che ancora oggi proceda nello stesso modo ■ reclutamento delle nuove leve? «*Non credo che le cose siano molto cambiate. Direi che c'è soltanto un po' più di incredulità in certe mitizzazioni*».

Cosicché crede che il cine■ non rappresenti più per migliaia e migliaia di giovani la grande illusione? «*In effetti pensavo anch'io che ci fosse un minore interesse per tutto questo e che si pensasse più ad impiegarsi in attività meno aleatorie, in ■ stieri ■ professioni più ancorati alla realtà. ■ certi fenomeni di entusiasmo collettivo per certi attori ■ per taluni cantanti mi fa pensare che il mito per il divo persiste ancora e forte*».

Crede che fomentare nei giovani l'illusione per il cine■ sia molto pericoloso? «*Senz'altro. Ma d'altro canto se non ci fosse chi aspira a fare l'attrice ■ ci sarebbe ■ un rinnovamento*».

Lei personalmente ha avuto qualche scottatura dall'ambiente del cinema? ■ qualcosa da rimproverargli? «*Non è stato tutto rose e fiori. Qualche delusione, come in quasi tutti del resto, c'è anche stata, specie all'inizio della mia carriera, ■ ormai ho acquistato abbastanza esperienza ed ho sufficiente lucidità per individuare doppie facce e situazioni ingannevoli*».

Se per un qualche motivo inaspettato (e assurdo) dovesse abbandonare la carriera di attrice cos'altro vorrebbe fare?

«*Mi piacerebbe scrivere, soprattutto scrivere fiabe per bambini. Ecco, per esempio è questo uno dei motivi per cui ammiro molto Alberto Moravia: ho scoperto che ha una ■ ■ di freschez■ anche nello scrivere favole per i più piccini. ■ perché pensare ■ un mio eventuale ritiro dal cinema? Non ho ancora fuso ■ motore e cerco di marciare ■ una guida prudente così ■ farlo durare il più a lungo possibile. Dice Moravia che occorre amministrare saggiamente i propri mezzi, ■ proprio talento. Io mi attengo a questa regola. Almeno mi pare*».

Lamberto Antonelli

L'ultimo concerto di Stampa Sera

Beethoven più Haydn

I Cameristi di Torino, diretti da Evelino Pidò, terranno, questa sera, al Borgo Medioevale, l'ultimo dei concerti organizzati da Stampa Sera. *Il complesso, fondato nel 1977, è composto da una quarantina di giovani strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino e dell'Orchestra del Regio di Torino, ed ha già al suo attivo numerosi concerti con lusinghieri successi. Ultimamente i «Cameristi» sono stati invitati ■ Festival Viottiano, al Festival Internazionale di Parigi, e in* Australia *per ■ serie di concerti a Sidney e Melbourne.*

L'interessante programma che eseguiranno, questa sera, comprende: l'ouverture Coriolano op. 62 di Beethoven, *pagina sinfonica scritta su richiesta del drammaturgo austriaco Heinrich Collin per la tragedia Coriolan.* Beethoven *in questa breve pagina riuscì a condensare, in prorompente sintesi sonora, il dramma di coscienza del leggendario vincito■ dei Volsci. Seguirà, sempre di Beethoven, la sua prima grande ambizione orchestrale, la* Sinfonia n. 1 op. 25.

La seconda parte del concerto, quasi a riprendere il finale molto haydniano della Sinfonia n. 1 di Beethoven, è imperniata sul Concerto per tromba ed orchestra *di Haydn, solista Antonio Sabbetti: l'opera è estremamente piacevole, e nonostante il tono brillante ed esteriore non manca di momenti intensamen■ drammatici.* Con Sinfonia n. 1 op. 25 - Classica *di Prokofiev, si chiude il concerto; musica, quest'ultima, di trasparente lineare spontaneità, con inframmezzate pagine di tipica melodia russa, e culminante in ■ gioco musicale denso di gaia agilità. In caso di maltempo il concerto verrà effettuato al Conservatorio alla stessa ora.*

Secondo ■

Crisi a Valenza

Gli orafi: riprendiamo le trattative

VALENZA — Basterà una settimana a «ricucire» un dialogo costruttivo fra le parti, dopo la polemica ed inaspettata rottura di venerdì scorso, al tavolo delle trattative per la «vertenza Valenza» che da oltre 12 mesi ormai si trascina nell'ambito del settore orafo valenzano fra sindacato e associazioni artigiane? Difficile rispondere. E' certo, però, che tutte e tre le parti in causa (Flm-Lega orafa, Unione libera artigiani e Amministrazione comunale coinvolta quale mediatrice) si muoveranno nei prossimi giorni per tentare di superare l'attuale difficile situazione.

«In settimana sarà convocata un'assemblea generale dei lavoratori per discutere non solo della "vertenza Valenza", ma anche del contratto nazionale di categoria e della Cassa integrazione per l'artigianato — afferma Mario Mantovanelli, segretario dell'Flm locale —. Non è escluso che, nell'ambito dello sciopero generale previsto per il 1° luglio, non vengano decise manifestazioni autonome per il settore orafo cittadino».

«Il nostro primo atto sarà quello di verificare con le singole aziende le posizioni assunte dai loro rappresentanti durante le ultime trattative — spiega l'assessore all'Artigianato, Franco Lottici — poi, tenendo conto di tale sondaggio, riportare le parti alla discussione».

«Oggi stesso, lunedì — dichiara Armando Pretto dell'Unione Artigiani — chiederò un altro incontro a brevissima scadenza. Ci siamo lasciati venerdì in maniera, a mio parere, troppo traumatica: bastavano altri dieci minuti di discussione, forse, per trovare un accordo. Ma dopo oltre cinque ore di trattative la stanchezza e il nervosismo hanno prevalso sulla buona volontà».

Alla base di tutto un problema ritenuto, fino all'altra settimana, di secondaria importanza nel quadro della piattaforma proposta dall'Flm: la mensa interaziendale. Per la sua istituzione tutti si dicono disponibili; i locali adatti non mancano in città; sulla gestione, affidata ad un consorzio fra le associazioni artigianali, e sulla ripartizione delle spese fra datori di lavoro e singoli utenti, c'è un accordo di massima.

«Siamo pronti a sobbarcarci gli oneri di gestione (a differenza di quanto avviene in altre città, dove è l'amministrazione comunale ad assumersene le responsabilità), vogliamo però — dichiara Pretto — che entro un periodo di tempo ragionevole, da 1 a 3 anni, i meccanismi di pagamento vengano rivisti. Se oltre ai lavoratori dell'oreficeria anche altri dipendenti (da quelli calzaturieri ai comunali, agli studenti pendolari) usufruiranno della mensa ci pare giusto che non siano solo gli orafi a sostenerla».

A sindacato e responsabili comunali, però, i tempi rigidi — pena la soppressione della mensa — imposti dalle organizzazioni artigiane per tale revisione, non piacciono. Di qui la spaccatura.

Piero Bottino

In collaborazione con l'Università di Torino e un centro svizzero

Tecnici della Val d'Aosta hanno scoperto le colture che rendono di più in montagna

8 mila lire da un chilo di lamponi

AOSTA — Le cause dell'arretratezza dell'agricoltura montana in Valle d'Aosta sono molte — ambientali e sociali — ma difficilmente eliminabili. Ad esempio, non si possono rendere orizzontali dei terreni in pendenza, anche se i paesaggi alpini sono spesso caratterizzati da terrazzamenti, testimonianza di antiche fatiche. Un'altra causa, forse la maggiore, è l'eccessivo spezzettamento dei pochi terreni coltivabili. Sono tutti problemi diagnosticati lucidamente, ma con scarso seguito terapeutico. Ma ci sono anche segnali di cambiamento. L'assessorato regionale all'Agricoltura e foreste della Val d'Aosta ha creato, tra l'altro, un servizio d'assistenza tecnica per gli agricoltori.

Nell'ambito di questo programma sono state realizzate stazioni a Courmayeur e Variney per sperimentare colture adatte alle condizioni climatiche valdostane. Riguardano principalmente i «piccoli frutti» (lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e le erbe officinali.

La coltivazione razionale del mirtillo, nella varietà gigante americana, non ha dato però dei risultati. E' una pianta a portamento arbustivo e raggiunge i 3-4 metri di altezza; le bacche, molto più grandi di quelle prodotte dal nostro mirtillo, vengono portate a grappoli.

Molto interessante è invece il lampone. E' una pianta appartenente alla famiglia delle rosacee, molto rustica; per il momento è esente da malattie e non richiede trattamenti: dà, quindi, un prodotto sano, anche dal punto di vista ecologico. Il suo habitat è situato tra i 1000-1500 metri. Si coltiva a filari, grosso modo come la vite. La resa è ottima, da uno a due chili per metro quadrato. Per un'azienda a carattere familiare, i tecnici consigliano di non superare un'estensione di 1500 metri quadrati essendo il raccolto laborioso.

I frutti, infatti, maturano scalarmente, da luglio ad agosto, e devono essere raccolti con cura se destinati al consumo diretto. Ne vale comunque la pena, dato che il prodotto destinato al consumo fresco vale dalle 5000 alle 8000 lire al chilo.

g. l. m.

La medicina popolare la considera un'erba «miracolosa»

Conveniente coltivare anche l'Achillea

AOSTA — Importiamo ogni anno erbe aromatiche per 300-400 miliardi. Sono destinate all'industria dei liquori. La pubblicità radiotelevisiva, sui quotidiani e sui periodici rende edotti che un amaro è fatto con decine e decine di erbe, qualcuno anche con un centinaio. Una delle cento è l'Achillea, nelle sue varietà di alta montagna. La medicina popolare la considera un toccasana universale.

E' una pianta molto aromatica con proprietà toniche e diuretiche. La semina viene effettuata in semenzaio; quella diretta ha dato scarsi risultati. Deve essere coltivata oltre i 1500 metri come il suo parente più noto, il Genepì.

L'Achillea ha diverse possibilità di impiego. Economicamente può rendere come i lamponi, fino a due milioni ogni 500 metri quadrati. I dati riguardano superfici dimensionate alla situazione esistente in Valle e riferita a piccole aziende a conduzione familiare. Per aziende a carattere industriale il discorso è molto diverso e per certi versi impossibile.

Lo scopo del Servizio di assistenza tecnica della Regione è di offrire a quanti non vogliono abbandonare la terra i suggerimenti ed i mezzi per ricavare, da terreni praticamente improduttivi, un reddito adeguato anche se complementare.

Su una superficie di circa 110 mila metri quadrati

Borgo San Dalmazzo progetta il centro culturale e sportivo

BORGO S. DALMAZZO — Il Comune di Borgo S. Dalmazzo ha bandito un concorso fra ingegneri ed architetti per un progetto di sistemazione ad uso ricreativo-culturale e sportivo dell'area compresa tra le vie Rocchiuso, Veneto, Matteotti, che copre una superficie di circa 110 mila metri quadrati. La decisione di creare questo grande centro è dettata dalla necessità di rispondere concretamente a quelle che sono le esigenze della comunità borghigiana.

Attualmente il comune dispone di un campo da calcio e di tre da tennis; di un bocciodromo e di due palestre nelle scuole elementari e medie: troppo poco per una cittadina di diecimila abitanti. Carenti anche le strutture culturali: l'unica esistente è la biblioteca, peraltro sistemata in locali ristretti del municipio e certamente non in grado di offrire un servizio moderno e funzionale.

Oggi a Borgo S. Dalmazzo, non esistono oggi un centro d'incontri, una sala per conferenze e dibattiti, dove ospitare, in occasione della Fiera Fredda che si svolge ogni anno il 5 dicembre, il simposio internazionale sulle lumache, organizzato dal 1° Centro di elicicoltura.

Il Consiglio così ha deciso di usufruire di tutta l'area di cui dispone, compreso un edificio degli inizi del '900 che dopo esser stato caserma degli alpini e campo di concentramento per gli ebrei, è ora sede di alcune sezioni staccate delle elementari, del magazzino comunale e degli spogliatoi degli impianti sportivi, che sorgono nelle vicinanze.

Da anni si discute il suo destino: demolizione o riattazione. Ma la decisione è sempre stata rimandata fin quando non fosse stata trovata una soluzione al problema delle scuole. Ora, con la decisione dell'amministrazione di costruire una nuova scuola materna e trasformare l'attuale sede dell'asilo in scuola elementare, trasferendovi le cinque sezioni del Quartiere, si è risolto il problema. Le idee per il suo utilizzo sono diverse: chi lo vorrebbe demolito, chi trasformato in un grande centro culturale.

p. p. l.

In Valle Stura

Sciatore salvato da un elicottero

CUNEO — Scivolato mentre praticava lo sci alpinismo nell'alta Valle Stura e feritosi gravemente contro una roccia, il genovese Carlo Ferreccio, 41 anni, residente a Recco in via Salita Faveto 13 è stato tratto in salvo da un elicottero della sezione aerea di Levaldigi della Guardia di Finanza. E' ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo con trauma cranico e fratture costali ed alla spalla sinistra.

Partito di buon'ora con un gruppo di scialpinisti genovesi, il Ferreccio era giunto al secondo lago del vallone dell'Ischiatur, quando su un tratto di neve ghiacciata ha perso l'equilibrio ed è scivolato per alcuni metri, finendo contro un gruppo di rocce. Dato l'allarme alle squadre del soccorso alpino, è stato chiesto per radio l'intervento di un elicottero della Finanza che alle 10,30, nonostante il forte vento e la densa foschia, è riuscito ad atterrare nel luogo dell'incidente e a prendere a bordo il ferito.

g. d. m.

Preoccupati gli esponenti dell'ente naturistico

Proteste per i novaresi che sporcano le rive dell'oasi naturale del Ticino

NOVARA — L'estate, a Novara, non è «scoppiata» ancora del tutto, ma sono già molti gli abitanti della città del cupolone e dei centri limitrofi che programmano gite al vicino Ticino. Le acque dell'ex fiume azzurro, infatti, pur avendo fatto registrare in tempi recenti un aumento del tasso di inquinamento, da giugno a settembre attirano ancora migliaia di persone.

«Specialmente il sabato e la domenica — spiegano i guardapesca — si calcola che lungo le sue sponde vi siano almeno cinquantamila appassionati che trascorrono la giornata prendendo il sole e tuffandosi nel fiume, spesso a dispetto dei molti cartelli che vietano il bagno».

Questa massa di gente, inevitabilmente, provoca danni al patrimonio ecologico dell'area protetta.

«Con l'arrivo della bella stagione — commenta un componente dell'Ente naturistico — aumentano notevolmente le nostre preoccupazioni per salvaguardare le piante e i fiori del parco. Infatti in primavera la disattenzione di alcuni abitanti della zona che gettano a terra mozziconi di sigaretta accesi o addirittura danno fuoco ai rifiuti solidi scaricati nei prati e poi se ne tornano a casa, determina ogni anno il sorgere di incendi. In estate, invece, la presenza di migliaia di persone è altrettanto causa di danni all'oasi boschiva e floreale, in quanto sono molti quelli che dopo aver fatto un pic-nic sull'erba, lasciano in giro i rifiuti e si abbandonano solo a raccogliere fiori».

r. e.

Salvato nell'auto che ha preso fuoco

ALASSIO — Il dottor Giovanni Estienne, 55 anni, residente ad Alassio in corso Dante 119 e con studio a Laigueglia, è salvo per miracolo: automobilisti in transito e militi della Croce Bianca di Albenga sono infatti riusciti ad estrarlo dall'auto in fiamme.

Ieri verso le 17, mentre percorreva sulla sua «Mini» la statale del Colle di Nava, presso Pogli ha urtato un muretto. L'auto ha preso fuoco, ma l'uomo è stato tratto fuori dell'abitacolo.

Come la Liguria si è preparata al tradizionale assalto dei turisti

In tutto l'Imperiese il piano «acqua pulita»

IMPERIA — La polemica in atto a Genova sul tasso di inquinamento delle acque marine e sulla possibilità di tuffarsi in acqua senza timore di avvelenarsi, non tocca in generale la provincia di Imperia. Quasi in ogni località sono stati fatti importanti lavori di bonifica preventiva: si è cioè cercato di depurare le acque nere prima che vengano scaricate in mare. Dove ciò non è ancora stato fatto si è rimediato prolungando le condutture di scarico molto lontano dalla costa e ad una sufficiente profondità.

In questi casi è la stessa azione delle correnti sottomarine e del sole che provvede alla eliminazione di ogni pericolo. In questo settore la città meglio attrezzata è Sanremo, che ha realizzato un perfezionato impianto di depurazione dove vengono accentrati tutti gli scarichi della città prima di essere scaricati al largo.

Anche Diano Marina ed Imperia hanno operato bene, provvedendo a raccogliere in un solo collettore le acque che vengono poi pompate al largo, in profondità, in modo da impedire il riflusso a terra. La stessa operazione è stata eseguita a Bordighera, Ventimiglia, Ospedaletti, Arma. Anche località che erano rimaste indietro, come Cervo Ligure e San Bartolomeo Mare, si sono adeguate in questa opera di estrema importanza per lo sviluppo turistico. Le due località hanno in animo di costruire alla foce del torrente Steria, dove i loro confini si incontrano, un impianto di depurazione centralizzato.

In altro settore la salubrità delle acque è controllata costantemente dalla sezione chimica del laboratorio provinciale di igiene che compie frequentissime analisi, pronto a dare l'allarme quando vengano segnalati casi di inquinamento grave. Le visite di controllo sono state ben 2330 nel 1975 per passare a 2556 nel 1979, un aumento reso necessario dalla costante estensione dei tratti di costa destinati alla balneazione.

Da notare che la garanzia di balneazione in mare in provincia di Imperia non tiene conto del livello europeo che ammette la presenza di 1200 colibatteri per cento centimetri cubi, come del resto avviene nella vicina Francia. Nell'Imperiese si è sempre tenuto presente il limite di soli 100 colibatteri, un limite assai basso che soltanto in pochi casi è stato superato ma che comunque mai si è avvicinato, salvo alcuni casi di forza maggiore come per la rottura di una conduttura, al limite europeo.

Bruno Viano

Nove su trecento metri d'arenile

Loano detiene il record delle spiagge pubbliche

LOANO — *Con nove spiagge a gestione pubblica per circa 300 metri di arenile su uno sviluppo costiero che supera di poco i due chilometri, Loano detiene probabilmente un record nel settore balneare del Ponente ligure. E' una politica turistica portata avanti da almeno un decennio e inaugurata dall'amministrazione bicolore dc e psi, sviluppatasi negli anni successivi parallelamente all'impulso dato alla gestione comunale del porto.*

Si sono in tal modo create le strutture per un turismo sociale e per una notevole attività nautica da diporto agonistica e giovanile. Nel settore balneare il Comune gestisce uno stabilimento di terza categoria che per le tariffe si allinea con quelle ufficiali; due spiagge attrezzate che si affiancano ad altre due organizzate dall'Azienda di soggiorno (con l'assistenza di bagnini si usufruisce di spogliatoi, docce e servizi igienici pagando 200 lire al giorno di ingresso, 300 lire per l'ombrellone e 200 per la sdraio).

Vi sono poi altri sei arenili completamente liberi, uno dei quali riservato ai ragazzi.

Un altro problema che l'amministrazione comunale recentemente si è posto è quello dei depuratori fognari. Si sono presi contatti con i Comuni confinanti, Pietra Ligure e Borghetto Santo Spirito, ma il sindaco Elio Garassini afferma: «E' un discorso che per il momento non è andato in porto, fortunatamente perché in primo luogo la situazione dell'inquinamento non dà preoccupazione grazie a scarichi fognari con tubature ad oltre un chilometro dalla costa. Il problema depuratore inoltre non può essere affrontato da uno o due Comuni, si tratta di strutture che debbono essere programmate seriamente e finanziate da enti sovracomunali come il comprensorio e la Regione che invece si limitano a riempire le biblioteche».

A Loano vi sono 28 stabilimenti balneari in concessione a privati, uno di prima categoria collegato al Grand Hotel Garden Lido, quattro di seconda, 23 di terza. Alcuni costituiscono complessi turistici ben frequentati con bar, dehors, saloni che di sera si trasformano in discoteche e dancing. Gli stabilimenti di Loano possono applicare le tariffe del gruppo A, autorizzate dalla Capitaneria di porto; unica differenza con altri centri della costa il limite del 15 agosto quale termine dell'alta stagione.

I prezzi. Cabina per mezza giornata (5 persone, inizio e fine ore 14) 3 mila lire per la prima categoria, 2700 per la seconda, 2300 per la terza. Cabina una giornata 4600-4250-3800; ombrellone 1050-850-800 per una giornata; sdraio al giorno 450 lire per tutte le categorie; noleggio imbarcazioni, mosconi e pedalò 1750 all'ora. Abbonamenti cabina 15 giorni 47.660 - 38.350 - 34.400; un mese 74.000 - 58.900 - 48.950. Ombrellone 15 giorni 15.900 - 13.250 - 11.800; un mese 26.450 - 23.850 - 19.200; sedie a sdraio 5 mila lire per 15 giorni, 8650 mensili per tutte e tre le categorie.

Aumenti oltre il 50 per cento per posizioni di prima fila, abbonamenti turistici non inferiori a 6 giorni con una spesa quotidiana di circa 3 mila lire a testa e sconti del 25 per cento in bassa stagione.

Giuseppe Morchio

Colpa del vento

A Varazze manca solo la sabbia

VARAZZE — Ultimo comune della provincia di Savona ai confini con Genova, Varazze aveva un tempo una delle più belle spiagge della Riviera: lunghissima, profonda e dalla sabbia finissima.

Oggi di quello stupendo arenile non è rimasto molto: colpa del porto, si dice. Quest'anno, per giunta, a sentire gli esperti, cioè tutti quelli che vivono sul mare, le condizioni meteorologiche e il ritardo della stagione non hanno consentito il ripascimento naturale della spiaggia.

«Normalmente — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giuseppe Badano — ai primi di maggio arriva il vento di scirocco che restituisce, almeno in parte, la sabbia che nei mesi precedenti il libeccio ha strappato all'arenile. Quest'anno però, a sentire chi se ne intende, la sciroccata è in ritardo e forse non verrà più».

Anche per questo la spiaggia è oggi ridotta ai minimi termini. Il problema è grosso e da tempo l'Azienda di soggiorno si batte per una radicale soluzione. «Non mi stancherò mai di ripetere — sottolinea il presidente — che a mio avviso è indispensabile procedere sollecitamente al rifacimento ed all'ampliamento del porto affidandone l'incarico ad una impresa di importanza europea. In questo contesto alla stessa impresa deve essere dato il mandato di progettare ed eseguire le più opportune difese dell'arenile per favorirne il necessario ripascimento».

«Sempre secondo gli esperti — continua Badano — l'attuale porto è la causa principale della erosione della spiaggia e quindi oltre che ampliato deve essere profondamente modificato, affinché invece che danni arrechi benefici».

«Non dimentichiamo — aggiunge Badano — che la spiaggia è per Varazze assai più importante del porto e che le strutture turistiche ed alberghiere sono a dimensione della clientela fedelissima che frequenta l'arenile e non di quella che utilizza il porto. Fortunatamente il nostro mare è pulitissimo e, a parte la spiaggia, i turisti sanno di poter trovare a Varazze una ospitalità cordiale e tranquilla».

La spiaggia di Varazze è lunga, comunque, oltre due chilometri e su di essa operano una quarantina di stabilimenti balneari, alcuni modernissimi, con circa 2800 cabine; una struttura turistica notevole, all'altezza della fama di questo importante centro climatico.

Tra i quaranta stabilimenti ce ne sono quattro gestiti direttamente dall'Azienda di soggiorno, nei quali si praticano i prezzi stabiliti dalla Capitaneria e dal sindacato bagni marini e che sono eguali a quelli degli altri esercizi di analoga categoria: sulle centomila lire al mese per cabina, ombrellone e sdraio; tra le 250 e le 300 mila per l'intera stagione.

Anche a Varazze si stanno preparando importanti manifestazioni. Tra le altre una grande mostra del pittore varazzino Michele Spotorno, artista di grande levatura e notorietà, che si aprirà il 6 luglio e si concluderà alla fine del mese. Nell'ambito della rassegna ci saranno una conferenza del critico d'arte Verdé, concerti ed altre iniziative.

n. si.

Frequenti controlli e lavori comunali di depurazione

A Diano la guerra ai colibatteri

DIANO MARINA — Sabbia fine e pulita, mare trasparente, attrezzature perfettamente funzionanti sono i pregi estivi di Diano Marina, la perla della Riviera di Ponente.

Nel golfo, che si apre come un luminoso anfiteatro, il litorale dianese fa bella mostra di sé: stabilimenti pubblici e comunali con variopinti ombrelloni, molteplici file di sedie a sdraio allineate e distanziate con rigorosa simmetria suggeriscono l'immagine di una allegra parata. Dietro le spiagge, lunghe passeggiate a mare tra riposanti zone di verde fanno cornice ai bagnanti.

A ponente di Diano Marina, vicino al molo Landini, c'è la scuola di vela windsurf tra le più quotate della provincia. Poi, su una lunghezza di circa 3 km e mezzo, inizia la sfilata di stabilimenti balneari: il «Nettuno», il «B.B. Sport», il «Kursal», il «Teresa» e decine di altri fino ai confini con San Bartolomeo intervallati dalle spiagge private dei numerosi alberghi che sorgono vicino al mare.

Al centro del litorale dianese ci sono 800 metri di spiaggia comunale: l'ingresso è libero e si possono affittare sdraio e ombrelloni. Anche questo tratto è ben attrezzato: 4 chioschi bar un bagnino, spogliatoi, 18 inservienti; sorveglianza e pulizia sono garantite.

Negli stabilimenti pubblici, i prezzi giornalieri sono di 1500 lire a persona (cabina, sdraio, ombrellone); si riducono a 1150 lire a giorno se si fa un abbonamento di almeno due settimane. Ogni sdraio in più costa 500 lire. Frequenti controlli, effettuati recentemente, circa la qualità dell'acqua di mare, hanno dato risultati eccellenti: colibatteri zero, cioè tutto o.k. per fare bagni puliti. Il successo si deve a recenti, impegnativi lavori, portati a termine dal Comune che ha prolungato fino a 1000 metri gli scarichi a mare; in una zona dove le correnti li trasportano ancora più al largo; le tubazioni sono state anche aumentate di sezione.

Sta inoltre per entrare in funzione una nuova centrale di fognature, in località Sant'Anna: immetterà nelle condutture scarichi già depurati tramite sistemi di decantazione. Si è tenuto conto anche degli imprevisti. Le amministrazioni comunali del golfo dianese, con l'aiuto dell'Assobagni, hanno allestito un deposito di materiali solventi da usarsi in caso di inquinamento da idrocarburi. Una forma di prudenza che è soprattutto una garanzia quotidiana.

Tutto è stato quindi predisposto per assicurare ai bagnati nuotate e tuffi senza problemi di inquinamento. Ma il fondale offre anche attrattive a chi è appassionato di immersioni. Al largo della costa verso San Bartolomeo, giace la «Felix Pacata», nave romana sommersa, un vero tesoro archeologico che testimonia, tra l'ondulazione delle alghe, di una civiltà scomparsa 2000 anni fa.

Tra due settimane, a pochi metri di profondità, su un altare di rocce sarà deposta una statua: è la Madonna del Carmelo, patrona di Diano Marina. Per grandi e bambini, a pochi metri dal litorale, nella zona di ponente ci sono campi di minigolf e più in centro da tennis e di bocce. I turisti non si fanno pregare: ogni anno arrivano sempre più numerosi per vacanze serene, allegre e confortevoli.

Franca Rocca

Gite notturne, musica e spumante

Mini-crociere per tutti con meno di 10 mila lire

DIANO MARINA — (f. r.) *Il servizio di mini-crociere (per chi ama la vita di bordo ma non può o non vuole restare in mare a lungo) è ripreso in questi giorni a Diano Marina. La motonave «Città di Alassio», come l'estate scorsa, ha ricominciato a fare la spola tra le zone più caratteristiche della Riviera di Ponente. Può trasportare 150 persone e parte dal molo di fronte alla chiesa della cittadina turistica.*

Il lunedì e il mercoledì, alle 9 di mattina, salpa verso l'isola della Gallinara, di fronte ad Albenga. L'isola, dalla caratteristica forma di tartaruga, è di proprietà privata. Proibito quindi farvi scalo, ma la si può circumnavigare per ammirarne la selvatica bellezza. Questa mini-crociera costa seimila lire.

Altre escursioni marine il lunedì e il sabato alle 15,20 (8000 lire) portano i passeggeri fino a Sanremo. Il giovedì sera invece, alle 21,40, la motonave compie una gita notturna con musica e spumante compresi nelle 8 mila lire del biglietto. Va verso Andora, Alassio, torna fino a Sanremo, tocca poi nuovamente terra a Diano Marina.

E' la gita classica per i romantici, coppiette di ogni età che sotto le stelle ritrovano la dolcezza dei sentimenti.

A Bordighera

Dodici vigili per 70 mila

BORDIGHERA — Con il massiccio afflusso dei turisti crescono anche le incombenze della polizia urbana. Gli organici sono ridotti, a Bordighera e Vallecrosia i vigili sono in agitazione.

A Bordighera il numero degli effettivi è circa la metà del necessario: appena 12, che bastano a malapena durante la bassa stagione per una città di 12 mila abitanti, ma diventano assolutamente insufficienti quando la popolazione si dilata a dismisura e raggiunge le 70 mila presenze giornaliere a luglio ed agosto.

Dice il comandante Guido Bonello: «Per salvaguardare l'ordine pubblico bisognerebbe che il numero delle guardie salisse almeno a 22».

Analoga la situazione a Vallecrosia. Per mantenere il controllo di una cittadina di ottomila abitanti, che in estate sfiora le 40 mila presenze al giorno, i vigili dovrebbero essere raddoppiati, salire da sei a 12. Spiega Giulio Brezzo, il comandante: «La carenza di effettivi in organico è ormai insopportabile. Non posso continuare a chiedere ai miei uomini di compiere servizi straordinari al di là del normale turno di lavoro, oppure di usare mezzi propri perché mancano quelli che avrebbe dovuto fornire il Comune».

Stefano Delfino

Mercato ben disposto

TORINO — Alla ripresa dell'attività il mercato azionario appare ancora ben disposto anche se nel finale è affiorato qualche contrasto. Continua la rivalutazione delle Fiat (il 28 ci sarà l'assemblea) e dei valori del gruppo: migliorano unitamente alla capogruppo anche Ifi e Ifil. Lascia a desiderare invece l'andamento dei bancari che perdono ancora terreno: il 2,70% la Comit, oltre il 3% il Banco di Roma. Riflessive anche le Olivetti, —2% il titolo ordinario, —3% quello privilegiato.

Negli assicurativi in evidenza Generali e Ras. Ma sono stati i finanziari il comparto che più degli altri oggi ha fatto registrare variazioni positive. Recuperano infatti l'8% le Sarom, oltre 4,50% la Pirelli e C. e il 3% la Pirelli S.p.A. Migliori anche Nai, Italcavi e Rinascente. Positivo l'andamento dei valori locali.

Il comparto obbligazionario, come al solito poco attivo, ha registrato discreti apprezzamenti dei corsi.

Fixing delle Fiat 1835, 1828, 1825, 1823; privilegio 1630, 1633, 1626.

MILANO

La Borsa mantiene il ritmo positivo iniziato con il nuovo ciclo operativo di lugio. La nuova settimana operativa si è così aperta con il perdurare del sereno in un'atmosfera un po' meno euforica e più controllata. E' indubbio che il rialzo registrato in questi ultimi giorni non può proseguire all'infinito e di conseguenza la Borsa ha assunto un tono più prudente anche se la domanda ha ancora prevalso soprattutto in apertura dove Assicurativi, Finanziari, specialmente le Ifi privilegiate e i Bancari hanno segnato nuove plusvalenze dalle posizioni già raggiunte venerdì scorso. Alla partenza sostenuta ha fatto seguito un'atmosfera più pacata.

Il denaro a questi livelli si è fatto più prudente e le fluttuazioni sono avvenute nei due sensi. Listino molto attivo con interesse accentrato ancora sui grossi titoli patrimoniali, ben tenuti comunque anche i Valori industriali con discreti scambi sulle due Fiat ma senza movimenti di particolare rilievo.

Resistente, come di consueto Montedison e Viscosa. Nelle ultime battute ha prevalso la calma e i prezzi si sono fatti gradatamente riflessivi annullando molti vantaggi iniziali. D'altra parte il consolidamento delle basi potrà fornire maggiore tranquillità per i movimenti futuri.

Dopoborsa calmo. Equilibrato il settore del Reddito Fisso con variazioni minime ristrette sui Buoni del Tesoro e sulle Obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 24.100; Aedes 4820; Alleanza 24.350; Assicuratr. 36.580; Bastogi 625; B.co Roma 16.000; Beni Imm. or. 582; Beni Imm. pr. 572; Breda 1328; Burgo or. 8150; Burgo pr. 6390; Caffaro 465; Cantoni 8900; Carlo Erba or. 3150; Carlo Erba pr. 3015.

Cascami 6000; Cementir 1334; Ciga 3980; Coge 2090; Comit 16.650; Comp. Milano or. 11.500; Comp. Milano pr. 11.000; Comp. Toro or. 15.800; Comp. Toro pr. 11.100; Cond. Acqua 206; Credit 1840; Cucirini 2849; Dalmine 115; E. Marelli 360; Eternit 399; Falk or. 4345; Falk pr. 3680; Fiat or. 1792.

Finmare 56; Finsider 72; Fisac 2025; Fond. Incendio 9390; Fond. Vita 34.470; Generalfin 560.50; Generali 62.400; Gilardini 4335; Gim 4990; Ginori 75; Ifi pr. 3090; Ifil 4175; Imm. Roma 72,50; Iniziativa 14.200; Interbanca 18.500; Invest 2490; Isvim 5090; Italcable 7685; Italcementi 24.010.

Italgas 884,50; Italia Ass. 18750; Italsider 328; La Centrale 13380; Lepetit or. 34200; Lepetit pr. 33200; Linificio 1228; Magneti M. 501; Magona 2575; Marzotto 1611; Mediobanca 53500; Metalli 4050; Mira Lanza 18250.

Olcese 52,75; Olivetti or. 1940; Olivetti pr. 1669; Pacchetti 89,50; Perlier 2700; Pierrel 945; Pirelli e C. 2190; Pirelli s.p.a. 819; Ras 151000; Rinascente or. 154,75; Rinascente or. 120; Risanamento 14200.

Saffa 6450; Sai 18500; Sarom 890; Sifa 1210; Sip 1075; Sme 2330; Stampati 8180; Standa 1580; Stet 1203; Tecnomasio 369; Trafilerie 950; Un. Manifat. 20100; Viscosa or. 770; Viscosa pr. 520.

Alcune quotazioni: Generali 63.380, 62.400 (manca chiusura); Fiat 1839, 1815, 1820 (m.c.); Fiat priv. 1630, 1628; Montedison 158,3/4 (m.c.); Viscosa 770 (m.c.); Olivetti priv. 1680, 1669; Toro 15.800; Sai 18.500; Ifi priv. 3198, 3100 (m.c.); Burgo 8150.

GENOVA

Centrale 13.640; Generali 62.800; Ras 151.600; Meridionali 625; Nai 160; Viscosa ord. 760; Viscosa priv. 525; Finsider 70; Italsid 339; Fiat or. 1825; Fiat priv. 1628; Sip 1090; Montedison 157,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-6	23-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	62
Edil. Scol. 5,50% 68	87	87
» » 5,50% 69	83 50	83 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	89 05	89 05
» » 10% 77/97	88	88
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	99 55	99 55
» » » 1/12/80	99 60	99 40
» » » 1/3/81	98 80	99 20
» » » 1/5/82	99 20	99 20
» » » 1/7/81	97 80	97 70
» » » 1/7/82	97 95	97 75
B.T.N 5,50% 1982	86 80	86 80
B.T.O. 10% 1981	97 10	97 10
» 12% 1982 I	96 10	96 10
» 12% 1982 II	95 10	95 10
» 12% 1983	92 80	93
» 12% 1984 I	92 80	92 90
» 12% 1984 II	92 70	92 80
» 12% 1987	92 50	92 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76	76
» » '69 II	67 50	68 50
» 7% '73	65 60	65
Enel '74 indicizz	132 10	132 10
» 10% '75 II	94 20	94
» '77 ind. II	114 70	114 50
» 12% '78 I	91 80	91 40
» 12% '78 II	91 60	91 60
I.R.I. 6% '64	88	88
I.R.I. 6% '65	84 50	84 50
Autostrade 6% '68 I	71 50	71 50
» 6% '69	68	68
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	58 60	58 60
» 7%	55 50	55 30
» 8% Auto '75	56 70	56 70
» Int. St. 6% IV	69 50	69 50
» Int. St. 7% IV	68 30	68 30
» Anas 6% 66	55	55
» » 7% 72 I	55 20	55 20
» Autostr. 7% II	55 50	57
FF.SS. 6% '66 I	77 20	78 90
» 6% '67	74 30	74 30

Titoli	20-6	23-6
» 7% '72 II	66 50	66 50
A.F.S. 7% '70	67 20	67 20
» 10% '75 II	90	90
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 50	68 50
» 7% II	69	69
ICIPU vent. 6%	73	73
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	72 70	72 30
» XXIX 7%	74	74
» XXXIII 7%	72	73
» XXXVIII 7%	65 30	65 30
» XLII 8%	66 50	68 50
» IL 10%	75	75
Isvelmer 7% '71 XIX	77 50	77 50
» 6% XIII	88 20	88 20
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	85 80	85 80
C. R. PP.LL. 6%	60 20	60 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	99 50	99 50
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	89	89
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	71 50	71 50
Lancia 5,50% '62	98	98
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	181	188
M. Sip 7%	81	80 80
M. Viscosa 7%	101 20	101 20
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	80 50
S. Paolo II. 12%	136	135

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	8700	8700
Eridania	6880	6880
Florio	520	530
Imm. Agr. Vitt.	13050	13050
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	11700	11700
C. Ass. MI priv.	11300	11300
Comp. Latina ord.	800	820
Comp. Latina priv.	410	410
Generali	62300	63000
RAS	150500	152500
SAI	18700	8700
Toro Ass. ord.	16400	16100
Toro Ass. priv.	11450	11350
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18500	18000
Banco di Roma	17500	17250
Credito Italiano	1915	1898
Interbanca priv.	19200	19000
Mediobanca	52800	53800
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8225	8225
Burgo priv.	6275	6275
Cart. Ital. Riunite	205	220
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	90
Pozzi Ginori risp.	105	105
Eternit ord.	415	415
Eternit priv.	650	650
Unicem	9950	99 50
CHIMICI		
Anic	7	7
Italgas	880	882
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17600	18200
Montedison	160	159
Paramatti	1295	1315
Pierrel	921	940
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6550	6550
Saffa risp.	5900	5900
SAIAG	1370	1370
Schiapparelli	584	590
COMMERCIO		
Rinascente ord.	157	157
Rinascente priv.	120,50	122
Silos Genova	3230	3230
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	1160
Autostr. To-Mi	1230	1180
Italcable	7400	7720
NAI	155,50	165
SIP	1065	1080
Torino Nord	82	84
ELETTROTEC.		
M. Marelli	500	500
E. Marelli	365	365

FINANZIARI		
Bastogi IRBS	640	627
Borgosesia ord.	3500	3500
Borgosesia risp.	3250	3350
Centrale	13500	13600
Finsider	67,50	67 50
GIM	4700	4700
IFI priv.	3120	3180
IFIL	4250	4375
Invest	2520	2520
Mittel	1170	1170
Fiscambi	3000	3000
Pirelli & C.	2130	2225
Pirelli S.p.A.	810	835
SAROM	815	880
SME	2340	2340
SMI	4500	4000
SIFA	1250	1200
STET	1200	1205
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	605	595
B.I.I. priv.	580	580
Condotte Acqua	198	198
Fer-Co	246	248 50
Gen. Imm. Sogene	77	75 50
I.P.I.	2500	2520
ISVIM	4650	4650
Risan. Napoli	14500	14500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	980	980
FIAT ord.	1792	—
FIAT priv.	1580	—
Gilardini	4300	4325
Graziano	1200	1202
Olivetti ord.	2027	1998
Olivetti priv.	1700	1650
Westinghouse	20200	20200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	105	110
Fornara	420	430
Italsider	321	330
Talco Grafite	32000	32000
TESSILI		
Cantoni	8900	8900
Fisac	1980	1980
Snia Visc. ord.	775	775
Snia Visc. priv.	520	520
DIVERSI		
Acque Potabili	885	885
CIGA	4100	4075
CIR	12500	12550
Pacchetti	90	90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	163	165
M.C. Er. 7% 73/88	91	91
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	102 50
M.S. Spir. 7% 73/88	109 75	109 75
M. Mont. 7% 73/88	83 50	83 50
M. Oliv. 12% 79/89	185	187
Met. Ital. 6% 73/88	158	162
Mira L. 12% 77/82	102 20	102 20
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

Sono pochi, vecchi, insicuri e lenti

Bus italiani, tutto da rifare

Oggi il parco autobus italiano è tra i più vecchi d'Europa; infatti, dei poco più di 50 mila veicoli circolanti nel Paese il 22,5 per cento ha un'anzianità di servizio superiore a 20 anni ed il 41 per cento di oltre 15 anni. Alla vecchiaia degli autobus, che compromette l'efficienza e la sicurezza del servizio, si deve poi aggiungere la loro scarsità (8,5 autobus ogni 100 abitanti, contro una media europea di 12 e punte di 14 in Gran Bretagna, di 17.5 in Belgio e Svizzera), e la bassa velocità media del trasporto urbano, che nelle ore di punta è di poco superiore ai 10 Km/h.

La nostra industria del settore ha la capacità di far fronte a qualsiasi impegno produttivo, ma le immatricolazioni dei nuovi autobus, in Italia, dopo il tetto di circa 5000 unità registrato nel 1974, sono scese.

Consumi energetici in Italia quest'anno

Meno petrolio, più gas naturale

L'Eni ha fornito i dati dei consumi energetici italiani relativi al gennaio-aprile di quest'anno a confronto con lo stesso periodo del 1979. Si è passati dalle 54.120 mila tonnellate equivalenti di petrolio alle 54.558 mila del primo quadrimestre 1980 con un incremento dello 0,8%.

Le singole fonti primarie di energia hanno fatto registrare andamenti divergenti: in forte aumento i combustibili solidi (+14,7%) e l'energia idro-geo-nucleoelettrica.

In leggero aumento anche il gas naturale (+2%), mentre il petrolio ha mostrato consumi in diminuzione (—2,2%). Il forte utilizzo dei combustibili solidi è attribuibile al loro maggior impiego negli usi termoelettrici e alla ripresa dell'industria siderurgica.

Secondo il ministero dei Trasporti

Per viaggiare spendiamo meno

Oltre 57 mila miliardi di lire vengono spesi ogni anno in Italia per far viaggiare persone e cose per terra, mare e cielo.

Dall'ultimo «conto nazionale dei trasporti» compilato dal ministero dei Trasporti, si ricava, fra l'altro, che se si considerano i singoli modi di trasporto le spese (sia di esercizio sia di investimento) risultano in diminuzione solo in alcuni casi.

In particolare, diminuiscono le spese di esercizio delle auto private, le spese per investimenti da parte degli operatori pubblici per la navigazione aerea e quelle per le infrastrutture degli aeroporti in concessione, gli investimenti per strade comunali, le spese per il funzionamento dei consorzi idroviari, le spese di esercizio da parte degli operatori privati per la navigazione interna.

ECONOMIA

Costruito a titolo sperimentale negli stabilimenti Vetrofil

Da Vado per l'automobile di domani arriva il motore in fibra di vetro

VADO — Quando nel febbraio 1976 è entrata in esercizio la Vitrofil, fabbrica di fibre di vetro appartenente alla Montedison si ipotizzava per il 1980 una produzione di 31 mila tonnellate annue ed un organico di 450-460 persone.

Dopo cinque anni l'organico previsto è stato superato, raggiungendo le 475 unità, anche se la produzione si è attestata sulle 16 mila tonnellate all'anno e non è stato ancora costruito il secondo forno fusore.

Le prospettive per l'azienda incerte nei primi anni tanto che si parlava di una sua cessione alla Saint Gobin sono ora notevolmente migliorate ed anzi si prevede un notevole sviluppo della produzione di fibre di vetro sempre più utilizzate in moltissimi settori: da quello dell'automobile a quelli dell'agricoltura, dell'edilizia, della nautica, dell'aviazione e dell'industria chimica.

Il 50% della produzione viene esportato ed alcuni prodotti come i veli di vetro, utilizzati in particolare nelle impermeabilizzazioni ed in altri settori dell'edilizia, hanno letteralmente sfondato i mercati stranieri per caratteristiche che li fanno preferire a quelli prodotti in Germania.

Restano ancora difficoltà, anche pesanti, di carattere finanziario legate ai costi di costruzione (oltre 45 miliardi di investimenti), ma la situazione di va gradatamente normalizzando: «La Vitrofil — dice l'amministratore delegato Giuseppe Sironi — non è una società decotta, è una società che va bene».

Dalle fibre di vetro vengono nuovi materiali e recentemente è stato realizzato, a titolo sperimentale, un motore per auto quasi completamente costruito con plastiche rinforzate di fibre di vetro. La leggerezza del materiale favorisce i risparmi energetici e riduce i costi e questo trova particolare riscontro nel settore dei trasporti in genere. «L'industria automobilistica — sottolinea Sironi — può contare oggi su oltre un migliaio di pezzi in plastica e di questi almeno 400 sono rinforzati con fibre di vetro, uno dei materiali che le previsioni generali indicano fra i componenti di sempre maggiore rilievo nell'economia del futuro».

Lo stabilimento di Vado sorge su un'area di 100 mila mq dei quali 36 mila coperti ed è dotato di impianti modernissimi tra i quali il forno fusore in cui ad una temperatura di 1550°C avviene la formazione del vetro fluido destinato ad affluire, attraverso una serie di canali, alle 64 filiere in lega di platino necessarie all'esercizio delle lavorazioni di filatura.

Tali preziosissime filiere vengono realizzate, per ragioni di sicurezza, in un apposito caveau blindato dove si custodiscono anche i costosi lingotti di platino.

Nicolò Siri

Oggi incontro Sindacati-Unione industriale

Imprenditori tessili biellesi hanno «dubbi» sul contratto

BIELLA — L'incontro in programma oggi tra la Federazione dei sindacati tessili e l'Unione industriale nella sede di quest'ultima, ha carattere preliminare: i delegati dell'associazione degli imprenditori hanno dei dubbi sulla interpretazione di alcuni punti del nuovo contratto integrativo tessile biellese e chiedono delucidazioni. La trattativa avrà inizio in un secondo tempo e secondo le previsioni sarà lunga e difficile.

Nell'ambiente dell'Unione industriale viene fatto osservare che le richieste delle organizzazioni sindacali sono «assai pesanti e non aderenti alla realtà della situazione dell'industria tessile nella zona». L'associazione imprenditoriale sostiene inoltre che i sindacati «tentano in questa occasione di superare il contratto nazionale dei tessili», considerato ormai «una pagina chiusa e intoccabile».

Per quanto riguarda i miglioramenti salariali (sono di vario genere, a seconda delle diverse categorie di lavoratori), l'Unione industriale intende attenersi ad un principio ritenuto basilare: «Non si possono più dare soldi se non a fronte di una effettiva prestazione».

In campo normativo uno dei punti sui quali la discussione fra le parti sarà particolarmente aspra è l'inquadramento del lavoro. I sindacati chiedono di inserire gli addetti ad alcune mansioni nella categoria superiore, rispetto a quella attuale ma gli imprenditori ribattono che il contratto nazionale ha già stabilito precise norme in questo campo e di conseguenza per loro «il problema non esiste più».

p. m.

Vini doc pavesi esposti a Parigi

VOGHERA — (e. g.) *I vini doc dell'Oltrepò pavese saranno esposti per una settimana a Parigi al «Forum des Alles», considerato il tempio del mercato gastronomico d'Europa. Insieme ai vini saranno presentati altri prodotti della provincia di Pavia: riso, pasta alimentare, formaggi e frutta.*

La settimana promozionale avrà luogo dal 23 al 29 giugno, quando cinque ristoranti italiani di Parigi propaganderanno nei menu vino e riso pavesi.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +20 - Ieri max +23 min +13

SITUAZIONE: perturbazioni provenienti da nord-ovest interessano ad intervalli le regioni settentrionali e quelle centrali italiane. TEMPO PREVISTO: (fino alle 18 di oggi): sulle regioni settentrionali nuvolosocon piogge sparse e temporalesche. TEMPERATURA: stazionaria sull'Italia settentrionale e in lieve aumento al centro e al sud.

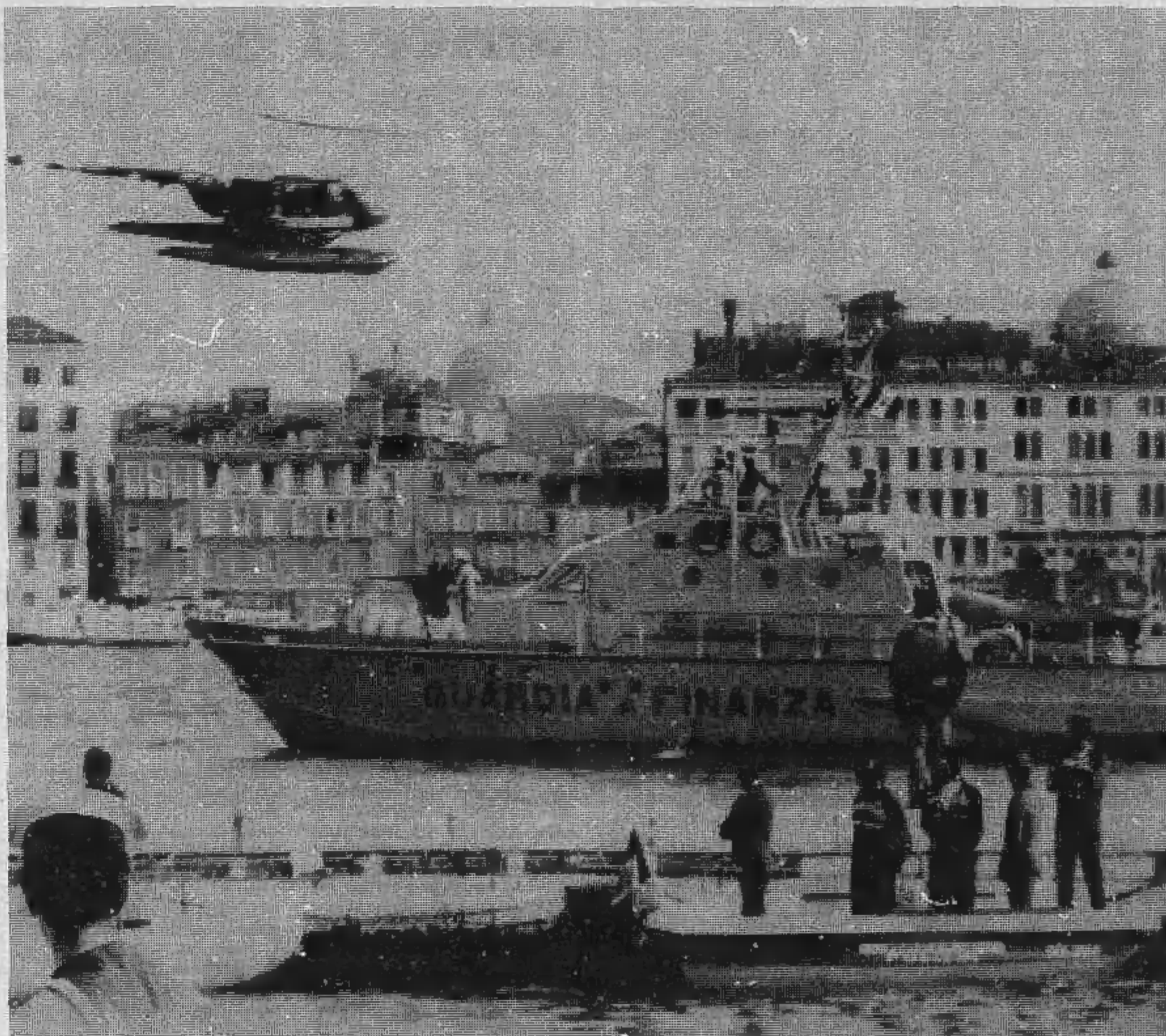
In Italia		
Bolzano	+13	+22
Verona	+17	+24
Milano	+16	+23
Firenze	+17	+24
Bologna	+17	+24
Roma	+17	+27
Napoli	+16	+24
Reggio C.	+18	+22
Palermo	+21	+24
Aosta	+ 9	+22
Alessan.	+15	+24
Asti	+14	+25
Cuneo	+13	+19
Novara	+15	+24
Vercelli	+16	+22
Biella	+12	+21
Genova	+18	+22
Imperia	+20	+25
Savona	+19	+23

all'estero		
Atene	+20	+32
Bangkok	+28	+31
Belgrado	+17	+29
Berlino	+14	+17
Bruxelles	+10	+15
B. Aires	+ 9	+13
Il Cairo	+20	+32
Chicago	+16	+28
Ginevra	+12	+19
Lisbona	+13	+26
Madrid	+17	+30
Montreal	+13	+18
Mosca	+17	+27
New York	+16	+30
Nicosia	+19	+38
Oslo	+ 8	+16
Parigi	+ 9	+19
Singapore	+27	+32
Tokio	+19	+25

I rappresentanti dei Paesi più industrializzati posano per i fotografi

Foto ricordo da Venezia

Venezia. Ieri mattina, di buon'ora, tutti in posa per la foto ricordo i rappresentanti dei sette paesi più industrializzati del mondo e il presidente della Cee che per due giorni hanno discusso i problemi politici ed economici del mondo occidentale. Da sinistra a destra: il ministro degli Esteri del Giappone Okita (il primo ministro è deceduto la scorsa settimana), il primo ministro del Canada Trudeau, il Cancelliere della Germania Occidentale Schmidt, il presidente francese Giscard d'Estaing, il nostro presidente del Consiglio Cossiga, il presidente degli Stati Uniti Carter, il primo ministro inglese signora Thatcher, il presidente della Comunità economica europea Jenkins. (Telefoto Ap)

Venezia. Il primo ministro inglese signora Thatcher cavallerescamente aiutata ad approdare all'isola di San Giorgio (Tel.)

Venezia. In basso, a destra, la polizia, in centro una motovedetta della Guardia di Finanza, in cielo un elicottero dei carabinieri: un particolare delle imponenti misure di sicurezza che hanno "protetto" il vertice (Tel. Upi)